

RASSEGNA STAMPA

maercoledì 15 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 14
Mercoledì 15 gennaio 2025

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone e provincia
Il Consorzio punta su imprese e territorio
Pagine 5 e 7

Frosinone
Sanità, chirurgia d'eccellenza allo "Spaziani"
Pagina 11

Frosinone
Tifosi violenti Quaranta daspo dal questore
Pagina 13



Serie B
Oggi il Frosinone ufficializzerà Ilias Koutsoupas
Pagina 28

INCHIESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA CONCORSI COL TRUCCO

Cassino Aspiranti insegnanti pronti a "comprare" un posto nella graduatoria per il Tfa: 27 indagati
Ai domiciliari il titolare di una scuola di formazione Baglione e i due docenti universitari Arduini e Chiusaroli

Aspiranti insegnanti pronti a "comprare" un posto nella graduatoria per il Tfa per 15.000 euro. E un sistema collaudato per le Fiamme gialle: il "sistema Cassino". Maxi inchiesta della Guardia di Finanza di Cassino: 27 gli indagati, molti aspiranti docenti provenienti da tutta Italia e sequestri per 100.000 euro.

Tra i 27 indagati Giancarlo Baglione di Sora, titolare del centro di formazione "Cervantes" e due docenti universitari, Giovanni Arduini, presidente delle commissioni, e Diletta Chiusaroli componente delle stesse commissioni per le selezioni delle ammissioni ai corsi di formazione. Tutti e tre destinatari di una misura cautelare ai domiciliari. Indagato a piede libero l'ex consigliere comunale e provinciale Massimiliano Mignanelli. Da venerdì al via gli interrogatori che proseguiranno lunedì.

Pagine 2 e 3



L'università degli studi di Cassino

All'interno

Fiuggi
Aggredisce i poliziotti Arrestato

Pagina 21

Veroli
Maltratta moglie e bambino Chiesti 4 anni

Pagina 21

Ceccano
Investimento mortale Cambia l'accusa

Pagina 24

Cronaca

Torture al Cem, operatrici condannate

Le due donne di Sora coinvolte hanno accettato la pena a quattro anni, mentre la verolana a due

Pagina 19

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)

Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



COINCORSI TRUCCATI

INCHIESTA "LA LUNA VIOLA"

Corruzione nel Tfa Soldi per passare le prove

Cronaca Aspiranti insegnanti pronti a "comprare" un posto nella graduatoria. Ai domiciliari il titolare di una scuola di formazione e due docenti universitari

LA RICOSTRUZIONE
CARMELA/DOMENICO

«Io questa chance non la perdersi perché la seconda e terza prova... la preslettiva è quella che fa la prima scrematura, però poi chi deve passare è la seconda prova, e quella quella è a interpretazione. Quindi uno può scrivere che la luna è viola (e può prendere 30) e chi scrive che è bianca non arriva alla sufficienza». Questa una delle numerose intercettazioni finite nella maxi inchiesta "La luna viola" delle Fiamme gialle di Cassino che ieri mattina hanno portato all'arresto di numerose misure, tra personali e reali, altrettante perquisizioni per una ipotesi di corruzione per i corsi Tfa (titolo formativo attivo), per superare il concorso per la nomina a precorsi di formazione affine di conseguire la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.



Misure per Giovanni Arduini, Diletta Chiusaroli e Giancarlo Bagnasco

L'ipotesi del Gruppo di Cassino guidato dal colonnello Francesco Papale - coordinato dalla procura - è stata rafforzata l'esistenza di una presunta associazione per delinquere specializzata alla corruzione: una "agevolazione" a fronte della dazione di circa 5.000 euro candidato, corrisposti in tre rate di 1.600 euro, per l'immunità di ciascuna delle tre fasce concorsuali. Ma se la prova non veniva in luce, secondo le ipotesi, le somme venivano pure

lta (due dei quali del Pontino, precisamente di Terracina e Latina). Insieme a loro altre quattro persone. Più nel dettaglio Giancarlo Bagnasco di Sostra, titolare del centro di formazione "Cervantes" e due docenti universitari: Giovanni Arduini, presidente delle commissioni, e Diletta Chiusaroli, componente delle stesse commissioni per le selezioni delle ammissioni ai corsi di formazione. Tutti e tre destinatari di una misura cautelare ai domiciliari e - a vario titolo - pure della sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio e anche dell'esercizio dell'attività imprenditoriale. Coinvolto pure l'ex consigliere comunale ed ex consigliere provinciale (ma nella veste di dipendente dell'Ateneo Massimiliano Mignanelli, indagato a piede libero).

Per gli inquirenti «bastava riempire 15 righe» e, anche se gli aspiranti "prof" avessero scritto informazioni non corrette (ad esempio che "la luna è viola", grazie alle conoscenze avrebbero «comunque ottenuto il massimo della votazione» accedendo in tal modo ai posti a concorso per quell'anno. Un'analoga procedura veniva attuata per la prova orale finale. I candidati dovevano preoccuparsi solo di non fare "scena muta", anche rispondendo con argomentazioni non attinenti alla domanda posta.

Inumeri e le accuse
Nell'inchiesta, ancora aperta, sono finiti in 27, di cui 23 studenti, mentre Mignanel-



Il direttore dell'Aree risorse umane dell'Unicas avrebbe avuto la nomina di responsabili del procedimento amministrativo.

«Al fine di far superare le procedure concorsuali, avrebbero accettato domande di denaro in cambio dell'esito positivo del concorso ipotizzando gli inquirenti. Questo favorevole del personale designato mediante un "accordo": una lista delle domande da cui sarebbero stati sottoraggiati i testi somministrati in sede preslettiva. Lista consegnata ai candidati designati così da garantire il massimo punteggio all'orale e allo scritto, ma previo pagamento. Il titolare della scuola di formazione, sempre secondo le Fiam-

me gialle, «avrebbe ottenuto da Mignanelli le liste delle domande». E i due professori «avrebbero favorito il sistema». A sostanziarle le ipotesi investigative finì nell'inchiesta sono state attività diverse: intercettazioni, riprese, appuntamenti. Oltre ai sistemi di captazione telefonica, sarebbero state infatti piazzate anche delle cimici in diversi ambienti.

Disposti ingente sequestri preventivi: il giudice per le indagini preliminari - la dottoressa Alessandra Castelli - ha infatti deciso il sequestro diretto, anche nella forma di equivalente, di 100.000 euro che sono profitti del contratto real-

me gialle, «avrebbe ottenuto da Mignanelli le liste delle domande». E i due professori «avrebbero favorito il sistema». A sostanziarle le ipotesi investigative finì nell'inchiesta sono state attività diverse: intercettazioni, riprese, appuntamenti. Oltre ai sistemi di captazione telefonica, sarebbero state infatti piazzate anche delle cimici in diversi ambienti.

Disposti ingente sequestri preventivi: il giudice per le indagini preliminari - la dottoressa Alessandra Castelli - ha infatti deciso il sequestro diretto, anche nella forma di equivalente, di 100.000 euro che sono profitti del contratto real-

me gialle, «avrebbe ottenuto da Mignanelli le liste delle domande». E i due professori «avrebbero favorito il sistema». A sostanziarle le ipotesi investigative finì nell'inchiesta sono state attività diverse: intercettazioni, riprese, appuntamenti. Oltre ai sistemi di captazione telefonica, sarebbero state infatti piazzate anche delle cimici in diversi ambienti.

Il sistema Cassino «Se vuoi entrare, paghi»

I fatti I dettami nelle conversazioni captate dal Gruppo di Cassino. Sotto la lente anche una fitta rete di presunti intermediari

IL RISULTO

«L'inchiesta delle Fiamme gialle, affatto conclusa, sull'ipotesi di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione per i corsi Tfa avrebbe fatto emergere un "sistema Cassino". Sarebbe proprio una degli indagati, nelle intercettazioni, a usare questo termine. «Alora, Cassino la sappiamo tutti quanti: se vi entrano, dev'essere pagato». Lo sanno tutti. Penso che lo sappia», è pubblico. Chi deve entrare, chi non deve entrare non entra - questo un passaggio delle conversazioni captate dal Gruppo di Cassino che controbattere, per la procura, un sistema spergiurato. Quasi un sistema di cui vantarsi. Per gli inquirenti lo stesso Bagnasco, titolare del centro di formazione, sarebbe diventato un «collettore delle istanze licite di un numero indeterminato di soggetti provenienti da Regioni diverse» - tra gli indagati, infatti, studenti provenienti da tutta Italia. Gli aspiranti insegnanti intenzionati a "comprare" un posto utile nella graduatoria.

Le indagini hanno permesso di individuare anche una fitta rete di soggetti aventi il ruolo di presunti intermediari, in grado di mettere in contatto l'istituto azzurro con chiunque volesse avere accesso privilegiato al suo sito. Un modus operandi consolidato, dunque, secondo le Fiamme gialle. «Fronte alla dazione di denaro, il titolare del centro di formazione privata avrebbe parlato con il dirigente dell'Università di Cassino una ristretta lista di candidati a cui sarebbero stati in se-



di prova preslettiva, provvedendo poi a diramare ai concorrenti in prossimità della prova concorsuale» spiegano nel dettaglio con 15.000 euro ipotizzata per ogni candidato veniva il possesso dal titolare dell'istituto privato in contanti e versato, in quota parte, al citato direttore, seguendo un modus operandi collaudato e reiterato dal primo ciclo del concorso. I due professori, invece, avrebbero provveduto ad attribuire il massimo punteggio, nelle prove scritte e orali, ai candidati che venivano loro segnalati, ottenendo quasi la metà della votazione alla prova scritta: proseguivano invece favori personali da parte dell'istituto paritario. In particolare, uno dei docenti avrebbe permesso, ottenendo l'immediata restituzione della votazione, «a

gustiche e di informatica, mentre il figlio di uno di loro avrebbe frequentato e si sarebbe diplomato presso l'istituto paritario senza pagare la quota di 4.000 euro dovuta». Infine le Fiamme gialle di Cassino hanno verificato che «i candidati paganti, che sono stati in grado di memorizzare la banca dati fornita» e avrebbero corrisposto le somme di denaro richieste sono risultati vincitori del concorso. I presunti intermediari, secondo le intercettazioni, avrebbero fornito ai candidati la massima punteggio, nelle prove scritte e orali, ai candidati che venivano loro segnalati, ottenendo quasi la metà della votazione alla prova scritta: proseguivano invece favori personali da parte dell'istituto paritario. In particolare, uno dei docenti avrebbe permesso, ottenendo l'immediata restituzione della votazione, «a

gustiche e di informatica, mentre il figlio di uno di loro avrebbe frequentato e si sarebbe diplomato presso l'istituto paritario senza pagare la quota di 4.000 euro dovuta». Infine le Fiamme gialle di Cassino hanno verificato che «i candidati paganti, che sono stati in grado di memorizzare la banca dati fornita» e avrebbero corrisposto le somme di denaro richieste sono risultati vincitori del concorso. I presunti intermediari, secondo le intercettazioni, avrebbero fornito ai candidati la massima punteggio, nelle prove scritte e orali, ai candidati che venivano loro segnalati, ottenendo quasi la metà della votazione alla prova scritta: proseguivano invece favori personali da parte dell'istituto paritario. In particolare, uno dei docenti avrebbe permesso, ottenendo l'immediata restituzione della votazione, «a

Pronti a difendersi: fissati gli interrogatori

I primi venerdì
Più si riprende lunedì mattina

LE POSIZIONI

«L'accesso di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. È come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove

mini del colonnello Papale.

La calendarizzazione
A difendersi raccontando le proprie ragioni e respingendo le accuse, saranno per primi i due professori universitari, Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli (nelle vite privata moglie e marito), assistiti dall'avvocato Ivano Nardoni. Che, dopo l'esame dell'ordinanza, si riserva di valutare ogni azione da intraprendere. «Dopo l'esame dell'ordinanza mi riservo di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove



Il tribunale di Cassino

concorsuali del Tfa e Chilà ha affermato l'avvocato Ivano Nardoni, che assiste i docenti.

Per gli altri indagati, tra cui l'ex consigliere Mignanelli - assistito dall'avvocato Sandro Salera - gli interrogatori partiranno invece lunedì mattina alle 10. Nostro il pool difensivo che sarà chiamato ad assistere gli studenti: gli avvocati Marcello Panzini, Valerio Meglio, Mara Morici, Gabriele Scaccia e Davide Meschino sono pronti. **C. D. Domenico**

«L'accesso di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. È come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove

«L'accesso di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. È come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove

«L'accesso di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. È come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove

I problemi di luglio 2023, poi il "terremoto"

Il rettore subito disponibile
agli approfondimenti necessari a chiarire

IL RISULTO

«Diverse accuse del gruppo di Cassino, attraverso un provvedimento di sequestro notificato dal gruppo della Guardia di finanza di Cassino, emesso dalla procura della Repubblica, di un'indagine aperta nei confronti di due docenti di un dipendente dell'Ateneo su presunte irregolarità connesse all'esito di giudizio di alcuni candidati partecipanti ai se-

«L'inchiesta pachidermica, che potrebbe aver trovato terreno fertile nei "problemi" sollevati dai partecipanti nel luglio del 2023 durante la prova preslettiva del concorso Tfa per la scuola primaria. È il seguito dei quali interverrà una pattuglia delle Fiamme gialle.

«Abbiamo aperto ieri mattina, attraverso un provvedimento di sequestro notificato dal gruppo della Guardia di finanza di Cassino, emesso dalla procura della Repubblica, di un'indagine aperta nei confronti di due docenti di un dipendente dell'Ateneo su presunte irregolarità connesse all'esito di giudizio di alcuni candidati partecipanti ai se-



Il rettore Marco Dell'Isola

so di specializzazione per il sostegno 2022/2023» ha affermato poco dopo la notifica e le ulteriori indagini del Gruppo cassinate.

Il rettore Marco Dell'Isola, infatti, si è reso immediatamente disponibile ai giudici del Gruppo cassinate, per tutti gli approfondimenti necessari, a tutela del buon nome e della correttezza dell'opera dell'Università.

«Per quanto riguarda l'indagine, siamo confidenti che essa possa concludersi nel pieno rispetto dei valori di legalità e trasparenza che ispirano da sempre la nostra comunità accademica» ha sottolineato. **► C&A**

«L'accesso di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. È come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove

«L'accesso di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. È come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare dei prove

CONCORSI TRUCCATI

INCHIESTA "LA LUNA VIOLA"

Corruzione nel Tfa Soldi per passare le prove

Cronaca Aspiranti insegnanti pronti a "comprare" un posto nella graduatoria. Ai domiciliari il titolare di una scuola di formazione e due docenti universitari

LA RICOSTRUZIONE

CARMELA DI DOMENICO

«Io questa chance non la perderei perché la seconda e terza prova... la preselettiva è quella che fa la prima scrematura, però poi chi deve passare è la seconda prova... perché quella è a interpretazione. Quindi uno può scrivere che la luna è viola e può prendere 30 e chi scrive che è bianca non arriva alla sufficienza». Questa una delle numerose intercettazioni finite nella maxi inchiesta "La luna viola" delle Fiamme gialle di Cassino che ieri mattina hanno portato all'esecuzione di numerose misure, tra personali e reali, altrettante perquisizioni per una ipotesi di corruzione per i corsi Tfa (tirocinio formativo attivo), per superare il concorso per l'ammissione ai percorsi di formazione al fine di conseguire la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

L'ipotesi del Gruppo di Cassino guidato dal colonnello Francesco Papale - coordinato dalla procura - ha tratteggiato l'esistenza di una presunta associazione per delinquere finalizzata alla corruzione: una "agevolazione" a fronte della dazione di circa 15.000 euro a candidato, corrisposti in tranche da 5.000 euro, nell'imminenza di ciascuna delle tre fasi concorsuali. Ma se la prova non veniva passata, secondo le ipotesi, le somme venivano pure



restituite.

Per gli inquirenti «bastava riempire 15 righe» e, anche se gli aspiranti prof avessero scritto informazioni non corrette (ad esempio che "la luna è viola"), grazie alle conoscenze avrebbero «comunque ottenuto il massimo della votazione», accedendo in tal modo ai posti a concorso per quell'anno. Un'analoga procedura veniva attuata per la prova orale finale. I candidati dovevano preoccuparsi solo di non fare "scena muta", anche rispondendo con argomentazioni non attinenti dalla domanda posta.

**Misure per
Giovanni
Arduini,
Diletta
Chiusaroli
e Giancarlo
Baglione**

I numeri e le accuse

Nell'inchiesta, ancora aperta, sono finiti in 27, di cui 23 studenti provenienti da tutta Ita-

lia (due dei quali del Pontino, precisamente di Terracina e Latina). Insieme a loro altre quattro persone. Più nel dettaglio Giancarlo Baglione di Sora, titolare del centro di formazione "Cervantes" e due docenti universitari: Giovanni Arduini, presidente delle commissioni, e Diletta Chiusaroli, componente delle stesse commissioni per le selezioni delle ammissioni ai corsi di formazione. Tutti e tre destinatari di una misura cautelare ai domiciliari e - a vario titolo - pure della sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio e anche dell'esercizio dell'attività imprenditoriale. Coinvolto pure l'ex consigliere comunale ed ex consigliere provinciale (ma nella veste di dipendente dell'Ateneo) Massimiliano Mignanelli, indagato a piede libero. Nei confronti di tutti è stato anche disposto il sequestro di denaro.

Le investigazioni

Le investigazioni portate avanti dalla Guardia di finanza in relazione al concorso bandito per l'anno 2022/2023 dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale fa riferimento al IX ciclo per il corso di specializzazione per il sostegno bandito dall'ateneo cassinate. Un corso in cui, accertano le Fiamme gialle coordinate dal dottor Corvino, i due docenti Arduini e Chiusaroli avrebbero ricoperto i medesimi ruoli nelle commissioni agguindicatrici, mentre Mignanel-



li (direttore dell'Area risorse umane dell'Unicas) avrebbe avuto la nomina di responsabile del procedimento amministrativo.

«Al fine di far superare le procedure concorsuali, avrebbero accettato dazioni di denaro in cambio dell'esito positivo del concorso» ipotizzano gli inquirenti. Questo favorendo le persone designate mediante un "accordo": una lista delle domande da cui sarebbero stati sorteggiati i test somministrati in sede preselettiva. Lista consegnata ai candidati designati (così da garantire il massimo punteggio all'orale e allo scritto), ma previo pagamento. Il titolare della scuola di formazione, sempre secondo le Fiam-

**Per
gli inquirenti
ci sarebbero
state persone
designate
per avere
i test prima**



me gialle, «avrebbe ottenuto da Mignanelli le liste delle domande». E i due professori «avrebbero favorito il sistema». A sostanziare le ipotesi investigative finite nell'inchiesta sono state attività diverse: intercettazione, riprese, appostamenti. Oltre ai sistemi di captazione telefonica, sarebbero state infatti piazzate anche delle cimici in diversi ambienti di lavoro.

L'ateneo
di Cassino

**Coinvolto
anche l'ex
consigliere
comunale
Mignanelli,
dipendente
Unicas**

Disposti ingenti sequestri preventivi: il giudice per le indagini preliminari - la dottoressa Alessandra Casinelli - ha infatti deciso il sequestro diretto, anche nella forma per equivalente, di 100.000 euro quale profitto dell'ipotizzato reato ●

Il sistema Cassino

«Se vuoi entrare, paghi»

I fatti I dettagli nelle conversazioni captate dal Gruppo di Cassino. Sotto la lente anche una fitta rete di presunti intermediari

IL RISVOLTO

■ L'inchiesta delle Fiamme gialle, affatto conclusa, sull'ipotesi di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione per i corsi Tfa avrebbe fatto emergere un "sistema Cassino". Sarebbe proprio uno degli indagati, nelle intercettazioni, a usare questo termine. «Allora, Cassino la sappiamo tutti quanti: se vuoi entrare, devi pagare. Lo sanno tutti. Penso che lo sapete... è pubblico. Chi deve entrare entra, chi non deve entrare non entra»: questo un passaggio delle conversazioni captate dal Gruppo di Cassino che connoterebbe, per la procura, un sistema spregiudicato. Quasi un sistema di cui vantarsi. Per gli inquirenti lo stesso Baglione, titolare del centro di formazione, sarebbe divenuto un «collettore delle istanze illecite di un numero indeterminato di soggetti provenienti da Regioni diverse»: tra gli indagati, infatti, studenti provenienti da tutta Italia. Gli aspiranti insegnanti intenzionati a «comprare» un posto utile nella graduatoria.

Le indagini hanno permesso di individuare anche una fitta rete di soggetti aventi il ruolo di presunti intermediari, in grado di mettere in contatto l'istituto sorano con chiunque volesse avere accesso privilegiato alle fasi concorsuali.

Un modus operandi consolidato, dunque, secondo le Fiamme gialle: «A fronte della dazione di denaro, il titolare del centro di formazione privato avrebbe ottenuto dal dirigente dell'Università di Cassino una ristrettissima lista di quesiti da cui sarebbero stati sorteggiati i test somministrati in se-



de di prova preselettiva, provvedendo poi a diramarli ai concorrenti in prossimità della prova concorsuale» spiegano nel dettaglio dal Comando provinciale. «Il compenso di 15.000 euro ipotizzato per ogni candidato veniva riscosso dal titolare dell'istituto privato in contanti e versato, in quota parte, al citato direttore, seguendo un modus operandi collaudato e reiterato dal primo ciclo del corso. I due professori, invero, avrebbero provveduto ad attribuire il massimo punteggio, nelle prove scritte e orali, ai candidati che venivano loro segnalati, ottenendo quale utilità per la loro intercessione favori personali da parte dell'istituto paritario. In particolare, uno dei docenti avrebbe partecipato gratuitamente a corsi per ottenere delle certificazioni lin-

guistiche e di informatica, mentre il figlio di uno di loro avrebbe frequentato e si sarebbe diplomato presso l'istituto paritario senza pagare la quota di 4.000 euro dovuta». Infine le Fiamme gialle di Cassino hanno verificato che «i candidati paganti, che sono stati in grado di memorizzare la banca dati fornita» e avrebbero corrisposto le somme di denaro richieste sono risultati vincitori di concorso, avendo ottenuto il massimo dei voti. «In un caso, addirittura, una candidata che aveva pagato per assicurarsi la vittoria del concorso, insoddisfatta della votazione alla prova scritta - proseguono - avrebbe preteso dal titolare della predetta scuola privata quanto promesso, ottenendo l'immediata rettifica della votazione». ● Cdd

Pronti a difendersi: fissati gli interrogatori

I primi venerdì
Poi si riprende
lunedì mattina

LE POSIZIONI

■ L'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione è pesante e coinvolge a vario titolo molte persone provenienti da tutta Italia. Ma, come occorre ribadire, deve essere dimostrata nelle sedi opportune.

Fondamentale nel costrutto accusatorio la grossa mole di intercettazioni telefoniche e ambientali, raccolte dagli uo-

mini del colonnello Papale.

La calendarizzazione

A difendersi, raccontando le proprie ragioni e respingendo le accuse, saranno per primi i due professori universitari, Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli (nelle vita privata moglie e marito), assistiti dall'avvocato Ivano Nardozi. Che, dopo l'esame dell'ordinanza, si riserva di valutare ogni azione da intraprendere. «Dopo l'esame dell'ordinanza mi riservo di valutare ogni documentazione utile ad attestare l'assenza di qualsivoglia assunzione di denaro da parte dei miei assistiti al fine di alterare le prove



Il tribunale
di Cassino

concorsuali del Tfa e Clil» ha affermato l'avvocato Ivano Nardozi, che assiste i docenti.

Per gli altri indagati, tra cui l'ex consigliere Mignanelli - assistito dall'avvocato Sandro Salera - gli interrogatori partiranno invece lunedì mattina alle 10. Nutrito il pool difensivo che sarà chiamato ad assistere gli studenti: gli avvocati Marcello Panzini, Valerio Meglio, Mara Morelli, Gabriele Scaccia e Davide Meschino sono pronti. ● **C. Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Gli avvocati
in campo
per dimostrare
l'estraneità
dei loro assistiti**

I problemi di luglio 2023, poi il “terremoto”

Il rettore subito disponibile agli approfondimenti necessari a chiarire

IL RISVOLTO

■ Diverse acquisizioni documentali e ispezioni delle Fiamme gialle all'Unicas prima dell'esecuzione delle misure notificate ieri mattina. Dopo il “terremoto” provocato dall'inchiesta “La luna viola”, è intervenuto il rettore dell'ateneo cassinate, il professore Marco Dell'Isola, che si è reso immediatamente disponibile all'autorità giudiziaria per tutti gli approfondimenti necessari.

Un'inchiesta pachidermica, che potrebbe aver trovato terreno fertile nei “problemi” sollevati dai partecipanti nel luglio del 2023 durante la prova preselettiva del concorso Tfa per la scuola primaria. E a seguito dei quali intervenne una pattuglia delle Fiamme gialle.

«Abbiamo appreso ieri mattina, attraverso un provvedimento di acquisizione notificato dal gruppo della Guardia di finanza di Cassino, emesso dalla procura della Repubblica, di un'indagine aperta nei confronti di due docenti e di un dipendente dell'Ateneo su presunte irregolarità connesse all'esito di giudizio di alcuni candidati partecipanti al Cor-



Il rettore
Marco
Dell'Isola

so di specializzazione per il sostegno 2022/2023» ha affermato poco dopo la notifica e le ulteriori attività di indagine del Gruppo cassinate.

Il rettore Marco Dell'Isola, infatti, si è reso immediatamente disponibile all'autorità giudiziaria per tutti gli approfondimenti necessari, a tutela del buon nome e della correttezza dell'operato dell'università.

«Per quanto riguarda l'indagine, siamo confidenti che essa possa concludersi nel pieno rispetto dei valori di legalità e trasparenza che ispirano da sempre la nostra comunità accademica» ha sottolineato. ●

Il punto La vicepresidente della Regione Roberta Angelilli: «Nella legge di stabilità più di 16 milioni per la Ciociaria»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Rendere più attrattivi i territori dell'area industriale per favorire l'insediamento di nuove imprese. Misure concrete per l'indotto Stellantis in una delle crisi peggiori che l'automotive abbia mai attraversato. Sono questi i due perni dell'azione della Regione Lazio. Lo ha sottolineato Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico. Rilevando: «La giunta Rocca, nella legge di stabilità, ha stanziato oltre 16 milioni di euro per la provincia di Frosinone. Con riferimento alle infrastrutture e al Consorzio industriale. Quindi ci sono risorse importanti che riguardano le aziende dell'indotto Stellantis. Insomma, ulteriori segnali dell'attenzione che la Regione riserva alla provincia di Frosinone».

La situazione

Ieri, presso la sede di Frosinone del Consorzio industriale del Lazio, Roberta Angelilli ha fatto il punto della situazione. Insieme al commissario del Consorzio Raffaele Trequattrini e al consigliere regionale Daniele Maura (Fratelli d'Italia), vicepresidente della commissione attività produttive. Angelilli ha voluto sottolineare come parliamo «del Consorzio industriale più grande d'Italia e tra i più grandi in Europa». Ha rilevato: «Veniamo ai numeri presenti nella legge di stabilità: 2 milioni di euro per il Consorzio e 3 milioni per il completamento di un asse viario fondamentale per la zona di Anagni. Poi ci sono le leggi 46 e 60: 5.600.000 euro per la prima, 5.400.000 euro per la seconda. Sono investimenti per l'indotto Stellantis, che testimoniano quanto la giunta regionale sia impegnata sul versante della concretezza. Un'altra cosa: il professor Trequattrini mi ha ricordato prima che gli oltre 2 milioni per il Consorzio rappresentano la cifra maggiore mai stanziata per l'ente. È evidente che puntiamo all'attivazione di investimenti nelle aree industriali. In Ciociaria ci sono 40.000 delle 500.000 imprese del Lazio. Cifre importanti». Il consigliere regionale Daniele Maura (FdI) ha rilevato: «Mi sembra evidente che, al contrario di quello che succedeva prima (quando si pensava esclusivamente a Roma), la giunta regionale di centrodestra ha messo la provincia di Frosinone al centro. E lo sta dimostrando con le risorse che vengono stanziare e con i progetti messi in campo. Teniamo presente gli interventi per la manutenzione straordinaria che sono stati effettuati (penso al territorio di Villa Santa Lucia). Per non parlare

Strategie di futuro Consorzio industriale al centro del sistema



della rotatoria alle Quattro Strade, fondamentale. Nella sostanza sono stati previsti degli investimenti utili a fronteggiare la crisi industriale ed economica e per rendere questo territorio più attrattivo per le imprese. Anche perché è necessario evitare una crisi occupazionale. Ottimo il lavoro della giunta Rocca. Noi consiglieri regionali eletti nel territorio facciamo da pungolo».

Il cambio di passo

Roberta Angelilli ha argomentato: «Va dato atto a Daniele Maura del grande impegno e lavoro che mette in campo ogni giorno. Per quello che ci riguarda, stiamo cogliendo e attuando tutte le occasioni che si presentano. Penso alla Zls. Annuncio qui che è imminente la presentazione della propo-

sta di legge sul Consorzio industriale del Lazio. Crediamo nel Consorzio industriale, che sta andando avanti nell'ottica dell'operatività quotidiana. Tanto è vero che ci sono continue richieste di adesione. Penso a Civitavecchia e ai Comuni del distretto di Civita Castellana».

Il commissario straordinario del Consorzio Raffaele Trequattrini ha notato: «Intanto la scelta di effettuare questa conferenza stampa nella sede frusinate del Consorzio è fortemente simbolica e dimostra il supporto enorme della Regione. All'inizio del mandato mi è stato chiesto il raggiungimento di due obiettivi: l'efficiamento e l'ottimizzazione del Consorzio e la rivisitazione dello statuto. Stiamo andando avanti lungo quel sentiero. Avendo ben presente che si

Il commissario del Consorzio industriale del Lazio **Raffaele Trequattrini**, la vicepresidente della Regione Lazio **Roberta Angelilli** e il consigliere regionale **Daniele Maura**
FOTO MASSIMO SCACCIA

tratta di amministrare un ente economico. Vorrei sottolineare alcuni punti. Per esempio l'importante vendita di un sito dismesso nell'area di Frosinone. Ma pure l'impronta di sostenibilità che abbiamo dato all'azione amministrativa. Stiamo procedendo altresì sul versante della mappatura digitale dei territori delle aree industriali. Un progetto importante, anche e soprattutto in chiave futura. Sempre con riferimento alla capacità di aumentare l'attrattività del territorio». Ha continuato Trequattrini: «Stiamo ultimando le prime opere infrastrutturali del progetto che ne prevede 39 in totale. Per il resto ho anche intenzione di proporre un protocollo di intesa alle Prefetture, con delle linee guida finalizzate a dare un contributo importante alla trasparenza e alla legalità. Relativamente alla riforma dello statuto, abbiamo ritenuto che fosse propedeutica una legge sul Consorzio industriale, alla quale abbiamo dato il nostro contributo. L'obiettivo è un Consorzio 5.0. Il sostegno della Regione e dei consiglieri è fondamentale. E lo stanziamento di 2 milioni di euro per il Consorzio rappresenta un segnale di grande fiducia».

Missione Europa

È possibile la previsione, da parte della Regione, di "zone cuscinetto" nelle aree di confine con i territori che rientrano nella Zes? Per evitare che alcune imprese possano spostarsi? Ha risposto Roberta Angelilli: «È un tema vero e sentito. Intanto abbiamo colto l'opportunità, fattibile, della Zls. Il 27, 28 e 29 gennaio saremo a Bruxelles per confrontarci con la Commissione Europea. Abbiamo una lunga serie di proposte, richieste e quesiti. Con l'obiettivo di cogliere tutte le occasioni disponibili affinché i territori siano sempre più attrattivi. Evidente che l'interlocazione diretta con Bruxelles è fondamentale. Quanto alla previsione di zone cuscinetto, vedremo. Sicuramente rappresenteremo la situazione nei dettagli, ma non sono abituata a fare promesse senza aver verificato, carte alla mano, le possibilità. Di certo la Regione Lazio è sempre più convinta della necessità di serie politiche industriali. E su questo andremo avanti. Allo stesso tempo sottolineo l'unità di azione con il Governo, e in particolare con il ministro Adolfo Urso, relativamente alla questione che riguarda la crisi dell'automotive e la situazione di Stellantis. Con una particolare attenzione all'indotto. È chiaro che le risorse previste nella legge di stabilità e in bilancio vanno nella direzione della serietà e della concretezza».

Trequattrini:
«Segnali di fiducia: andiamo avanti secondo gli obiettivi»

Imprese, la sfida dell'innovazione

Lo scenario Presentati quattro bandi regionali per rafforzare il tessuto industriale della provincia di Frosinone Angelilli: «Favorire digitalizzazione, cooperazione e internazionalizzazione per poter cogliere le opportunità»

LE OPPORTUNITÀ

ARIANNA CASTALDI

■ Internazionalizzazione, partecipazione e innovazione i passi da compiere per rafforzare il tessuto industriale della provincia di Frosinone. In questa direzione i quattro bandi presentati ieri nella sede del Consorzio industriale del Lazio. A illustrare le misure la vicepresidente e assessore allo sviluppo industriale della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e il presidente di Lazio Innova, Francesco Marcolini, con il commissario del Consorzio industriale Raffaele Trequatrini, il vicepresidente della commissione Sviluppo economico e attività produttive della Regione Daniele Maura e il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli.

«Il nostro obiettivo è supportare la digitalizzazione, la cooperazione e l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale – ha sottolineato Roberta Angelilli – affinché le imprese siano pronte a cogliere le sfide globali. Attraverso questi strumenti vogliamo accompagnarle in un percorso di ripresa che metta al centro l'innovazione e la qualità – ha aggiunto – favorendo una crescita sostenibile e innovativa e promuovendo al contempo occupazione e competitività».

Misure che per il commissario Trequatrini rappresentano non soltanto un'opportunità per le aziende per rafforzare la propria



Un momento della conferenza di presentazione dei bandi
FOTO MASSIMO SCACCIA

presenza sui mercati internazionali, ma anche un investimento strategico per il futuro del sistema produttivo. «Crediamo fermamente che tali interventi possano generare valore – ha detto – e contribuire a un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo». E, parafrasando Paolo Coelho, Trequatrini ha sottolineato l'importanza di guardare ai mercati esteri aggiungendo: «Per le Pmi, oggi, l'internazionalizzazione non sarà più una questione di soldi ma una

questione di coraggio di investire e di rischiare». Sulla stessa linea il sindaco Mastrangeli, che ha definito i bandi una dimostrazione di attenzione da parte della Regione, soprattutto sull'internazionalizzazione. Soddisfatto anche il consigliere Daniele Maura: «Si tratta di bandi fondamentali – ha rimarcato – che abbracciano tutti i campi e potranno rappresentare uno slancio, necessario in un periodo di crisi industriale». Un plauso per le misure presentate anche da

Guido D'Amico, in rappresentanza della Camera di Commercio: «Si sta andando nella direzione garantendo alle imprese un'importante tutela e iniezione di liquidità».

Il primo bando, Sostegno alle imprese cooperative, mette a disposizione oltre 2 milioni di euro per favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle cooperative. Sarà possibile inviare la domanda di partecipazione dal 9 aprile al 19 dicembre 2025.

Fino al 14 febbraio potranno invece essere inviate le domande per il voucher Digitalizzazione Pmi. Il bando destina 13 milioni di euro alle imprese che intendano acquistare tecnologie digitali e servizi, con l'obiettivo di aumentarne l'efficienza e la competitività. Il voucher Internazionalizzazione Pmi prevede, poi, 5 milioni di euro per la partecipazione delle imprese del Lazio alle fiere internazionali, per favorirne l'accesso ai mercati esteri. Oggi l'ultimo giorno utile per presentare le domande, ma, come ha spiegato la vicepresidente Angelilli, sono previste più finestre durante l'anno, analogamente a quanto accadrà per il voucher Digitalizzazione. «Si tratta di un intervento – ha precisato Angelilli – che riteniamo strutturale». Il voucher Expo Osaka 2025, infine, è pensato per sostenere le aziende che desiderano partecipare all'Esposizione universale in Giappone nella settimana dedicata alla Regione Lazio dal 17 al 24 maggio 2025. Il bando stanziava 500.000 euro e l'impresa potrà ricevere un contributo massimo di 10.500 euro, restando aperto fino al 24 gennaio 2025 e offre finanziamenti per coprire i costi di promozione e logistica. «Ci sarà un programma di incontri fatti su misura per le imprese – ha sottolineato la vicepresidente della Regione – È un bando che non mira meramente a coprire le spese di viaggio ma ad accompagnare l'azienda nel corso dell'esposizione». ●

Faccia a faccia Candidato alla segreteria dei Democrat:
«Ho completato il mandato, non era mai successo prima»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

«Non sono mai intervenuto nelle vicende di altri partiti. Anche su tematiche diverse dalla politica. Invito FdI ad occuparsi del fallimento governo in Regione: la maggioranza di centrodestra è ferma per i continui giochi di poltrone, lasciando i territori senza risposte. Noi, al contrario, al netto di una fase congressuale complessa, siamo sempre al fianco delle battaglie dei cittadini». Così Luca Fantini, segretario uscente del Pd e candidato alla conferma alla guida della federazione provinciale. Sostenuto da Rete Democratica di Sara Battisti e Base Riformista di Antonio Pompeo. La sua è una risposta ad Andrea Velardo, consigliere provinciale di FdI.

Allora Fantini, quali iniziative state portando avanti?

«Stiamo coinvolgendo i cittadini nelle questioni più rilevanti: la raccolta firme contro l'autonomia differenziata e per il salario minimo, portate avanti con le forze politiche e sindacali del territorio, a dimostrazione della capacità di costruire unità intorno a temi fondamentali come la giustizia sociale e l'uguaglianza. Il riflettore su aree interne, evidenziando l'importanza di politiche mirate alla "restanza" per garantire opportunità per tutti. La campagna "Il dovere dell'alternativa", che ha preceduto l'importante appuntamento delle europee: abbiamo incontrato giovani, lavoratori e associazioni, raccogliendo idee e sottolineando la necessità di costruire un'alternativa politica concreta alle destre. Penso a Stellantis, dove le iniziative alla Pisana della consigliera Battisti hanno portato al rifinanziamento delle leggi 46 e 60 su indotto e infrastrutture, o alle battaglie sulla sanità, contrastando l'atto aziendale che depotenzia i nostri ospedali a causa delle scelte di Rocca, o alla carenza di personale nei Pronto Soccorso che abbiamo evidenziato grazie al lavoro dei nostri amministratori locali. Non ci limitiamo alla critica, ma proponiamo soluzioni».

Un bilancio del suo mandato da segretario provinciale.

«Un'esperienza straordinaria, fatta di contatto quotidiano, che mi ha reso orgoglioso. È grazie alla scelta del dialogo costante che ho completato un intero mandato, cosa mai avvenuta da quando è nato il Pd. Fondamentale il supporto della segreteria provinciale, dei dirigenti, dei circoli, dei militanti e dei Giovani Democratici che ringrazio per l'impegno costante. Questo cammino collettivo mi ha convinto a ricandidarmi per dare continuità al percorso e proseguire nella costruzione di un Pd sempre più presente nei luoghi del conflitto sociale. Chiaro è che

Il codice Fantini: «Difenderemo i risultati raggiunti»



Luca Fantini, candidato alla segreteria della federazione provinciale del Pd

vanno ricostruite delle condizioni di garanzia in questo percorso congressuale, visto che ad oggi non esiste più un organismo deputato alla gestione di questa fase».

Cosa pensa degli oltre 30 ricorsi presentati sul tesseramento 2024?

«Se ne occuperanno le commissioni di garanzia preposte. Quanto accaduto è estremamente serio e nessuno è stato in grado di smentire fatti che danneggiano la nostra comunità politica. Fatti che hanno portato alle dimissioni di cinque membri della commissione congressuale e, successivamente, quelle del presidente Tanzilli. Mi sarei aspettato parole di presa di distanza unanime. Prima del 23 dicembre tutto si stava svolgendo in totale trasparenza. I congressi possono essere vinti e possono essere persi, ma prima viene il Pd e la tutela di tanti militanti che mettono anima e passione nel loro impegno».

Quali strategie a sostegno della sua candidatura?

«Pubblicamente e tra le perso-

ne racconterò la piattaforma perché abbiamo sentito il sostegno e la fiducia di tantissime persone. Soprattutto attraverso un nuovo gruppo dirigente, abbiamo visto crescere con entusiasmo la volontà di proseguire un lavoro avviato, che ci dà il dovere morale di proseguire. Continuerò a fare politica al fianco di questa straordinaria comunità, al di là delle decisioni delle commissioni di garanzia, perché il nostro territorio ha bisogno di un partito che esista ogni giorno a fianco di chi soffre di più».

Perché sempre fibrillazioni all'interno del Pd provinciale?

«Ho letto con attenzione ed ho rispetto per la posizione dei sindacati che hanno firmato il documento, per Migliorelli che ha deciso di candidarsi, e per gli oltre 60 tra sindacati, amministratori e dirigenti Pd, giovani democratici che mi sostengono e che hanno presentato un appello per un confronto democratico. Tuttavia, non permetterò mai che il lavoro di questi anni, portato avanti insieme al gruppo dirigente, venga sminuito, attaccato o, ancora peggio, strumentalmente rappresentato, so-

prattutto da chi ne ha condiviso ogni passaggio. Il nostro impegno è stato chiaro e coerente, e lo difenderemo con orgoglio».

Frosinone e Ceccano: come intende muoversi il Pd?

«Per Frosinone, credo sia fondamentale valorizzare di più e meglio il lavoro dei consiglieri comunali e del circolo locale. Dobbiamo rimettere insieme la coalizione che ha sfidato Mastrangeli, dobbiamo riaprire il dialogo con il Psi, riferirci alle migliori energie della società e tornare a governare il capoluogo. La maggioranza Mastrangeli è un teatrino lontanissimo dai cittadini. La città vive problemi enormi e non si può pensare di passare il tempo a discutere di rimpiasti. Ceccano ha bisogno dell'impegno di tutte e tutti per costruire una coalizione di centrosinistra, con il Pd unito, protagonista di una stagione di rinascita, motore di idee che guardino agli interessi della città. Spero che questo sia obiettivo comune, dal canto mio ho sempre evitato di mettere il circolo in mezzo alle beghe congressuali, la priorità è aprire una nuova stagione in una città abbandonata. La destra ha fallito alla prova di governo. Poi c'è stato il ciclone giudiziario. Insomma, Ceccano merita di meglio».

Su quali temi si baserà la sua proposta congressuale?

«La piattaforma comprenderà alcuni temi chiave: rafforzamento del radicamento del Pd nei territori, collaborando strettamente con i segretari di circolo per un partito che sia sempre più vicino alle persone. Raccogliere la proposta della segreteria Schlein continuando a difendere il diritto a una sanità pubblica efficiente e accessibile, stigmatizzando i tagli ai servizi che stanno colpendo la provincia di Frosinone; Lavoro e Stellantis: metteremo al centro la crisi del settore automotive e dell'indotto: c'è bisogno di ricostruire un nuovo modello di sviluppo sostenibile che tenga conto delle tematiche ambientali, mettendo in stretta connessione formazione ed impresa. Il tempo degli slogan è terminato, Governo e Regione non possono abbandonare migliaia di famiglie; Questione giovanile: dedicheremo un'attenzione particolare ai giovani, affrontando la disoccupazione e promuovendo politiche che offrano loro opportunità concrete e una prospettiva di futuro in questo territorio. Così come fondamentale sarà aprire una riflessione sul disagio giovanile. Questi punti saranno al centro del dibattito, per un Pd capace di rispondere alle sfide del presente e a quelle del futuro. Per questo dovremo dotarci di una conferenza programmatica annuale che coinvolga il territorio e di forum tematici che mettano gli iscritti nella condizione di partecipare».

Sottolinea:
«I ricorsi? Prima del 23 dicembre tutto stava andando bene»

Aggiunge:
«Fratelli d'Italia pensi al fallimento politico alla Regione Lazio»

De Angelis: «Pronti per vincere»

La riunione Il leader di AreaDem lancia la candidatura di Achille Migliorelli alla segreteria provinciale del Pd. È sostenuto anche dal Collettivo "Parte da Noi". Tracciata la rotta e fissati gli obiettivi da raggiungere

IL PUNTO

CRISTINA MANTOVANI

Sanità, occupazione, sociale, ambiente, Europa, giovani e formazione. «Di ventidue sindaci iscritti al Partito Democratico diciannove voteranno Achille Migliorelli». Con queste parole Francesco De Angelis ha aperto, lunedì sera, il primo incontro ufficiale tra gli esponenti di "Area Dem" e quelli del Collettivo "Parte da Noi", area di riferimento della segreteria nazionale Elly Schlein.

Achille Migliorelli è candidato alla segreteria provinciale del Partito Democratico e interprete di un progetto che ha messo insieme

due diverse anime del partito. Alla riunione, che si è svolta al ristorante "Alba Rossa" di Ripi, hanno partecipato amministratori, vecchi e nuovi iscritti del Pd, «con una federazione provinciale - recita una nota - che quest'anno è tornata a registrare numeri interessanti con oltre cinquemila iscritti». Tanti anche i sindaci presenti, a partire da quello di Cassino Enzo Salera. C'erano pure i consiglieri provinciali Antonella Di Pucchio e Luigi Vittori.

Francesco De Angelis ha puntato sui numeri e proprio sui primi cittadini: «Siamo pronti per far vincere questo progetto che Achille interpreta al meglio con una scelta di forte innovazione politica che punta nello stesso

tempo sulla freschezza ed il fervore della sua età e la sua grande esperienza politica e amministrativa acquisita negli anni. Un'intesa politica costruita sui contenuti con gli amici del Collettivo "Parte da Noi" in questa fase congressuale, per poi lavorare insieme. Con loro e con tutto il Partito Democratico, di cui indossiamo tutti la stessa maglietta. Con questa partecipazione possiamo dire di

**Tanti presenti
tra amministratori
e iscritti
al ristorante
"Alba Rossa" di Ripi**

aver già vinto il congresso».

Immane poi il ricordo al nonno di Achille Migliorelli, di cui il candidato alla segreteria provinciale porta il nome, e che è stato sindaco di San Giorgio a Liri per più di trent'anni, oltre che figura storica di riferimento della sinistra riformista. La parola è passata a Danilo Grossi, della direzione nazionale e in rappresentanza del Collettivo "Parte da Noi": «La nostra idea era quella di portare nuove idee e progettualità all'interno del partito, seguendo lo spirito che ha portato Elly Schlein alla guida del Partito Democratico. Siamo riusciti a realizzarla con Achille, che ha sposato la nostra base programmatica ed è la persona giusta per portare

avanti il nostro progetto. In questi giorni non è stato bello sentir parlare solo di ricorsi. È un'immagine brutta venuta fuori del Pd che non corrisponde alla realtà e per quanto ci riguarda abbiamo cercato di avere sempre dei toni bassi. Dobbiamo e vogliamo voltare pagina, perché non va bene vedere circoli chiusi e una sola festa dell'unità». Presente anche la consigliera provinciale Antonella Di Pucchio, che ha portato i saluti del sindaco di Coreno Ausonio Simone Costanzo. «Area Dem è casa tua, io sono arrivato dopo», ha sottolineato Francesco De Angelis presentando il suo intervento. Il primo pensiero della consigliera provinciale Antonella Di Pucchio è stato per Bruno Astorre. «Sarà felice di questa intesa - ha commentato - Questa è un'operazione politica di una comunità per dare un contributo a una candidatura nella quale crediamo fortemente. Noi abbiamo bisogno di un partito che torni tra la gente, che vada nei luoghi del lavoro, della scuola. Per questo riponiamo fiducia in una persona che la merita e che saprà far rinascere questo partito».

In chiusura l'intervento del candidato alla segreteria provinciale Achille Migliorelli: «Vedo una comunità grande e forte, che a me dà una grande responsabilità che verrà divisa con tutti voi. Con tutti noi. Grazie a tutte le persone che stanno sostenendo la mia candidatura. La partecipazione serve per guardare al futuro e personalmente credo in un'alleanza forte e in quell'insieme di persone che sapranno dare una nuova luce al Partito Democratico attraverso il nostro progetto. Quella del Pd è la comunità in cui sono nato. È qui che ci sono le mie radici ed è questa la mia casa. Il nostro è un grande partito, pieno di sensibilità differenti e la mia candidatura arriva dall'incontro di alcune di queste. Ma il Partito Democratico è uno e personalmente sono abituato ad avere un dialogo costante, per arrivare a soluzioni il più condivise possibili».

Foto di gruppo di Francesco De Angelis e Achille Migliorelli insieme ai sindaci e ai consiglieri provinciali del Pd



Alviani: «Resto concentrato sui temi»

Continuano le indiscrezioni su possibili contatti con Fratelli d'Italia

LA SITUAZIONE

I "rumors" continuano e raccontano di contatti politici tra Fratelli d'Italia e Christian Alviani, consigliere comunale di maggioranza, eletto nella Lista Ottaviani.

Lui sul punto non interviene. Non lo ha fatto neppure in passato, quando altre forze politiche avevano bussato alla sua porta. Christian Alviani resta concentrato sull'aspetto amministrati-

vo. Si occupa da tempo, per esempio, di un tema molto importante: il riscatto del diritto di superficie per gli appartamenti nelle zone Peep. L'obiettivo è trasformare il diritto alla proprietà superficiale dell'alloggio in pieno ed illimitato diritto di proprietà da parte dei titolari. Un provvedimento atteso da anni e che riguarda circa 5.000 persone. Spiega Alviani: «Si tratta di un lavoro importante e complesso, che richiede tempo. Indubbiamente la costituzione di un gruppo di lavoro che studi l'intera documentazione è un punto di svolta. Ho sempre pensato che sia un onore enorme essere eletto consigliere comunale. Ritengo che un amministratore debba oc-



Christian Alviani, consigliere comunale di maggioranza della Lista Ottaviani

cuparsi della soluzione dei problemi. Ci sto mettendo tutto l'impegno possibile».

Quindi aggiunge Alviani: «Altri temi dei quali mi sono occupato e continuerò a farlo sono quelli relativi all'Alta Velocità e all'Area Vasta. Sono consapevole che il percorso per una Stazione della Tav non è semplice, ma credo pure che Frosinone (il capoluogo) dovrà farsi trovare pronto quando ci saranno le condizioni. E francamente penso che le condizioni nel prossimo futuro ci saranno. La città deve avere un collegamento veloce con la Stazione. Quanto all'Area Vasta, significativi i passi avanti. Ovunque e ad ogni livello si sta andando verso una gestione integrata dei servizi, fondamentale pure per poter accedere a finanziamenti europei ormai imprescindibili».

Una chirurgia d'eccellenza

Sanità Bambino di otto anni sottoposto, con successo, a un delicato intervento alla milza all'ospedale "Spaziani"
La soddisfazione del dottor Marco Collalti: «Operazione non semplicissima, ma alla fine è andato tutto bene»

IL FATTO

ARIANNA CASTALDI

Un intervento chirurgico più "difficile" del solito e una bella storia di buona sanità. La difficoltà, come racconta uno dei medici dell'equipe che ha eseguito l'intervento, il dottor Marco Collalti, giovane chirurgo ciociaro tornato da poco nella provincia dopo essersi formato negli ospedali della Capitale, non è tanto tecnica quanto emotiva.

Il paziente è un bambino di otto anni, di Priverno. Nella notte, nelle scorse settimane, arriva al pronto soccorso dell'ospedale Fabrizio "Spaziani" di Frosinone dopo una caduta da una mini moto. La diagnosi è rottura della milza. In questi casi, di norma, il paziente, soprattutto quando si tratta di un bambino, viene trasferito in elimbulanza a Roma, ma gli esami eseguiti, una ecografia prima e una tac poi, evidenziano una situazione critica.

Bisogna prendere una decisione rapida e, vista la gravità delle condizioni del bambino, i chirurghi della Unità operativa complessa del reparto di chirurgia generale, diretto dal dottor Nicola Apice, decidono tempestivamente di sottoporlo a un intervento di splenectomia totale in urgenza. L'equipe, composta dal dottor Collalti e dal dottor Filippo de Pasquale, dunque prontamente intervenuta nonostante non sia ordinaria routine eseguire questo tipo di intervento in età pediatrica, riesce a stabilizzare il bambino.

«Le condizioni del piccolo paziente sono stabili e potrà tornare a praticare la sua passione per il moto cross - racconta il dottor Collalti - L'intervento, di per sé non troppo diverso da quello che si eseguirebbe a un adulto, se non per le dimensioni degli organi, è



stato certamente diverso, e non semplicissimo, dal punto di vista emotivo. Abbiamo dovuto decidere in fretta se trasferire il bambino in una struttura di secondo livello di Roma, attivando il Pegaso, ma viste la criticità della situazione e l'instabilità del piccolo, il trasferimento non è stato possibile».

Di qui la corsa in sala operatoria. «Operare all'addome un bambino di otto anni qui a Frosinone è insolito e, come dicevo, comporta un importante carico emozionale. È stata, quindi, una bella soddisfazione». Dimesso, il piccolo paziente, già tornato in forma, dovrà soltanto effettuare le vaccinazioni previste dopo una splenectomia e,

da Priverno, ieri è tornato a Frosinone con la famiglia per togliere i punti. Una scelta, quella di far seguire il piccolo nel post operatorio dai medici che lo hanno operato, nata da un rapporto di fiducia, scaturito da una brutta disavven-

tura trasformata in una storia a lieto fine.

«Si è creato un rapporto - racconta il dottor Collalti - oltre che professionale, di amicizia con il bambino e la famiglia».



Il chirurgo
Marco Collalti
A sinistra
l'ospedale
Fabrizio Spaziani
di Frosinone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La splenectomia **Cos'è e quando occorre**

- La splenectomia, ovvero la rimozione della milza, viene effettuata quando l'organo ha subito gravi traumi o

quando la sua funzionalità è gravemente compromessa. Si tratta di un intervento che non inficia l'aspettativa di vita.

«Senza ortopedia no al Dea di II livello»

La polemica Schietroma (Psi) sollecita la Regione Lazio e la Asl sul reparto

L'INTERVENTO

«Può continuare a non avere il reparto di ortopedia l'ospedale principale della nostra provincia?». Questa la domanda che Gian Franco Schietroma, segretario regionale del Psi, rivolge pubblicamente a chi governa la Regione Lazio ed ai vertici della ASL di Frosinone perché dal 22 marzo 2020 l'ospedale Spaziani non ha più il reparto di ortopedia.

«Peraltro - argomenta Schietroma - i reparti di ortopedia costituiscono un caposaldo fondamentale all'interno dei Dea, sia di I che di II livello, come recita la stessa

definizione di Dea. Quindi l'ospedale "Spaziani" di Frosinone, mancando l'ortopedia, non potrebbe essere, secondo questa definizione, nemmeno ospedale di I livello, figuriamoci se può ambire al tanto sbandierato II livello. Né si può dire che alla perdita di ortopedia sia seguito il rafforzamento di altri settori; anzi, al contrario, reparti essenziali sono in crisi, come, ad esempio, malattie infettive, che rischia addirittura la chiusura, e urologia, la cui attività è stata drasticamente ridotta. Adesso si vocifera che presto ci sarà l'istituzione a Frosinone di un day-surgery di ortopedia con la "chirurgia del piede". Ma è pro-



Il segretario regionale del Psi **Gian Franco Schietroma**

prio questo che serve all'ospedale e al territorio?»

«A me pare che ciò non basti assolutamente - prosegue Schietroma - perché i cittadini hanno, invece, bisogno che l'ospedale prin-

cipale della nostra provincia venga dotato nuovamente di una normale Unità Operativa Complessa di ortopedia».

«Dunque, un altro record negativo per Frosinone: è l'unico comune capoluogo del Lazio ad avere un ospedale privo del reparto di ortopedia! Mi auguro che questo dato, davvero poco invidiabile, faccia riflettere seriamente i signori della Regione Lazio e della Asl di Frosinone» chiude Schietroma.●

Per il segretario regionale del Psi si tratta di una carenza che compromette servizi e aspirazioni

NON AUTOSUFFICIENZA

Battisti (Pd): «Risorse inadeguate»

WELFARE

■ «È inaccettabile quanto accaduto con i buoni per la non autosufficienza della Regione Lazio, esauriti in appena tre ore.

Questo episodio dimostra in modo lampante come il taglio drastico delle risorse, passate da 20 milioni di euro a soli 8 milioni, stia penalizzando migliaia di cittadini e famiglie che si trovano a fronteggiare situazioni di estrema fragilità. Non solo gli utenti sono costretti a subire ritardi e inefficienze, come più volte ho potuto denunciare nei mesi scorsi, ma oggi molti si ritrovano esclusi da un sostegno fondamentale, a causa di risorse del tutto insufficienti rispetto ai bisogni reali del territorio».

Così in una nota la consigliera regionale Pd, Sara Battisti.

«Il requisito principale - prosegue - per accedere a questa misura, paradossalmente, non è la necessità ma la velocità. È intollerabile che chi ha bisogno di assistenza debba competere in una sorta di "gara a tempo" per ottenere un diritto.

Questo approccio, oltre a essere ingiusto, colpisce le fasce più deboli e meno attrezzate, lasciando fuori una platea vastissima di persone che meritano risposte concrete e tempestive. Ora che la situazione è lampante è necessario ristabilire criteri e includere chi non ha potuto accedere alle risorse che, come detto, non bastano a coprire la platea.

Servono più fondi - conclude Battisti - e la garanzia di una seconda finestra di accesso per chi è rimasto escluso». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere **Sara Battisti** (Pd)

Scuole

Nuove regole per i piani annuali

DIMENSIONAMENTO

■ Al fine di garantire il regolare avvio del prossimo anno scolastico e di sostenere il processo di dimensionamento della rete scolastica previsto dalla riforma R. 1.3, “Riorganizzazione del sistema scolastico della Missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, con il decreto legge approvato in data odierna dal Consiglio dei ministri si dispone che le regioni che non hanno ancora adottato i piani di dimensionamento possano farlo entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto legge in oggetto. Tutte le Regioni che risulteranno aver effettuato il dimensionamento nei termini previsti, così come modificati dal presente dl, potranno usufruire di una serie di misure agevolative, tra le quali la possibilità di istituire classi anche senza il requisito del numero minimo di studenti, la salvaguardia del contingente Ata per l'anno scolastico 2025/26 e la nomina di un docente con funzioni vicarie del dirigente scolastico sulle scuole oggetto di dimensionamento. Si escludono dal dimensionamento le due scuole slovene del Friuli.

«Con le misure odierne offriamo alle Regioni che dimensionano condizioni di maggior favore nella realizzazione del servizio. Nessun plesso verrà chiuso» ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. ●



Contratto, il giorno dello sciopero

I fatti Ultimi presidi e volantinaggi per arrivare alla protesta di oggi sul rinnovo del Ccnl del settore metalmeccanico. Ancora allarme sulla situazione della fabbrica. Marsella: i modelli confermati dall'azienda non bastano per ridare prospettive

AUTOMOTIVE

■ Ultimi presidi e volantinaggi, ieri, per arrivare allo sciopero di stamattina, l'ennesimo in provincia di Frosinone nel settore dell'automotive.

Questa volta nel mirino della protesta la rottura sul contratto dei metalmeccanici tra Fim, Fiom e Uilm e Federmeccanica-Assistal. Una rottura basata sul mancato accoglimento della proposta sindacale approvata dalla quasi unanimità dei lavoratori e, indirettamente rigettata con la presentazione di una diversa piattaforma.

«Ieri le rsu hanno organizzato il volantinaggio nelle aziende metalmeccaniche - ha detto il segretario provinciale Fim Cisl Mirko Marsella - ci aspettiamo una adesione alta, saranno fatti i presidi sulle aziende più grandi e importanti della provincia. Dopo queste giornate di lotta ci auguriamo soprattutto che Federmeccanica si convinca ad aprire un confronto serio con le organizzazioni sindacali per riavviare la trattativa sul rinnovo del contratto».

Le argomentazioni

Sono molteplici le motivazioni della rottura. In primis riguarda il salario. «Respinta la richiesta di aumento di 280 euro; nessun aumento definito nel contratto nazionale ma tutto legato all'andamento inflattivo. Peggioramento della clausola di salvaguardia posticipando di 6 mesi parte dell'aumento sui minimi contrattuali. Nessuna volontà di modificare la clausola di assorbimento degli aumenti contrattuali».

Ma pare non ci sia neppure «nessuna disponibilità a regolare l'utilizzo dei contratti precari



Mirko Marsella
segretario provinciale Fim Cisl
Al lato la linea interna al Plant



attraverso il contratto nazionale».

Per quanto riguarda il premio risultato «per i lavoratori delle aziende senza contrattazione aziendale viene proposta una soluzione impraticabile e difficilmente raggiungibile». Sull'orario, inoltre, nessuna disponibilità a ridurre l'orario di lavoro e a regolamentare lo smart working, dicono le sigle. Nessuna disponibilità a riconoscere permessi per conciliare tempi di vita e di cura dei figli e genitori. Viene richiesta la fruizione collettiva dei Par individuali non utilizzati. E, in ultimo, nessuna garanzia econo-

mica e occupazionale per i lavoratori in caso di cambio apalto.

Il grido è chiaro: «Riconquiamo il tavolo della trattativa con il blocco dello straordinario e delle flessibilità, mobilitiamoci per il rinnovo del Ccnl».

Crisi Stellantis

Intanto la fabbrica resta chiusa dai primi di dicembre e questo stato silente potrebbe perdurare ancora a lungo. Nell'aria ulteriori blocchi produttivi a causa della mancanza di ordinativi sulle auto prodotte a Cassino Plant.

«Non c'è nessuna ufficialità ma è quasi certo il fatto che slitte-

rà ancora una volta il rientro, non ci sarà il 20 gennaio. Così come è quasi scontato che questo 2025 sarà la fotocopia, se non addirittura peggiore, del 2024 con continui ricorsi ad ammortizzatori sociali e fermate produttive con annesse difficoltà di volumi.

Al tavolo ministeriale dello scorso dicembre - ha concluso Mirko Marsella - l'azienda ha confermato i modelli e gli investimenti sul sito cassinate ma credo che non bastino assolutamente per ridare prospettive produttive e di lavoro allo stabilimento». ● K. Valente

Tutti davanti alle aziende «Ci aspettiamo la massima adesione»

Mancano gli ordinativi, è assai probabile che vengano comunicati altri blocchi

— Nella stessa giornata di sciopero indetta per la provincia di Frosinone un presidio di lavoratori sarà anche davanti alla sede di Assolombarda a Milano.

Il segretario generale della Fim-Cisl Ferdinando Uliano che sarà lì presente ma per tutti i lavoratori coinvolti dichiara: «Sono trascorsi ormai otto mesi dalla presentazione delle richieste per il rinnovo del contratto e non abbiamo ancora una data per la ripresa della trattativa. Siamo di fronte a una posizione di chiusura inaccettabile. Abbiamo ricevuto una controproposta che evidenzia enormi distanze sia sulle richieste salariali che sulle parti normative. Questa inter-

La situazione Il contratto riguarda 1.600.000 lavoratori in tutt'Italia appesi al filo delle trattative

Uliano: «Ci aspettiamo un cambio di rotta»



Il segretario generale della Fim-Cisl **Ferdinando Uliano**

ruzione del negoziato è stata accompagnata da una campagna propagandistica contro le posizioni sindacali sostenute dai lavoratori.

A partire da dopodomani ci aspettiamo un cambio di rotta e un'assunzione di responsabilità verso i lavoratori e le lavoratrici che, negli ultimi anni, hanno contribuito alla crescita del tessuto industriale del nostro Paese». Il contratto riguarda 1.600.000 lavoratori metalmeccanici in tutt'Italia appesi al filo delle trattative. Ma anche e troppo spesso ad essere appese al filo sono

aziende che devono ricorrere agli ammortizzatori per andare avanti, soprattutto quando sono scarse le commesse delle fabbriche-ammiraglie. È quello che accade nel Cassinate con decine di realtà in forte affanno e con cig e cds in deroga in scadenza. In aggiunta ci sono le aziende di servizi che non stanno meglio. Mentre le realtà di Trasnova, Teknoservice e Logitech hanno avuto un anno di proroga, la De Vizia attende ancora. Senza buone notizie entro il 31, i lavoratori potrebbero andare tutti a casa. ●

Marchio Deco, l'impegno c'è

Comune Il regolamento approderà presto in assise civica. Ad assicurarlo è stato il delegato all'agricoltura Spiridigliozzi. Arriva la risposta alle critiche dell'esponente di opposizione Tribini che aveva accusato l'amministrazione di immobilismo



Il palazzo comunale della città fliviale

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Il regolamento per il marchio "Deco" arriverà presto in consiglio comunale. Ad assicurarlo è stato il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi che ha risposto punto per punto alle accuse mosse dall'esponente di opposizione Angela Tribini.

La consigliera di minoranza aveva parlato di immobilismo da parte dell'amministrazione evidenziando che a un anno di distanza dalla prima riunione della commissione per l'istituzione del marchio Deco nulla si era mosso. Sul tema interviene il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi che, oltre a dettare i tempi di approdo del provvedimento

in assise civica, spiega il lavoro svolto dall'amministrazione a supporto del comparto agricolo.

«Accettiamo tutto, anche i solleciti estemporanei dei colleghi di opposizione che possono permetterci il lusso di occuparsi delle pratiche amministrative una tantum, un giorno sì e uno no - ha affermato il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi - Un lusso che non è concesso a coloro i quali, a quelle pratiche, devono lavorare costantemente per finalizzarle. Come la collega sa, la commissione è insediata. Il documento, frutto del suo lavoro, approderà presto in consiglio comunale per la definitiva approvazione. Sarebbe stato più corretto però se in premessa Angela Tribini avesse riconosciuto al sottoscritto e al sindaco i risultati della costante e concreta at-

tendenza rivolta al mondo agricolo. Non le sarà sfuggito il clamoroso successo della Fiera che ha rilanciato Pontecorvo come centro nevralgico dell'economia agricola provinciale. Anche lei avrà apprezzato il ritorno della Festa del Peperone e anche lei saprà che il sottoscritto e il sindaco hanno favorito la nascita della Associazione dei Produttori Peperone Dop, tipicità che rischiava la scomparsa. Se non abbiamo il prodotto tipico, a cosa serve la De.co? Anche lei avrà gioito per la riuscita delle altre

**Lungo l'elenco
delle attività
a sostegno
del mondo agricolo
e delle eccellenze**

iniziative promosse, come la Festa della Noglia, per sostenere il Pil agricolo comunale. Anche lei avrà seguito il lavoro di diplomazia politica mio e del sindaco per ottenere la revoca degli aumenti dei ruoli irrigui emessi dal Consorzio di Bonifica Valle del Liri. Mi fermo. Voglio dire che di attività per valorizzare concretamente, non a chiacchiere, la nostra agricoltura ne abbiamo fatte. Avremo anche la De.co. Sarà utile, ma non salvifica. Consoliderà i già solidi benefici arrecati, e che continueranno ad arrecare, la Fiera e l'Associazione del Peperone Dop. La De.co sarà la ciliegina sulla torta. Ma la torta in questione, chiaramente, è tutto ciò che abbiamo già fatto, come amministrazione, a beneficio dell'economia delle aziende agricole cittadine».

Alloggi Erp, il bilancio

Il programma Il consigliere Carnevale informa i cittadini su iniziative realizzate e obiettivi futuri
«Abbiamo ottenuto un risultato importantissimo con dodici case già consegnate quest'anno»

SORA

■ A quasi tre anni dall'insediamento dell'Amministrazione Di Stefano, il consigliere delegato all'Erp, Rocco Carnevale, informa i cittadini sulle iniziative portate a termine nell'ambito della gestione degli alloggi di edilizia popolare e sugli obiettivi da raggiungere.

«Abbiamo ottenuto un risultato importantissimo riguardo alle assegnazioni degli alloggi - esordisce Carnevale - Infatti, l'ultimo appartamento del 2024 è stato consegnato qualche giorno fa dal personale Ater a una famiglia di quattro persone: è il dodicesimo alloggio consegnato quest'anno. Dall'insediamento della nostra Amministrazione abbiamo consegnato ben 19 unità abitative. Abbiamo concluso anche l'iter per regolarizzare gli alloggi comunali occupati senza titolo, che ci ha permesso di legalizzare sei famiglie che lo hanno fatto per gravissimo disagio economico e sociale. Queste famiglie hanno visto riconosciuto l'uso dell'alloggio e, nel contempo, stanno provvedendo al pagamento agevolato di sanzioni e canoni pregressi». Il consigliere prosegue: «Sarà impegno del Comune utilizzare parte degli introiti delle locazioni per provvedere alla manutenzione straordinaria delle palazzine di via Ancona e Costantinopoli. Nei prossimi mesi, completeremo il rilascio di altri quattro appartamenti comunali occupati abusivamente. Ricordo che nel 2024 sono stati recuperati



Il consigliere con delega all'Erp
Rocco Carnevale

per procedura di sfratto e decadenza tre alloggi comunali, regolarmente riassegnati. Inoltre, l'ufficio Erp ha determinato il debito locativo maturato dagli inquilini degli alloggi comunali, che negli anni precedenti non avevano corrisposto i canoni. Questo risultato straordinario è il frutto di un'accurata cooperazione di più attori. Quindi, il mio ringraziamento va ai Servizi sociali, all'anagrafe, all'istruttore preposto al servizio Imu, ai funzionari Grussu, Regno e Quadri dell'Ater. Inoltre, voglio ringraziare il dottor Cerqua che coopera con l'ufficio Erp, nonché l'ex dirigente della Polizia locale dottor Padovani per il prezioso la-

voro svolto. Abbiamo anche predisposto un nuovo bando per le assegnazioni degli alloggi, che sostituirà quello corrente. Le nostre valutazioni sui bisogni della cittadinanza ci hanno portato a rimodulare i punteggi: il nuovo bando prevede un bonus fino a 5 punti per i richiedenti inclusi nelle precedenti graduatorie da almeno tre anni e 8 punti per i richiedenti che hanno in famiglia un invalido civile affetto da menomazioni di qualsiasi genere con una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari o superiore al 67%. Carnevale conclude: «Per il 2026 stiamo preparando un bando speciale di vendita degli alloggi Erp di Via Ancona e di altri tre appartamenti siti a ridosso della Cattedrale di Santa Maria. Infine, prosegue il servizio di assistenza all'inquilinato degli alloggi Ater nella compilazione della modulistica per l'ampliamento del nucleo familiare o per altre pratiche amministrative, nonché per la segnalazione di problemi manutentivi o per il ricalcolo del canone di locazione. Funzione attivata come risposta alla chiusura dello sportello Ater in città. Di tutto questo, ringrazio il dipendente comunale Danilo Alonzi per il prezioso lavoro svolto. Infine, voglio ringraziare il sindaco e l'assessore regionale Ciacciarelli per avere finanziato due importanti interventi nei quartieri San Giuliano e Pontrinio che, a breve, saranno interessati da importanti opere di urbanizzazione e riqualificazione». ● **A.B.**

**Rimodulati
anche
i punteggi
Previsto
un nuovo
bonus
di 5 punti**



Alcune immagini della cerimonia inaugurale dei nuovi studi anagnini di Teleantenna, l'emittente televisiva dell'editore triestino Andrea Sessa che nel territorio laziale trasmette sul canale 89 del digitale terrestre, alla presenza di numerose autorità



“Teleantenna” sbarca in città

La novità Inaugurata la sede dell'emittente televisiva del patron Andrea Sessa presente già in sei regioni italiane
Un filo diretto con amministratori e cittadini tra informazione locale, attualità e contenuti vintage anni 80 e 90

LA PRESENTAZIONE

Inaugurata lunedì sera la nuova sede degli studi televisivi di Teleantenna, in onda sul canale 89 del digitale terrestre nel territorio laziale. Questo nuovo progetto mira a offrire al territorio della Ciociaria e della Regione Lazio una proposta di informazione locale, con un connubio unico tra programmazione per famiglie e contenuti vintage degli anni '80 e '90. Tra i programmi di questa offerta spiccano i famosissimi cartoni animati come Conan, UfoRobot e Daitarn 3, oltre a un'attenzione particolare all'informazione locale.

All'evento hanno partecipato numerosi rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, tra cui il sindaco di Anagni Daniele Natalia, l'assessore regionale delegato a urbanistica, politiche abitative, case popolari e politiche del mare Pasquale Ciacciarelli, il presidente del consiglio provinciale di Frosinone Gianluca Quadrini e l'assessore provinciale alla cultura Luigi Vacana. Erano presenti anche il comandante della stazione dei carabinieri di Anagni, il capitano Matteo Demartis, e il comandante della polizia locale Fabrizio Mancini.

Nel suo intervento, il sindaco Natalia ha sottolineato l'importanza di un'informazione plurale e di qualità: «Oggi siamo costantemente bombardati da informazioni di ogni tipo, ma spesso queste si rivelano incomplete, parziali o addirittura false - ha detto il primo cittadino - In un contesto così complesso, è fondamentale avere realtà che offrano contenuti chiari, approfonditi e verificati,

Qui accanto il momento del taglio del nastro con l'editore **Andrea Sessa**, l'assessore regionale **Pasquale Ciacciarelli** e il sindaco **Daniele Natalia**



capaci di supportare i cittadini nel formarsi un'opinione consapevole. Questa nuova sede televisiva rappresenta un segnale importante per il nostro territorio, perché mette al centro un'informazione che valorizza la verità e la pluralità dei punti di vista».

A margine, il presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadrini ha evidenziato come «il potenziamento dell'offerta mediatica della zona garantisca un valore aggiunto nella promozione turistica del territorio».

L'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, dal canto suo, ha sottolineato: «La promozione del territorio di Anagni e della Ciociaria nel resto d'Italia, grazie alla presenza di Teleantenna in diverse regioni italiane, può rappresentare un valore aggiunto affini-

ché il Giubileo del 2025 possa avere le migliori ricadute possibili, sia dal punto di vista turistico che economico, sul nostro territorio».

Il progetto di Teleantenna è stato reso possibile grazie alla sinergia con altri protagonisti dei media locali, tra i quali Anagni Tv e Radio Gioventù.

Questo spirito collaborativo è stato sottolineato dal patron dell'emittente, Andrea Sessa, editore triestino da anni radicato a Monfalcone e presente con le sue televisioni in sei regioni d'Italia.

Teleantenna nasce nel 1979 come una delle prime emittenti televisive locali. Nel 2010 l'azienda è stata rilevata da Andrea Sessa, che ne ha assunto la direzione, avviando un percorso di crescita e modernizzazione.

All'evento hanno partecipato numerose autorità. Il benvenuto del sindaco

Un progetto realizzato in stretta sinergia con Anagni Tv e Radio Gioventù



Sotto la proprietà di Sessa, il gruppo ha registrato una significativa espansione, arrivando oggi a essere presente con le sue televisioni in sei regioni d'Italia. Questa massiccia presenza in diverse regioni italiane si pone anche l'obiettivo di far conoscere il territorio ciociaro nel resto d'Italia, valorizzandone le bellezze e le peculiarità.

La nuova sede di Anagni si pone l'obiettivo di offrire un'informazione di qualità, con uno spazio interamente dedicato alle notizie, alle iniziative e alle storie della provincia. Da lunedì al venerdì, dalle 19 alle 20, andrà in onda il programma quotidiano "L'attualità in diretta", curato dal giornalista Fernando Riccardi, che approfondirà i principali temi di interesse locale. Inoltre, ogni primo lunedì del mese, il maestro Andrea Sessa condurrà "Zona franca", un programma dedicato alla trattazione di temi di rilevanza nazionale, con il contributo degli attori politici del territorio.

L'offerta di Teleantenna si compone inoltre di altri due canali televisivi: Studio Più, una radiovisione specializzata nella musica dance degli anni '90 che propone ogni giorno una programmazione in diretta fin dalle 6 del mattino, e Canale 19 Frosinone, di proprietà del gruppo Amici Network di Roma. La sinergia tra Amici Network e Teleantenna è volta a creare un ponte mediatico tra il territorio ciociaro e la capitale.

Teleantenna conferma così il suo impegno nel raccontare il territorio e nel creare un dialogo costante con la comunità locale. La televisione si mette inoltre a disposizione della collettività per la promozione di eventi e per la sottoposizione alla redazione di problemi e tematiche che riguardano il territorio. È possibile inviare segnalazioni alla redazione tramite l'indirizzo e-mail ciociaria@teleantenna.it. Per ulteriori informazioni: www.teleantenna.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta si compone di altri due canali: Studio Più e Canale 19 Frosinone



Il palazzo municipale di Ferentino

La consulta delle associazioni ancora al palo

Critiche alla maggioranza da parte dei quattro consiglieri dell'opposizione

FERENTINO

ALDO AFFINATI

— Nuovi strali sull'amministrazione Fiorletta da parte dell'opposizione. Oggetto del contendere la consulta delle associazioni: «Che fine ha fatto? - reclama la minoranza - . Era stata enfatizzata dall'amministrazione comunale e in particolare dal vicesindaco e assessore all'associazionismo Andrea Pro». Aspettano risposte dai diretti interessati i consiglieri comunali Pompeo, Musa, Lanzi e Magliocchetti. Rincarano: «Era febbraio 2024 quando la consulta veniva costituita con l'elezione degli organi direttivi, attraverso una prova muscolare tra le stesse fazioni di maggioranza che non persero occasione per pesare i rapporti di forza all'interno della coalizione. Ad ottobre scorso, dopo quasi 10 mesi di stallo, come constatato e contestato anche da diverse associazioni e appartenenti al direttivo della consulta, arrivarono le dimissioni del presidente

Alessandro Ciuffarella. Lo stesso Pro, a seguito della situazione annunciava che da lì a qualche giorno avrebbe provveduto a convocare un'assemblea per l'elezione del nuovo presidente. Sono passati ormai diversi mesi dalle dimissioni e un anno dalla costituzione della consulta, ma nessuna iniziativa è stata avviata dall'amministrazione comunale, che di questo progetto ne aveva fatto un cavallo di battaglia in campagna elettorale. Perciò noi consiglieri di minoranza abbiamo presentato una mozione da discutere al prossimo consiglio comunale, con cui sollecitiamo l'amministrazione ad intervenire e chiediamo al sindaco e al suo delegato di attivarsi per il reale funzionamento dell'organismo, anche attraverso un coinvolgimento attivo in quelle che sono le attività dell'ente e la dotazione di un fondo economico. Le associazioni rappresentano un patrimonio cittadino importante - concludono i quattro antagonisti - e siamo stupiti che in 2 anni di amministrazione il vicesindaco, assessore al ramo, che ha da gestire la sola delega all'associazionismo, non sia ancora riuscito a portare a termine l'iniziativa». ●

■ Con un bando è stata aperta una procedura d'appalto per assegnare il servizio di noleggio dell'autovelox presente sulla superstrada Sora-Ferentino, nel tratto di Monte San Giovanni, che prevede l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria della postazione fissa digitale, omologata con un sistema di rilevamento automatico delle infrazioni al Codice della strada.

La ditta che si aggiudicherà l'appalto, tra l'altro, non potrà pretendere nulla dal Comune, in quanto l'ente verrà sollevato da qualsiasi responsabilità per la mancata prosecuzione del servizio. Tornando alla procedura, all'operatore economico spettano

La procedura Parte la gara d'appalto per la gestione e la manutenzione dell'apparecchio installato sulla superstrada

Autovelox, un bando per assegnare il servizio



L'autovelox sulla superstrada all'altezza di Monte San Giovanni Campano

l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria oltre alla predisposizione del progetto per la realizzazione, la revisione periodica, la taratura annuale, la formazione, la consulenza e l'assistenza al personale della Polizia locale nell'uso dell'attrezzatura e dei software necessari alla gestione. Circa le caratteristiche della fornitura, il capitolato prevede il noleggio dell'autovelox e gli apparati forniti dovranno essere nuovi di fabbrica. L'apparecchiatura e il sistema di gestione dovranno avere come caratteristiche minime l'omologazione ministeriale sia

per l'utilizzo con pattuglie, sia per quello in modalità automatica; l'autovelox dovrà essere ancorato stabilmente al suolo e dotato di illuminazione nelle ore notturne. Inoltre, dovrà avere la capacità di rilevare l'infrazione in qualsiasi condizione meteorologica, di giorno e di notte, riprendendo soltanto la targa posteriore del veicolo. I rilevatori devono essere dotati di un dispositivo che consenta l'oscuramento di veicoli e persone estranei alla violazione. Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 31 gennaio. ●

Cantieri chiusi in tre vie Le accuse di Cacciarella

La polemica Il consigliere attacca sulla regimentazione delle acque
«L'amministrazione dimostra inefficienza e improvvisazione»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Continua lo scontro politico in paese. Il consigliere Cacciarella punta ancora il dito contro l'Amministrazione del sindaco Colucci, accusandola di immobilismo e mancanza di visione politica.

Al centro delle polemiche, i ritardi nell'avvio dei cantieri per i lavori di regimentazione delle acque nella via Franconi, Ristretto e Colle Baldone. «Nel leggere la replica del sindaco alle nostre sollecitazioni ad aprire il cantiere nelle vie Franconi, Ristretto e Colle Baldone - attacca il capogruppo di "Ceprano Futura" - si comprende tutta l'inefficienza e l'improvvisazione di questi amministratori, che persistono nel tentativo di buttarla in politichese. La gara per i lavori di regimentazione delle acque era stata espletata prima delle elezioni e i lavori affidati, ma

l'Amministrazione Colucci risponde "dateci il tempo per capire". Che cosa ci sia da capire non si sa, soprattutto se si considera che il sindaco vanta una lunga presenza nell'amministrazione e nel Consiglio comunale. Ma non eravate pronti ad amministrare? - chiede Cacciarella - I vostri tempi morti stanno mettendo a rischio l'ente, che oltre all'immobilismo può ritrovarsi impelagato in vari contenziosi. Si vede in maniera sempre più chiara la vera emergenza del Comune, ovvero la mancanza di una guida politica. Nel 2014 noi trovammo un campo minato. Allora Colucci ci lasciò un

**«Oggi assistiamo
a un blocco totale
delle opere oltre
alle repliche assurde
della maggioranza»**

Comune commissariato, indebitato e senza uno straccio di opera in corso. Oggi lamenta che le opere ereditate sono troppe e non si riesce a tenere il passo. Noi abbiamo lavorato senza sosta, portando a Ceprano decine di milioni di euro, una mole mai registrata prima, mentre risanavamo i conti. Oggi assistiamo a un blocco totale che ci preoccupa, con repliche assurde che fanno trapelare tutta la difficoltà del sindaco e dell'Amministrazione nel portare avanti il mandato». Il consigliere conclude: «Loro chiedono tempo, ma per la rendicontazione del Pnrr, la conclusione delle opere, l'avvio dei nuovi progetti e tutto ciò che ne consegue, il tempo stringe. Non vorremmo assistere alla perdita di qualche finanziamento. Già in passato abbiamo dovuto pagare per tali negligenze e Ceprano non può permettersi altri passi falsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere
**Vincenzo
Cacciarella**
A sinistra,
un tratto
di via Franconi
allagato
pochi anni fa



I lavori al primo piano del nuovo asilo di San Mosè

Asilo di San Mosè Avviata la costruzione del primo piano

Già completato il getto per le tredici colonne portanti e per i pilastri

TORRICE

■ Procedono spediti i lavori all'asilo di San Mosè. Completato il getto delle colonne portanti, si sta effettuando ritmo serrato la realizzazione del primo piano.

Pertanto, l'Amministrazione comunale aggiorna i cittadini sullo stato di avanzamento del cantiere. «I lavori per il nuovo asilo di San Mosè avanzano spediti - annunciano gli amministratori - Dopo il getto della platea, avvenuto nei giorni scorsi, è stato completato con successo il getto delle tredici colonne portanti e dei pilastri. L'asilo di San Mosè sarà una struttura moderna con l'impiego di materiali innovativi nelle tecnologie di isolamento termico: dalla cura per l'efficienza energetica fino alla predisposizione di spazi ampi e versatili, capaci di sostenere le esigenze educative della comunità. Infatti, l'obiettivo è garantire ai più piccoli un ambiente accogliente e ben progettato, dove crescere e imparare in serenità e

sicurezza». Il sindaco Alfonso Santangeli dichiara con soddisfazione: «Siamo orgogliosi di documentare lo stato avanzamento lavori per l'asilo di San Mosè. Oggi, con il getto delle colonne portanti e dei pilastri, mettiamo un altro tassello fondamentale per un progetto che simboleggia la nostra visione di futuro. L'obiettivo è offrire ai bambini e alle famiglie un punto di riferimento educativo e sociale d'eccellenza. Ringrazio tutte le maestranze e i tecnici che stanno lavorando con professionalità ed entusiasmo». L'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Palmieri aggiunge: «L'avanzamento senza interruzioni degli interventi per l'asilo di San Mosè testimonia l'impegno costante dell'Amministrazione Santangeli nell'offrire alla comunità un'opera di grande valore. Con il completamento delle colonne portanti, entriamo in una fase decisiva. A breve, procederemo all'armatura del solaio del primo piano, confermando la volontà di ultimare il progetto nei tempi previsti. È un traguardo importante che garantirà ai nostri bambini un ambiente all'avanguardia e sicuro». ● **S.Scirè**



Il borgo di Serrone e la ricetta vincente per una festa speciale

Il bilancio In archivio le manifestazioni natalizie. Grande il lavoro svolto da associazioni e volontari

TRADIZIONE E CULTURA

MAURIZIO CERA

Si è conclusa con grande successo l'edizione 2024 delle festività natalizie a Serrone, un evento che ha saputo unire tradizione, cultura e spirito di comunità. La cittadinanza e i visitatori hanno potuto godere di un programma ricco di appuntamenti che hanno reso magica l'atmosfera del borgo durante le feste.

Il sindaco Giancarlo Proietto con l'assessore Enilde Tucci assieme a tutta l'amministrazione comunale ringraziavano coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione: «In particolare - si legge nella nota diramata dall'ente - esprimiamo gratitudine ai volontari, il cuore pulsante dell'organizzazione, che con dedizione e passione hanno reso possibile ogni evento. Un plauso speciale va all'associazione "Presepe a grandezza naturale Serrone" che ha curato l'allestimento del presepe lungo i vicoli del centro storico, un'opera d'arte che ha incantato grandi e bambini, e alle parrocchie San Pietro Apostolo e Sacro Cuore di Gesù che hanno collaborato con entusiasmo e partecipazione. Desideriamo inoltre ringraziare le cantine enogastronomiche, protagoniste delle degustazioni che hanno valorizzato i sapori autentici del nostro territorio, i maestri artigiani che hanno realizzato con maestria il presepe e il caratteristico albero di Natale in piazza Pais, simboli di tradizione e bellezza. Un grazie di cuore va anche ai mercatini natalizi, che hanno

Il presepe a grandezza naturale, la casa di Babbo Natale, musica e buon cibo

offerto spazi di incontro e condivisione, arricchendo l'esperienza con prodotti artigianali e idee regalo uniche. Un ringraziamento poi a chi ha allestito il presepe al Santuario della Regina della Pace sul Monte Scalambra».

Un'ulteriore attrazione che ha arricchito il programma, un'opera che ha saputo incantare i visitatori per la sua bellezza e per la cura nei dettagli va a chi ha allestito la piccola e graziosa casa di Babbo Natale, che ha regalato ai più piccoli momenti di magia e meraviglia. Grande successo ha riscosso anche la terza edizione di "Svicolando", che si è svolta nel centro storico, dove è stato possibile assaporare la cucina locale, ammirare il presepe a grandezza naturale e seguire la street band e gli spettacoli degli artisti di strada. Grande partecipazione, inoltre, per la terza edizione del "Christmas Party - Vacanze di Natale" in piazza Pais, una piazza gremita ed addobbata a tema per l'occasione, che ha offerto momenti di festa e divertimento. Non possiamo dimenticare i concerti e le esibizioni musicali che si sono susseguiti durante tutto il periodo natalizio, regalando emozioni e momenti di festa a tutti i presenti. La musica ha saputo creare un'atmosfera di gioia e partecipazione, avvicinando persone di tutte le età.

Grazie al lavoro di squadra e al contributo di ogni singolo cittadino, Serrone si conferma un luogo capace di custodire e valorizzare le proprie tradizioni, guardando al futuro con entusiasmo e speranza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In archivio la manifestazione che ha accompagnato i cittadini di Serrone e i tanti turisti nel periodo delle festività natalizie: come sempre nei vicoli del borgo è stato allestito il presepe a grandezza naturale e inoltre non sono mancati musica e buon cibo



Alcune immagini dei resti del teatro romano di Ferentino. In base alla tecnica costruttiva, la realizzazione dell'opera è databile tra la fine del I e gli inizi del II secolo d.C., ovvero fra gli imperatori Traiano e Adriano



Il teatro romano di Ferentinum

Pagine di storia Le prime notizie relative alla struttura risalgono alla seconda metà dell'Ottocento. Ma l'attribuzione definitiva dei resti a un edificio teatrale fu a opera di Alfonso Bartoli tra il 1921 e il 1923

Le fonti storiche antiche relative a Ferentino non sono abbondanti, anche a causa della continua confusione con altre località dai nomi simili, per esempio *Ferentinum* nel Sannio (un centro, che non dovette sopravvivere alle guerre sannitiche), *Ferentium* in Etruria (di cui ci danno notizie Strabone, Plinio e Svetonio), *Aqua Ferentina* ai piedi del Monte Albano (che viene ricordata come Φερερινὸν da Dionigi di Alicarnasso). In ogni caso, l'origine di *Ferentinum* viene fatta risalire almeno all'inizio del V secolo a.C., quando forse costituiva un avamposto militare degli Ernici. Tuttavia, recenti scavi sotto l'edificio del palazzo comunale sembrano documentare una fase abitativa anche più antica, almeno di epoca arcaica (VI secolo a.C.).

Livio ci racconta - ed è la prima attestazione sicura - che nel 413 a.C., occupata dai Volsci, la città fu liberata dal console L. Furio e restituita agli Ernici. Sei anni più tardi, i Romani soffocarono una ribellione di più vasta entità, nella quale erano coinvolti anche gli Equi. E ancora: i Romani ebbero la meglio sui Volsci tra Ferentino ed Ecetra nel 405-404 a.C.. Decenni dopo, la cittadina venne nuovamente coinvolta in episodi bellici contro Roma, che alla fine determinarono la perdita della propria autonomia decisionale, militare e giuridica.

All'età repubblicana risale l'assetto urbanistico e la costruzione di grandiose opere pubbliche. Poderose costruzioni databili circa tra il 150 e il 120 a.C. trasformarono l'acropoli in un grandioso bastione quadrangolare percorso da criptoportici. Abbiamo, infatti, iscrizioni, incise e ancora esistenti nell'avancorpo dell'acropoli, che menzionano i censori autori dell'opera, Aulus Hirius e Marcus Lollius. In ogni caso, è comunque ipotizzabile che la fortificazione dell'acropoli possa aver avuto anche una fase più antica, risalente al periodo ernico.

Piuttosto curiosamente, del teatro romano di Ferentino non abbiamo attestazioni né nelle fonti antiche, né negli storici mo-



derni. Per contro, un anfiteatro, dove sarebbero stati supplizzati i cristiani, è menzionato nella Passio di Sant'Ambrogio, centurione, martire e protettore della città ernica.

Le prime notizie relative al teatro di Ferentino datano alla seconda metà dell'Ottocento. A quell'epoca risalgono alcuni documenti, conservati all'Archivio di Stato, dai quali si apprendono notizie di scavi, ritrovamenti e purtroppo distruzioni di strutture antiche nell'area degli orti di proprietà di alcune famiglie residenti nella zona dove sarebbe poi stato portato alla luce il teatro. In quell'epoca, però, alcuni studiosi, dando notizia di queste costruzioni, pensarono erroneamente che si trattasse di un impianto termale. L'attribuzione definitiva dei resti ad un edificio teatrale fu ad opera di Alfonso Bartoli tra il 1921 e il 1923. Varie campagne di scavi (e anche di restauro) vennero periodicamente effettuate nel corso di tutto il Novecento e oltre. Ancora nel luglio del 2021, è stato avviato un cantiere per la valorizzazione dell'opera, con la dichiarata finalità di far tornare

l'antico teatro romano ad essere uno spazio per spettacoli.

Il teatro è ubicato nelle vicinanze dell'area identificata come piazza del foro, all'incrocio tra la via Latina (che, costituendo il decumano, percorreva la città dall'attuale porta Sant'Agata fino a porta Santa Maria Maggiore), e il tracciato nord-sud (identificato come il cardo della città che passava dalla porta Sanguinaria), al centro di uno dei tratti meglio conservati nel circuito fortificato, e arrivava fino all'acropoli per poi dirigersi verso porta Montana.

Il teatro di Ferentino, diviso in due settori di gradinate scanditi da tre cunei, sfruttava il pendio naturale del banco di calcare individuato con i nuovi scavi per tutta l'estensione del primo e secondo cuneo della cavea. Le strutture sono realizzate in *opus mixtum*; del resto appare evidente che nel corso del tempo il teatro dovette essere oggetto di ripetuti interventi di restauro. Delle due *parodoi*, che consentivano l'accesso all'orchestra e alla cavea, resta ancora praticabile quella orientale (riportata alla luce dopo i bombardamenti della Seconda

Guerra Mondiale). Infine, benché occupati tuttora da edifici privati, la *scenae frons* e lo spazio dell'orchestra sono ancora parzialmente visibili negli scantinati. Attualmente è visibile una delle porte che permettevano agli attori l'ingresso in scena, dalla quale restano gli stipiti in laterizio sopra un poderoso basamento rivestito di blocchetti di calcare, anche essi testimoni di successivi interventi di ristrutturazione.

Generalmente il teatro è datato, in base alla tecnica costruttiva, tra la fine del I e gli inizi del II secolo d.C., ovvero fra gli imperatori Traiano e Adriano.

La datazione pare confermata anche dagli undici bolli laterizi, che Bartoli aveva ritrovato, che sono riconducibili alla famiglia dei Venulei attiva nel campo dell'edilizia fino alla seconda metà del II secolo d.C.

Per saperne di più segnalo che la pubblicazione più recente è il volume curato da A. Mirabile, A. Popone, A. Italiano, C. Oteri e V. Sanzone, "Il teatro romano di Ferentino", pubblicato 2013. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel luglio del 2021 è stato avviato un cantiere per la valorizzazione dell'opera

Diviso in due settori di gradinate, sfruttava il pendio del banco di calcare

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 15 gennaio 2025



OGGI VERRÁ UFFICIALIZZATO KOUTSOUPIAS

Il punto Il centrocampista è arrivato dal Catanzaro
Per il classe 2001 contratto fino al 30 giugno del 2027

Pag 28

CALCIO

CASSINO, ORA IL PRIMATO È CONDIVISO CON GELBISON

Mister Carcione analizza la prestazione
di Monterotondo: mancato solo guizzo finale

Pag 30



SCI

CIOCIARI SUL PODIO AL TROFEO CIALDORO

Sambuco seconda, Piccone (Giovani)
fa esultare la MM Crew Guarcino

Pag 32





Legalmente Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemmedia.it www.legalmente.net	Ancona	071 2149811
	Lecce	0832 2781
	Mestre	041 5320200
	Milano	02 757091
	Napoli	081 2473111
	Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, in arrivo il greco Koutsopoulos dal Catanzaro
Biagi a pag. 39



Sora
Troppi pericoli per il vento forte, il cimitero chiuso al pubblico
Pugliesi a pag. 38



La Regione presenta le misure Indotto auto e imprese, fondi per 16 milioni e bandi

Il vicepresidente della Pisana, Roberta Angelilli, annuncia anche che è in arrivo la nuova legge sul Consorzio Industriale De Angelis a pag. 36

«Paga se vuoi diventare prof» Tre agli arresti domiciliari

► Test "venduti" a 15 mila euro, svelato il "sistema Cassino": «Tangenti per l'abilitazione»

Test per superare l'abilitazione all'insegnamento "venduti" a 15 mila euro. Scandalo in Ateneo a Cassino, dove la guardia di finanza ha arrestato tre persone. Si tratta dei professori Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli (marito e moglie) e Giancarlo Baglione il titolare della scuola formazione con sede a Sora. Indagato a piede libero anche Massimiliano Mignanello, direttore delle Risorse umane. Coinvolte, in totale, 23 persone per lo più aspiranti docenti che hanno pagato e ottenuto il posto in graduatoria. Interdizione per un anno per i docenti. Sequestri per equivalenti pari a 100 mila euro.

A pag. 37

I docenti membri della commissione d'esame
La coppia al centro dell'indagine: dall'intuizione dei Cfu allo scandalo



Si sono conosciuti in Ateneo e lì scoccata la scintilla. Diletta Chiusaroli e Giovanni Arduini, moglie e marito, sono i docenti che, qualche anno fa, hanno avuto l'intuizione di attivare i concorsi per l'abilitazione all'insegnamento. Amati da tutti all'interno dell'Università, sono al centro dell'inchiesta della Guardia di Finanza.

A pag. 37

I problemi con il cantiere alla stazione



Parcheggi, disagi e paura l'odissea dei pendolari

Pendolari diretti verso il sovrappasso.

Testa a pag. 34

Ospedale "Spaziani" appello per l'ortopedia

SANITÀ

«Può continuare a non avere il reparto di ortopedia l'ospedale principale della nostra provincia?» Una domanda rivolta pubblicamente da Gianfranco Schietroma, storico esponente socialista della Ciocchiarra, «a chi governa la Regione Lazio ed ai vertici della Asl di Frosinone», il 22 marzo del 2020 - in piena epoca Covid - l'ospedale "Spaziani" non ha più il reparto di ortopedia. Ospitato, da allora, ad Alatri e mai tornato disponibile.

«Un caposaldo fondamentale - dice - all'interno del Dea, sta di I che di II livello». Quindi lo Spaziani di Frosinone «mancando l'ortopedia, non potrebbe essere, nemmeno ospedale di I livello, figuriamoci se può ambire al tanto sbandierato II livello». Ancora: «Non si può dire che alla perdita di ortopedia sia seguito il rafforzamento di altri settori; anzi, al contrario, reparti essenziali sono in crisi, come, ad esempio, malattie infettive».

SCHIETROMA: «È CHIUSA DAL 2020 NECESSARIO CHE ASL E REGIONE SI MUOVANO»



ve, che rischia addirittura la chiusura, e urologia, la cui attività è stata drasticamente ridotta. Adesso si vociferava che presto ci sarà l'istituzione a Frosinone di un day-surgery di ortopedia con la "chirurgia del piede". Ma è proprio questo che serve allo Spaziani e al territorio?»

Per Schietroma ciò non basta «perché i cittadini hanno, invece, bisogno che l'ospedale principale della nostra provincia venga dotato nuovamente di una normale Unità operativa complessa di ortopedia, il che, peraltro, determinerebbe grandi risparmi nel budget aziendale, visti i continui trasferimenti a Roma con elicottero, anche per patologie che negli anni passati sono state sempre trattate qui. Dunque, un altro recesso negativo per Frosinone: è l'unico comune capoluogo del Lazio ad avere un ospedale privo del reparto di ortopedia! Mi auguro che questo dato, davvero poco invidiabile, faccia riflettere seriamente i signori della Regione Lazio e della Asl di Frosinone e li convinca ad intervenire immediatamente per porre rimedio a questa gravissima carenza».

Investe un bambino e scappa Caccia al pirata della strada

► Cervaro, il piccolo travolto mentre usciva da scuola: non è in pericolo di vita

L'INCIDENTE

Investe un bambino e scappa via senza prestare soccorso: caccia al pirata della strada che ieri pomeriggio ha provocato un grave incidente stradale al centro di Cervaro. Erano da poco passate le 17 quando il piccolo di 6 anni è stato investito da un'auto mentre usciva da scuola e raggiungeva l'auto dei genitori: il ragazzino stava attraversando la strada all'incrocio tra Corso della Repubblica e via Marconi quando è stato preso in pieno da un'auto che poi è subito fuggita via. Il conducente del veicolo, dopo l'impatto, si è infatti dilugato, lasciando il piccolo ferito sull'asfalto. Immediatamente è scattato l'allarme e in pochi minuti è arrivata in Corso della Repubblica un'ambulanza con a bordo il personale sanitario del "Santa Scolastica" di Cassino. Dopo le prime cure mediche prestate sul posto, i camici bianchi del nosocomio cassinatese hanno ritenuto opportuno avvisare l'elisoccorso per trasferire il piccolo in un centro attrezzato della Capitale. Il bambino, pur non essendo in pericolo di vita, ha comunque riportato diverse ferite preoccupanti, ragioni per cui è stato accompagnato in ambulanza fino all'ospedale di Cassino dove è atterrata l'ambulanza per trasferire il piccolo al Bambin Gesù di Roma. Parallelamente si sono subito avviate le indagini per cercare di risalire al pirata della strada che è fuggito via senza prestare i soccorsi. I carabinieri della locale stazione hanno avviato le indagini per risalire all'identità dell'au-

Ceccano
Nonno Alduccio centrato dall'auto, disposta l'autopsia

La salma di Aldo Bruni, il 70enne di Ceccano morto sei giorni dopo essere stato investito da un'auto, è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si attende ora la fissazione dell'autopsia, mentre la comunità di Ceccano si unisce al dolore dei familiari.

Barzelli a pag. 36

tista che dovrà rispondere di omissione di soccorso. Anche il sindaco di Cervaro, Ennio Marrocco, si è recato sul luogo dell'incidente per seguire l'evolversi della situazione e per esprimere la propria solidarietà alla famiglia del piccolo: i genitori sono i titolari di un noto esercizio commerciale, dunque molto conosciuti in paese. Le dinamiche dell'accaduto sono dunque ancora al vaglio delle forze dell'ordine, che stanno ascoltando i testimoni e acquisendo eventuali immagini dalle telecamere di sorveglianza della zona utili anche a risalire al "pirata" della strada.

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi a fondo perduto per bar e ristoranti

COMMERCIO

Contributi a fondo perduto della Camera di Commercio di Frosinone e Latina per i pubblici esercizi. Stanziati 400mila euro. Obiettivo del bando è il rilancio delle imprese attraverso la riqualificazione dei pubblici esercizi, con particolare attenzione alle tematiche ambientali, per spingere le imprese verso investimenti in sostenibilità e nuove tecnologie green. L'iniziativa è rivolta a ristoranti, bar, pasticcerie, gelaterie. I codici Ateco ammessi sono i seguenti: 56.10.1 (ristorazione con somministrazione); 56.10.2 (ristorazione senza somministrazione con preparazione cibi da

asporto); 56.10.3 (gelaterie e pasticcerie); 56.3 - (bar e altri esercizi simili senza cucina).

Il bando prevede spese al 60 per cento per l'ammmodernamento, ampliamento, ristrutturazione dei locali, punti vendita e laboratori, comprese le insegne; l'acquisto di nuove attrezzature e/o nuovi arredi funzionali alla ri-

PUBBLICATO IL BANDO DELLA CAMERA DI COMMERCIO LE DOMANDE DA PRESENTARE ENTRO IL 31 MARZO

qualificazione dell'attività dell'impresa; l'innovazione tecnologica per ampliare il mercato di riferimento, anche attraverso l'e-commerce, l'introduzione di strumenti web marketing, la creazione e/o l'implementazione di siti internet; spese per pubblicità e promozione dell'impresa anche attraverso i principali social network presenti sul mercato.

All'80 per cento sono invece coperte le seguenti tipologie d'investimento: efficientamenti energetici: mediante acquisto ed installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda, pannelli fotovoltaici, pompe di calore e impianti di condizionamento; f) Acquisto di stru-

menti Hardware e Software per la gestione del locale. Tutto nuovo di fabbrica; g) soluzioni per la ricarica di veicoli (auto, bici, moto) elettrici.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 15 ottobre 2024 fino alla presentazione della rendicontazione che dovrà avvenire, in una unica soluzione, entro il 31 ottobre 2025.

Le imprese potranno presentare domanda dalle ore 09.00 del 27 gennaio 2025 alle ore 14.00 del 31 marzo 2025, salvo esaurimento risorse, inviando l'apposito modulo di domanda scaricabile dal link in basso alla seguente PEC formazione.informare@legalmente.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'odissea

Lavori alla stazione pendolari tra disagi, buio e pericoli

IL VIAGGIO

Sono le sei e dieci del pomeriggio alla stazione di Frosinone. Da qualche istante si è fermato il treno regionale che parte da Roma Termini alle 17.07. Dai convogli scendono decine di persone. Molti si avviano verso l'uscita principale. Da giovedì scorso il varco diretto per raggiungere i binari è un lato dell'edificio di piazzale Kambo. Lo stabile infatti è stato interdetto al passaggio e la piazza è isolata e transennata. L'ingresso retrostante da via Pergolesi, invece, non è più accessibile. Una sorpresa per i frequentatori dello scalo ferroviario arrivata dalla sera alla mattina e che ha suscitato non poca rabbia. Con passo frettoloso le persone sembrano voler accorciare il tempo. Portano borse, zaini, valigie. Qualcuno attende davanti alle barricate. Ha chiamato un familiare o un amico per farsi venire a prendere. Il recinto metallico è ricoperto dai manifesti che mostrano quella che sarà la futura stazione. Un'opera imponente, della durata prevista di tre anni, che cambierà completamente il volto dell'area destinata alla pedonalizzazione. Non è solo il freddo ad accelerare la camminata, ma c'è anche la preoccupazione del buio.

I PERCORSI

Si perché i percorsi alternativi che devono affrontare i viaggiatori per raggiungere il retro della stazione non sono rassicuranti. Alle spalle e c'è il parcheggio ex Frasca, inaugurato nel giugno del 2022 proprio a servizio dei pendolari. Ma le auto vengono lasciate anche lungo le strade. Ci uniamo ad un gruppo che si dirama verso sinistra prendendo il camminamento apposito che passa davanti alla nuova biglietteria e sfocia su via Licinio Refice in direzione Agenzia delle Entrate. Il gruppo continua a muoversi in maniera sbrigativa senza disgregarsi. Con i viaggiatori ci sono anche due agenti di polizia perché non proseguiranno verso l'Agenzia delle Entrate, ma dovranno salire sul sovrappasso. Una spettrale struttura sopraelevata sulla ferrovia, in completo stato di abbandono da decenni. Con ascensori non funzionanti, vetri rotti,

►Avventura per tornare a prendere l'auto: «La chiusura era nota, i nuovi percorsi andavano messi in sicurezza prima»

imbrattata di scritte e sudicia. Ma soprattutto completamente al buio. Solo due fonti di luce sono alla base delle scalinate, ma poi il cavalcavia è buio. Si accendono le torce dei cellulari e gli agenti della polizia accompagnano le persone verificando che non ci siano rischi di qualsiasi genere, da intralci sul pavimento a persone sospette.

LE PRESENZE

Di persone inquietanti nella zona ce ne sono. Una volta dall'altra parte, percorriamo via Pergolesi. Auto a destra e sinistra e un'atmosfera desolante. Una signora in macchina si accosta e chiede: «Scusate, ho già perso un treno. Dove è meglio parcheggiare? Devo andare a Roma». Supponiamo che sia una delle pendolari al contrario. Ed eccolo finalmente il parcheggio ex Frasca, incredibilmente con posti auto non occupati. Viene da pensare che in tanti abbiano abbandonato l'idea di prendere il treno a Frosinone, deviando sulle stazioni di Ceccano e Ferentino e adattandosi ad altri orari. Forse è meglio evitare quel percorso di 700 metri circa, lungo e lugubre. Sull'altro lato, c'è il tunnel che sfocia in via Puccini. È illuminato, ma la strada è ancora più lunga. Circa 900 metri sempre per chi non ha troppi problemi di deambula-



CHIUSO UN ALTRO PARCHEGGIO UN DEPLIANT DEL COMUNE SULLE POSSIBILI ALTERNATIVE

zione. Altri parcheggi restano quelli di piazza Pertini (Agenzia delle Entrate), biblioteca provinciale e, verrebbe da dire, dove possibile lungo le strade.

L'ORDINANZA

Perché l'ultima sorpresa arriva proprio dal parcheggio di via Puccini, anche questo gettonatissimo dai viaggiatori, ma da lunedì scorso 13 gennaio chiuso al-



«Tombola quotidiana per i parcheggi. Con uno in meno, auto dove capita»



«La zona è mal frequentata, meglio non muoversi da soli».



«Percorsi lunghi e difficoltà per i pendolari non più giovani».



«Sovrappasso al buio, ci facciamo luce con le torce del cellulare».

le auto. Un'ordinanza comunale ha disposto il divieto di sosta con rimozione fino al termine dei lavori. In un piazzale attiguo, sono apparsi gli stalli per i taxi, per i disabili e per la sosta breve. L'area sarà destinata alla sosta breve, così come un'area di sosta breve è in via Licinio Refice.

IL VOLANTINO

Un volantino illustrativo del Comune aiuta ad orientarsi in questo nuovo assetto della viabilità. In forma grafica, sono indicati i percorsi a piedi e per gli automobilisti e dove è possibile la lunga sosta e la sosta breve per gli accompagnatori. Queste modifiche vengono introdotte per fasi, in linea con l'andamento del cantiere, è precisato. Il volantino è disponibile sul sito internet e sui canali social del Comune di Frosinone. Andrea Crescenzi è un ricercatore e da un decennio si sposta giornalmente a Roma per lavoro: «Già viviamo una serie di problemi legati al trasporto, da settembre è stato un susseguirsi - ha commentato - la cosa che sorprende è che non c'è stata una programmazione degli interventi, perché della chiusura della stazione si sapeva da tempo. Avrebbero potuto sistemare il sovrappasso in modo da renderlo più sicuro. E una maggiore attenzione nei riguardi di tantissima gente che viaggia in maniera quotidiana». Lo sfogo di Andrea Palladino, impiegato pubblico a Roma, sintetizza lo stato d'animo di una categoria composta da migliaia di persone: «Mi alzo ogni giorno alle 4 per prendere il treno delle 5.40. Arrivato nella capitale prendo altri due mezzi per raggiungere il posto di lavoro. Il percorso che ci hanno proposto si aggiunge alla serie di inconvenienti e disagi a cui dobbiamo sottostare. Disguidi, disservizi, scioperi. Ora anche l'ingresso chiuso dalla sera alla mattina, senza preavviso. Ci siamo stretti in gruppetti, soprattutto le donne, per poter affrontare il tragitto». Dalle cinque in poi, da quando tramonta il sole in questo periodo, nei giorni non festivi alla stazione di Frosinone si fermano sedici treni. Altissima la concentrazione di viaggiatori anche nelle ore serali.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, confisca dell'importo di 3000 euro, più risarcimento danni quantificato di 1500 euro a coniuge, oltre al pagamento delle spese legali. Questa la sentenza che ha pronunciato ieri mattina il giudice del tribunale di Frosinone Ruscito nei confronti di Gianfilippo Risichella Scirè un geometra incaricato dal Comune di Ceprano nella qualità di responsabile di progetto per il condono edilizio. Secondo quanto emerso dalle accuse il professionista, abusando del suo incarico e dei suoi poteri nel prospettare quale conseguenza la demolizione dell'immobile di pro-

Soldi per la pratica di condono edilizio: 4 anni di carcere al geometra comunale

prietà per il quale era in corso la pratica di condono, costringeva due anziani coniugi a consegnare indebitamente la somma di 3000 euro per ottenere la gestione e l'approvazione della propria pratica. Secondo le accuse mosse dalla procura, l'uomo avrebbe costretto la coppia a consegnargli 3000 euro per agevolare il condono di un immobile per il quale era stato commesso un abuso edilizio. A detta delle parti offese il geometra avrebbe detto loro che quel dena-

ro sarebbe servito ad evitare che l'immobile potesse essere abbattuto. I due si erano rivolti all'ufficio proprio per regolarizzare la posizione di quel fabbricato. Il geometra, però, aveva fatto loro pressione affinché gli venisse consegnato il denaro richiesto. Il professionista avrebbe sempre sostenuto che tutta quella documentazione aveva un costo e che se volevano dormire sonni tranquilli scongiurando una eventuale demolizione, avrebbero dovuto pa-

gare. La vicenda di queste "mazzette" al Comune di Ceprano venne uori quando il sindaco di allora Marco Galli stava facendo campagna elettorale per essere eletto di nuovo. E proprio durante alcuni incontri con i cittadini i due coniugi, molto esacerbati dal fatto che erano stati costretti ad elargire dei soldi per ottenere il condono dell'immobile avevano detto al primo cittadino che non avrebbe dovuto chiedere alcun voto visto che all'interno del palazzo Comu-

nale c'era chi lavorava in modo disonesto. Il sindaco udendo quelle frasi ha voluto andare a fondo della vicenda. Una volta appreso quanto accaduto ai due anziani, ha subito segnalato l'accaduto agli uomini della Guardia di Finanza i quali hanno fatto scattare le indagini. Da qui la denuncia nei confronti del geometra ed il successivo processo. Moglie e marito che si sono costituiti parte civile erano rappresentati dagli avvocati Alessia Turriziani e Giuseppe Lo Vecchio. In questa vicenda è scesa in campo anche l'associazione Consumatori Aeci presieduta da Matteo Loffredi in quanto i due anziani erano loro iscritti.

Ma.Mi.

FONDI PNRR € 59.000.000,00

55 Milioni e
681mila euro



MESSA IN
SICUREZZA E
RIQUALIFICAZIONE
DELL'EDILIZIA
SCOLASTICA

1 milione e
659mila euro



POTENZIAMENTO
INFRASTRUTTURE
PER LO SPORT A
SCUOLA

800mila euro



GESTIONE DEL
RISCHIO ALLUVIONE
E RIDUZIONE DEL
RISCHIO
IDROGEOLOGICO



PROVINCIA
DI FROSINONE

Auto, 11 milioni di euro per la tenuta dell'indotto

SVILUPPO

«Lo sviluppo del territorio e del tessuto produttivo è in cima all'agenda della Regione. E per perseguire tale obiettivo stiamo mettendo in campo interventi concreti». È, in sintesi, il concetto ribadito dal vicepresidente della Pisana, Roberta Angelilli. Nel pomeriggio di ieri è arrivata a Frosinone per illustrare i progetti a supporto del comparto industriale e i provvedimenti contenuti nella legge di stabilità laziale per la Ciociaria. Lo ha fatto dalla sede del Consorzio unico, il più grande d'Italia per estensione, per annunciare: «La nuova legge ad hoc sul Consorzio è in dirittura d'arrivo. La nostra priorità è rilanciare l'ente strategico comprensoriale, valorizzarne le potenzialità, renderlo più forte e pienamente operativo». Poi ha snocciolato i numeri delle risorse destinate alla provincia, dal Frusinate al Cassinate, già previste nella manovra regionale. Un totale di circa 16 milioni di euro, due terzi soltanto per contenere le sofferenze del settore automotive e provare a ridare ossigeno all'indotto. «Rispetto a quanto fatto dalle precedenti amministrazioni, abbiamo rifinanziato con somme ingenti le leggi 46 e 60 - ha spiegato Angelilli -. Per la prima, che riguarda il sostegno allo sviluppo delle imprese e all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento Stellantis, sono stati stanziati 5,6 milioni. In questo modo, ad esempio, le aziende avranno anche la possibilità di crescere sul piano dell'innovazione tecnologica». Potranno anche decidere di avviare un processo di riconversione. «Per la seconda, invece, - aggiunge Angelilli - sono stati messi a disposizione 5,4 milioni. In questo caso si tratta di fondi che serviranno per rinnovare e

► Il vicepresidente Angelilli illustra le misure della manovra regionale e annuncia: «Presto la nuova legge sul Consorzio industriale». Opportunità e bandi per Pmi e coop

La modifica

“Zls”, nella mappa inseriti altri centri

«Siamo pronti a ricevere e ad ascoltare i sindaci». È quanto aveva annunciato a ottobre scorso, a *Il Messaggero*, il vicepresidente della Regione, Angelilli, dopo che diversi sindaci dei centri rimasti fuori dalla mappa “Zls” (Zona logistica semplificata), definita dalla Pisana, avevano chiesto un incontro. La “Zls” prevede una serie di benefici per le aziende, come credito d'imposta, agevolazioni per gli investimenti e semplificazioni burocratiche. Nella delibera di giunta di ottobre, quella con cui la Regione ha chiesto al governo di istituire la “Zls”, inizialmente erano stati inclusi quattordici centri ciociari: Anagni, Cassino, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Frosinone, Patrica, Piedimonte San Germano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Apollinare, San Giorgio a Liri, San Vittore del Lazio e Villa Santa Lucia. Ora la proposta avanzata dalla Pisana è stata aggiornata, integrata, e prevede l'ingresso nella “Zls” di altri quattro comuni: Sora, Isola del Liri, Roccasecca e Pignataro Interamna.

Ste. De Ang.



Il vicepresidente della Regione, Angelilli, il commissario del Consorzio, Trequattrini, il presidente di Lazio Innova, Marcolini, e il sindaco Mastrangeli nell'incontro di ieri nel capoluogo

potenziare le infrastrutture del territorio a servizio dei siti industriali» connessi con l'automotive. In sostanza sarà possibile realizzare nuove opere, come strade e depuratori, e riqualificare quelle esistenti. Altri due milioni di euro sono stati assegnati al Consorzio per «le spese di funziona-

TRE MILIONI PER L'ASSE STRADALE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI ANAGNI

mento», mentre altri tre saranno investiti per portare a termine un progetto ritenuto fondamentale: «Si andrà finalmente a completare - ha sottolineato il vicepresidente della Regione - l'asse stradale dell'agglomerato industriale di Anagni. Siamo pronti per un grande intervento su quel territo-

rio». Poi la numero due della Pisana ha osservato: «Intendiamo attivare misure, che saranno presentate entro la primavera, per dare vita a una filiera dell'indotto». Nel corso dell'incontro, sono intervenuti anche il consigliere regionale Daniele Maura e il commissario del Consorzio industriale, Raffaele Trequattrini. L'espone di Fdi ha fatto il punto sulle opere già ultimate e su quelle in cantiere con investimenti regionali. «Il tutto - ha evidenziato Maura - per aumentare la competitività della provincia». Trequattrini, invece, ha spiegato che «il 2025 sarà l'anno del pareggio di bilancio per l'ente». Ha poi annunciato che si cercherà di attrarre imprenditori anche promuovendo all'estero le aree del Consorzio e che a breve «partiranno una decina di opere». Nel frattempo, anche Strangolagalli ha chiesto di entrare a far parte del Consorzio.

I BANDI

Ieri, inoltre, sono state illustrate alle imprese le nuove opportunità e i bandi previsti per il 2025. Presenti anche il presidente di Lazio Innova, Francesco Marcolini, e il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli. Il primo bando, «Sostegno alle imprese cooperative», mette a disposizione oltre due milioni di euro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione; sempre sul fronte dello sviluppo legato al digitale, è disponibile il nuovo Voucher Pmi con un budget di 13 milioni; il Voucher internazionalizzazione, invece, destina cinque milioni alle imprese del Lazio che partecipano alle fiere internazionali; con il Voucher Expo Osaka 2025, infine, pronti 500mila euro per sostenere le aziende che, a maggio, intendono partecipare all'esposizione universale in Giappone.

Stefano De Angelis

Mazzette per gli esami: tre arresti

► I test per l'abilitazione all'insegnamento "venduti" a 15 mila euro: ai domiciliari due docenti Unicas e il titolare di scuola di formazione

► Per il concorso 2022/2023 contestata la corruzione e l'associazione a delinquere: sequestri per 100 mila euro

L'INCHIESTA

«Lo sanno tutti, a Cassino se vuoi entrare devi pagare e chi non deve entrare non entra». E attraverso questa frase, captata con il trojan installato nello smartphone di uno degli arrestati, che la Guardia di finanza ha svelato il "Sistema Cassino", per avere la specializzazione all'insegnamento per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, il cosiddetto Tfa che si svolge all'Università. Per l'abilitazione al sostegno e poter dunque inserirsi nelle graduatorie per insegnare nelle scuole servivano 15 mila euro. L'inchiesta della Guardia di Finanza di Cassino, denomina "Luna Viola" ha portato alla luce uno scandalo che coinvolge il concorso del Tfa bandito per l'anno 2022/2023 dall'Università di Cassino. L'operazione portata a termine ieri mattina dagli uomini della Fiamme Gialle del Gruppo di Cassino, dirette dal tenente colonnello Francesco Papale, sotto il coordinamento della procura di Cassino, nella persona del Pm Andrea Corvino, vede coinvolte più persone accusate di associazioni per delinquere e corruzione. In particolare, le indagini, effettuate anche attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali, riprese video e controlli sui conti bancari, hanno consentito di acquisire elementi nei confronti di due professori dell'Unicas, membri della commissione giudicatrice del concorso, di un dipendente dell'ateneo e del titolare di un istituto privato di alta formazione, con sede a Sora.

LE MISURE

A finire agli arresti domiciliari i professori dell'Unicas Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli (marito e moglie) difesi dall'avvocato Ivano Nardozi. «Nell'ordinanza cautelare non sono rintracciabili, a carico dei miei assistiti, passaggi di soldi», ha fatto sapere la difesa. Stessa misura cautelare anche per Giancarlo Baglione (difeso dall'avvocato Giuseppe Marino) il titolare della scuola di formazione con sede a Sora. Indagato a piede libero anche Massimiliano Mignanelli, dipendente dell'Università (difeso dall'avvocato Sandro Salera). Il Gip del Tribunale di Cassino ha disposto anche il sequestro complessivo di 28.500 euro ciascuno come profitto del reato a Baglione e Mignanelli. Per l'accusa i candidati, dietro il pagamento di 15 mila euro, in contatto con l'istituto privato di formazione di Sora ottenevano le risposte corrette ai test e gli argomenti delle prove scritte e orali. Al centro della rete, il titolare dell'istituto privato che si avvaleva della complicità dei due docenti dell'Unicas finiti ai domiciliari, i quali, in cambio di favori personali, garantivano il massimo punteggio ai candidati segnalati, indipendentemente dalla preparazione effettiva. Per la prova scritta, al fine di rassicurare i concorrenti paganti sul superamento della procedura, l'imprenditore sorano ha spiegato loro che bastava riempire 15 righe e, anche se avessero scritto informazioni non corrette, ad esempio che "la luna è viola" (da qui il nome dell'operazione) grazie al



La guardia di finanza di Cassino che ha portato avanti le indagini sul presunto giro di mazzette per il rilascio delle abilitazioni all'insegnamento. Sotto Massimiliano Mignanelli, indagato nell'indagine denominata "Luna Viola"

la sua conoscenza dei membri della commissione giudicatrice, avrebbero comunque ottenuto il massimo della votazione. Stesso discorso per quel che riguarda l'orale: l'imprenditore sorano spiegava ai candidati che si erano rivolti al suo istituto versando 5.000 euro per ognuna delle tre prove previste che "basta non fare scena muta". Le Fiamme Gialle hanno potuto accertare che in effetti tutti coloro che hanno pagato sono risultati vincitori di concorso avendo ottenuto il massimo dei voti alle prove. In un caso una candidata avrebbe preteso dal titolare dell'istituto quanto promesso, ottenendo l'immediata rettifica della votazione. Le indagini hanno riguardato anche ulteriori 23 persone, tra cui gli aspiranti concorrenti. Venerdì mattina inizieranno gli interrogatori dei tre arrestati.

Alberto Simone
Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mignanelli indagato, sarà ascoltato dal Gip

GLI INTERROGATORI

Tra gli indagati a piede libero nell'indagine "Luna Viola" compare anche Massimiliano Mignanelli (difeso dall'avvocato Sandro Salera), responsabile delle Risorse umane dell'Ateneo. Mignanelli è un volto noto della politica cassinate e provinciale, per 10 anni, dal

2001 al 2010, è stato presidente del consiglio comunale a Cassino, poi consigliere provinciale nel 2014 e vice presidente dello stesso ente nel 2018. Per lui e per altri cinque indagati il pm Andrea Corvino ha chiesto - al pari dei Chiusaroli, Arduini e Baglione - la misura cautelare degli arresti domiciliari, ma il Gip Alessandra Casinelli non ha condiviso, per questioni



di attualità e concretezza, l'impianto cautelare annodato all'inquinamento probatorio ed ha disposto, l'interrogatorio preventivo (istituto introdotto nella procedura penale dalla cosiddetta "riforma Nordio"). Per cui una volta ascoltati, alla presenza dei legali, deciderà sulla richiesta di misura. Allo stato Mignanelli non ha misure cautelari e non è stato raggiunto da misure interdittive. L'interrogatorio è fissato per lunedì 20 gennaio.

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'intuizione per i Cfu allo scandalo in Ateneo

I PERSONAGGI

«Sono persone troppo oneste che amano il proprio lavoro».

E' il pensiero dominante in tutte le stanze dell'università di Cassino e del Lazio meridionale alla Folcara. La notizia del terremoto giudiziario, che ha coinvolto due docenti e un direttore di Unicas, irrompe nella tarda mattinata di ieri nelle aule del Campus e del rettorato, dove fino alla tarda serata di lunedì i docenti Chiusaroli e Arduini hanno accolto nel loro ufficio, come sempre ogni giorno, con grande passione e professionalità gli studenti. Hanno tenuto, fino a tardi, le lezioni

dei corsi di laurea in Scienze dell'Educatione e della Formazione Primaria di cui, da appena un mese, il professor Arduini è stato eletto presidente del corso di laurea. Hanno, inoltre, pianificato le lezioni del Tfa per l'abilitazione all'insegnamento delle attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, in programma ogni mercoledì, venerdì e sabato. Negli ultimi anni, il lavoro di Chiusaroli e Arduini, coordinatore dei corsi di Tfa, è riuscito ad accreditare i corsi di specializzazione all'insegnamento, organizzati da Unicas, a livello nazionale. Soltanto la seconda edizione per l'acquisizione dei 30 CFU, necessari all'insegnamento della

I docenti universitari Diletta Chiusaroli e Giovanni Arduini finiti ai domiciliari



materia negli istituti superiori di primo e secondo grado, del quale proprio in questi giorni sono in svolgimento le prove finali, ha visto arrivare a Cassino ben 9 mila docenti dal nord al sud Italia. Per agevolare la partecipazione delle 'docenti mamme' al corso hanno istituito un asilo nido all'interno della Folcara. Non c'è una persona che non ammira la professo-

ressa Chiusaroli e il professor Arduini, colleghi ma anche coppia nella vita. L'ammirazione degli studenti, poche settimane fa, si è trasformata in un video, diffuso su tutti i social e rimbalzato da un telefonino all'altro, in cui Arduini viene definito 'il professore più amato'. Al suo ingresso in aula, prima degli esami finali dei 30cfu, immancabile scatta un ap-

plauso. Anche Diletta Chiusaroli è amata dai suoi studenti. In particolare, dai ragazzi 'speciali' che, durante il brindisi di fine anno, alla presenza del rettore, viene salutata, abbracciata in lacrime dai giovani, che la considerano un vero punto di riferimento. Diletta, prima di arrivare nelle aule di Unicas, ha fatto una lunga gavetta. Docente precaria per oltre dieci anni in vari istituti della Capitale, e di ruolo dopo in alcuni istituti superiori della Città Martire, è approdata all'università in seguito ad un percorso, segnato da continui dottorati, master e pubblicazioni. Proprio nelle aule della Folcara che incontra il professor Arduini, diventa sua collaboratrice. In seguito nascerà un rapporto d'amore incoronato il 31 agosto del 2023 nel matrimonio celebratosi nella sontuosa dimora della Rocca Janula, alla presenza di colleghi e studenti.

Corsi in tre sedi, la scuola che garantiva il posto fisso

IL PROFILO

Due leoni rampanti con al centro un libro aperto a metà da cui nasce un sole radioso. In alto la corona di un re. È l'elegante simbolo, quasi regale, scelto dai fondatori della scuola Cervantes che dal 2008 opera nella formazione scolastica, professionale, educativa ed universitaria «con lo scopo di costruire competenze per il mondo del lavoro». Così dicono di loro nel materiale informativo. Tre le sedi: Sora, Frosinone e Cassino che per moltissimi ragazzi hanno rappresentato per anni un punto di riferi-

mento grazie al quale hanno potuto affrontare percorsi di crescita professionale, scolastica e universitaria. Ma per qualcuno, evidentemente, l'istituto Cervantes ha rappresentato molto di più: l'occasione di una vita, ossia "sistemarsi", passando il concorso per avere l'abilitazione per l'insegnamento di sostegno.

LE REAZIONI

Dopo la bufera che ha travolto l'istituto ed il suo responsabile Giancarlo Baglione in città si sono scatenate le reazioni più disparate, tutte tranne una: la sorpresa. E sì perché più di qualcuno, intervistato in forma anoni-



Giancarlo Baglione

ma, non ha nascosto di sospettare qualcosa: «E qual è la novità? In città le voci corrono veloci e sinceramente la notizia non mi sorprende per niente», ha detto uno studente da poco laureato. Più di qualcuno è dello stesso avviso e la cosa appare strana, ol-

treché poco incoraggiante. «Personalmente ho sempre sentito dire che basta che paghi e passi l'esame. Non so se era vero e non mi interessa perché io purtroppo non posso permettermi di pagare migliaia di euro per frequentare i corsi, i master per acquisire punteggio per la graduatoria figuriamoci per passare un concorso. Se ce la faccio da solo con le mie forze, bene, altrimenti continuerò ad essere precario tutta la vita», è il commento di un'altra persona. Insomma, a quanto pare in città - tra gli addetti ai lavori che in questo caso sono gli studenti in cerca di occupazione stabile - molti sapevano. E poi ci sono le recensioni online, la gran parte positive ma limitate alla professionalità del personale, la gentilezza. Pochi ri-

ferimenti alla qualità dell'offerta didattica, alla completezza dei programmi e da questioni più strettamente accademiche in quest'ultimo caso i commenti sono negativi e sono pubblici: «Ho acquistato il corso Eipass 7 moduli user, concluso ad ottobre 2023 e ad oggi, 14/03/2024, ancora cerco di contattare qualcuno che mi dia l'attestato conclusivo nonostante ripetuti tentativi di contatto e nonostante servissero soltanto 30 giorni in tutto. Poca serietà e molta presa in giro, personalmente lo sconsiglio fortemente». Abbiamo provato a contattarli attraverso il numero presente sul sito; siamo rimasti in attesa ascoltando una gradevole musica ma nessuno ha risposto.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore

«Pronti a fornire piena collaborazione»



«Abbiamo appreso, attraverso un provvedimento di acquisizione notificato dal gruppo della Guardia di Finanza di Cassino, di un'indagine aperta nei confronti di due docenti e di un dipendente dell'Ateneo su presunte irregolarità connesse all'esito di giudizio di alcuni candidati partecipanti al Corso di specializzazione per il sostegno 2022/2023», ha spiegato il rettore Marco Dell'isola in una nota diffusa da Unicas. Il professor Dell'Isola, si è reso immediatamente disponibile all'Autorità giudiziaria per tutti gli «approfondimenti necessari, a tutela del buon nome e della correttezza dell'operato dell'Università».

Per quanto riguarda l'indagine il rettore Dell'Isola ha concluso: «Siamo confidenti che essa possa concludersi nel pieno rispetto dei valori di legalità e trasparenza che ispirano da sempre la nostra comunità accademica».

Pericoli per le raffiche, chiuso il cimitero a Sora

MALTEMPO

Resterà chiuso al pubblico fino ad oggi il cimitero comunale di Sora. Lo ha disposto il sindaco di Sora Luca Di Stefano con un'ordinanza in vigore da lunedì. La chiusura si è resa necessaria a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Le forti raffiche di vento, infatti, hanno causato sul territorio comunale ed all'interno del Cimitero situazioni di potenziale pericolo. «Possono verificarsi distacchi di cornicioni e di tegole nonché cadute di rami o di alberi malati - si legge nel provvedimento del primo cittadino -. Per questo, nel periodo di chiusura, all'interno del cimitero si analizzerà lo stato degli alberi e delle strutture, intervenendo, dove necessario, per preservare la pubblica incolumità».

Non sono gli unici danni che ha provocato il vento delle ultime ore. Divelto anche parte della recinzione nel cantiere in finito di piazza Annunziata. Sul lato di via Ferri la recinzione è finita a terra, facendo riversare sulla strada spazzatura e fogliame accumulato negli anni. Fortunatamente nessuno in quel momento si trovava transitare a piedi e non si sono registrati problemi particolari, ma urge un intervento immediato da parte del privato affinché metta in sicurezza una delle aree più insicure dell'intera città, diventato riparo per sbandati e teatro in passato anche di alcune tragedie, come il suicidio di giovani.

IL CASO

I residenti sono esasperati perché ogni giorno ed ogni notte assistono ad un "passeggio" di gente poco raccomandabile che in quell'area va e viene come nulla fosse nonostante i divieti. La rete del cantiere era già aperta in più punti ed entrare risultava facile anche per un bimbo. Ora è completamente aperto su un lato. Tornano quindi a far discutere la situazione dell'area e le condizioni in cui versa. La costruzione del Centro Serapide è iniziata nel 2001 nel sito precedentemente occupato dallo stabilimento Tomassi. Il progetto originario prevedeva la realizzazione di un ipermercato, negozi, appartamenti e uffici. Nel 2004, i lavori, in fase di completamento, si sono interrotti per motivi giudiziari. Tante le promesse fatte negli anni dai vari amministratori che si sono succeduti e che hanno "messo mano" al problema. Dalla cittadella della scuola per ospitare 750 allievi di elementari e medie, ad un centro preparazione pasti, alle due torri per housing sociale. Si dovevano poi realizzare tre sale cinematografiche. Tutto è rimasto fermo.

Nel gennaio del 2023, l'attua-

► Il camposanto interdetto al pubblico fino ad oggi, caduta anche una recinzione dell'ex centro Serapide: i residenti esasperati per via vai di sbandati durante la notte



A sinistra il cimitero di Sora, il sindaco ne ha disposto la chiusura fino ad oggi per il rischio crolli a causa delle raffiche di vento; in alto la recinzione dell'ex centro Serapide di Sora caduta in questi giorni per il maltempo

le amministrazione si è affidata ad uno studio legale per dare una svolta ad una delle vicende più complesse della storia urbana e per avere un quadro completo e definitivo della situazione. Responsabile del cantiere e la società Mad Srl che circa quattro anni fa aveva presentato una proposta all'allora amministrazione De Donatis per realizzarvi un nuovo plesso scolastico, un centro commerciale, nuovi

uffici e aree meeting, oltre a 100 unità abitative residenziali. E poi piccole sale cinema e laboratori teatrali. Il completamento dei lavori per la nuova sede era previsto per il mese di ottobre 2022. Non sono mai partiti. Al di là di tali proposte la maggior parte dei cittadini auspica un intervento più modesto: la messa in sicurezza del pericoloso cantiere. Già sarebbe tanto. L'intervento è stato effettuato in più occasioni, con la sistemazione delle reti e transenne necessa-

rie ad interdire il passaggio ed è stato anche affiancato dalla bonifica dell'area ma si è nuovamente al punto di partenza.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, la nota del consigliere Carnevale

«In un anno consegnati 12 alloggi popolari»

Consegnato l'ultimo alloggio popolare a Sora che rientrava nel piano del 2024. In un anno assegnate 12 unità abitative. A tracciare il bilancio è il consigliere comunale Rocco Carnevale, delegato all'edilizia popolare. «In passato, solo nel 2001 si era riuscito a fare di più - spiega il consigliere -

Dall'insediamento della nostra amministrazione abbiamo consegnato ben 19 unità abitative, dando una buona risposta agli aventi diritto inclusi nella graduatoria generale per le assegnazioni degli alloggi popolari. Abbiamo concluso anche l'iter di regolarizzazione degli alloggi comunali occupati senza

titolo, che ci ha permesso di legalizzare sei famiglie che hanno occupato per gravissimo disagio economico e sociale un appartamento prima di maggio 2014, così come definito a chiare lettere dalla legge regionale n. 1/2020. Queste famiglie hanno visto il riconoscimento all'uso dell'alloggio e, nel contempo, stanno provvedendo al pagamento rateizzato agevolato delle sanzioni e dei canoni pregressi. Sarà impegno dell'ente comunale utilizzare una parte degli introiti delle locazioni, per provvedere alla manutenzione straordinaria delle palazzine di Via Ancona e Costantinopoli».



Ilias Koutsoupias, classe 2001, è cresciuto calcisticamente in Italia: l'anno scorso un brutto infortunio al ginocchio

FROSINONE, PRIMI RINFORZI E FATTA PER KOUTSOUPIAS

► Il centrocampista greco in arrivo a titolo definitivo dal Catanzaro, nelle ultime gare era stato lasciato fuori squadra. Si cercano altre pedine soprattutto in attacco

SERIE B

Ilias Koutsoupias del Catanzaro è in dirittura di arrivo per arrivare ad essere il primo rinforzo del mercato invernale canarino. Il nome del centrocampista greco classe 2001 era già da tempo nella lista dei papabili per arrivare a Frosinone e, nelle ultime ore di ieri l'operazione veniva data praticamente per fatta. Il giocatore arriverebbe a titolo definitivo dalla società calabrese che la scorsa estate lo aveva acquistato dal Benevento.

Koutsoupias è cresciuto calcisticamente in Italia, dove è arrivato nell'estate del 2017, dal club greco del Paltania, per approdare nelle giovanili della Virtus Entella. Con l'Entella ha giocato in Italia il suo primo campionato nella Under 17, prima di approdare nella Primavera-2 del Bologna dove è stato protagonista della promozione dei felsinei nel campionato Primavera-1 nel 2018-19. Sempre con la formazione Primavera rossoblu ha disputato vinto il Torneo di Viareggio e la Supercoppa Primavera, prima di ap-

prodare nuovamente alla Virtus Entella con la quale il 3 ottobre del 2020 ha fatto il suo debutto in Serie B. Da lì in avanti ha giocato un totale di 88 partite in cadetteria, segnando 7 reti e realizzando 3 assist. Nel 2021-22 ha giocato con la Ternana (22 partite, 1 rete), quello successivo con il Benevento (20 partite, 1 gol), nel 2023-24 con il Bari dove però ha giocato solo 16 partite nel girone di andata partendo 13 volte da titolare e mettendo a segno una doppietta nel pareggio (2-2) dei pugliesi con il Catanzaro. Poi l'infortunio ad inizio gennaio (rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro), che lo ha tenuto fermo la restante parte della stagione. Quest'anno ha iniziato il campionato proprio a

Catanzaro, debuttando alla quinta giornata nella sconfitta interna dei calabresi contro il Cittadella. Per lui successivamente altre 10 partite, partendo sette volte da titolare e giocando l'intera partita in due occasioni. Negli ultimi quattro turni il centrocampista greco è rimasto in panchina in due occasioni e non convocato in altrettante gare. Al momento della presentazione a Catanzaro o scorso luglio, arrivato dal Benevento con un contratto triennale, Koutsoupias si era descritto, sul sito ufficiale del club giallorosso come «un centrocampista duttile, faccio tanti ruoli di inserimento, abbastanza fisico». Un ragazzo che porterebbe temperamento al centrocampo canarino, con le qualità di un giocatore capace di abbinare rapidità e qualità.

GLI ALTRI MOVIMENTI

Il mercato del Frosinone comunque non dovrebbe chiudersi con l'arrivo di Koutsoupias. In calendario infatti ci sono alcune uscite sulle quali Angelozzi sta lavorando. I vari Sene e Machin potrebbero partire e li-

SERVE PIÙ TEMPO PER IL RIENTRO DI DISTEFANO CHE ERA TORNATO AD Allenarsi NEI GIORNI SCORSI

CALCIO A 5

Dopo l'eliminazione dalla Coppa Divisione riservata alle formazioni Under 23 per mano della Cioli Ariccia (4-1), la Amb Frosinone calcio a 5 maschile è pronta a rifugiarsi nel campionato nazionale di serie A2. La prima del 2025 non è stata fortunata. I ciociari sono stati superati in trasferta dalla Junior Domitia di Castelvolturno. Sabato alle 17 al palazzetto dello sport di Tecciena avranno l'occasione per riscattarsi, ma non sarà facile, anzi. In Ciociaria arriverà infatti la capolista Itapol Roma che in dieci partite finora disputate ha raccolto nove vittorie con una sola sconfitta. Ventisei punti in classifica e primo posto. Malgrado non fac-

ciano poi tantissimi goal, i romani finora ne hanno realizzati 46, uno in meno della Amb Frosinone, subiscono pochissimo, solo 28 reti ben 15 in meno della compagine frusinate. E la differenza finora sembra stare proprio lì. La Amb Frosinone ha totalizzato 12 punti mettendosi alle spalle tre squadre: la Cioli Ariccia è a 8 punti mentre Roma 3Z e Velletri chiudono la classifica con soli tre

BRUCIA ANCORA L'ELIMINAZIONE DALLA COPPA SABATO POMERIGGIO A TECCHIENA ARRIVA LA ITALPOL ROMA

punti. Davanti alla Amb Frosinone troviamo lo Sporting Hornets con 14 punti. Anzì ed Eur calcio a 5 con 15 punti. La Itapol Roma è allenata da un tecnico valido quale Alessandro Bagala e può vantare giocatori di assoluto livello come Jader Fornari, Giovanni Bertolini, Paulinho e Luca Ippoliti. Ora si sta giocando le carte per il salto di categoria. La Amb Frosinone punta invece alla salvezza. Finora i programmi si stanno rispettando in pieno anche se c'è amarezza per l'eliminazione dalla Coppa Divisione. I ciociari guidati dall'allenatore-giocatore, Filippo Cellitti, sabato proveranno a conquistare punti utili che potrebbero essere decisivi nella corsa alla permanenza nella categoria.

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virtus ritrovata, oggi con il Rieti vietato sbagliare

► Il primo di due match casalinghi decisivi per i punti salvezza

BASKET

Primo turno infrasettimanale del 2025 nel campionato di serie B Nazionale con la Virtus Cassino che ospita la Npe Rieti. I rossoblu alle 21 al PalaBorrelli di Scauri ospitano il quintetto sabino, attualmente fanalino di coda del girone insieme a Latina. Cassino con la vittoria di domenica a Piombino è salita a quota 12 e a gli stessi punti di Ravenna e due in meno di San Severo. La corsa verso la salvezza è ancora molto lunga ma in Toscana la squadra di Auletta ha risposto nel miglior modo alla prestazione deficitaria offerta sette giorni prima con San Severo.

«Era importante dare subito una risposta in campo - afferma Auletta - Nell'ultimo turno casalingo a tratti non eravamo scesi in campo e questa cosa poteva pesare. Ho chiesto, come al solito, ai miei ragazzi energia e aggressività e sono stato accontentato. All'inizio il match è stato nervoso perché entrambe le squadre sentivamo l'importanza dei punti in palio, siamo stati bravi a non subire importanti break e a restare sempre attaccati all'avversario. Loro sono andati avanti massimo di cinque punti, si è giocato punto a punto e alla fine siamo stati premiati.

Decisiva la nostra maggiore lucidità al tiro nei minuti conclusivi del match, ma a prescindere da questo faccio i complimenti al tecnico di Piombino, tra di noi c'è stima reciproca e conosco il suo valore. Per il resto sono felice che cinque nostri giocatori siano andati in doppia cifra, questa è una delle chiavi della nostra vittoria. È stato un successo di gruppo. Ora torniamo subito in campo, con Rieti sarà dura ma dobbiamo dare continuità ai nostri risultati. La classifica è molto corta, sappiamo che con due vittorie puoi scavalcare diverse posizioni e allo stesso tempo con due sconfitte ti ritrovi sotto. Noi dovevamo dare una risposta a Latina che aveva vinto sabato e l'abbiamo fatto in campo».

Quella contro Piombino è stata la sesta vittoria in campionato, per ora quattro di queste sono arrivate in trasferta mentre soltanto due al PalaBorrelli. Ora arrivano due impegni casalinghi consecutivi, stasera contro Rieti e sabato sera con Sant'Antimo. Entrambe le formazioni sono state battute nel girone d'andata, bisognerà ripetersi o comunque vincerne almeno una. Il primo obiettivo di questo torneo resta quello di evitare l'ultima posizione ma è chiaro che con una classifica così corta non è da escludere che possa essere raggiunta anche la salvezza diretta senza dover passare per i pericolosi play-out.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza dei giocatori della Virtus Cassino dopo la vittoria contro il Piombino (foto presa da pagina Facebook della squadra)

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amb, voglia di riscatto ma c'è la capolista Tennistavolo, sfida difficile con Cagliari

IL PUNTO

È iniziato male il 2025 del Tennistavolo Ferentino Studio Isabella impegnato nel campionato nazionale maschile di serie A2. I ciociari sono stati infatti superati in Sardegna per 4-2 dalla capolista Muravera al termine di un incontro alla vigilia proibitivo che ha visto i pongisti ferentinati lottare punto a punto. Non sono bastati i due punti del talento Pal Akash. Dopo otto giornate il Tennistavolo Ferentino Studio Isabella si ritrova all'ultimo posto con solo quattro punti. Una lunghezza più avanti il Sant'Espedito Napoli ed il King Pong Roma mentre a sei punti in classifica c'è Pescara. I pongisti ciociari hanno sofferto in Sardegna contro la ca-

polista Muravera il gioco di Marco Poma esperto giocatore oltre che i colpi di Antonio Giordano ed Alberto Lillo. All'andata il Tennistavolo Ferentino riuscì a strappare ai sardi un miracoloso ed inaspettato pareggio per 3-3 grazie ad una partita mostruosa del capitano e presidente Marco Talocco. In Sardegna però Talocco, non in perfetta condizione fisica, non è sceso in campo la-

sciando ancora più spazio al favorito Muravera. Talocco si sta allenando in questi giorni in modo duro per poter essere disponibile già sabato quando i ciociari della Palestra di Via Circonvallazione di Ferentino riceveranno la visita della Marozzi Cagliari. Altra sfida difficile, quasi proibitiva per Talocco e gli altri pongisti che ce la metteranno tutta per vincere e rilanciarci in classifica. Il direttore tecnico Gennaro Di Napoli oltre a Talocco dovrebbe avere a disposizione Pala Akash, Alessandro Pizzi e Federico D'Alessandris. I sardi con 9 punti finora conquistati e tra i favoriti alla vittoria finale del campionato potranno invece contare su Lorenzo Martinoli, Mihai Rosca e Maxim Kutnetsov.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FERENTINO, REDUCE DALLA SCONFITTA CON IL MURAVERA, CHIAMATO AD UN'ALTRA PROVA CONTRO UNA DELLE FAVORITE

BRIGLIA
-1949-



Aveva 94 anni
Addio a Furio Colombo
che ci svelò l'America
di Antonio Carloti e Aldo Cazzullo
alle pagine 38 e 39



Stasera Inter-Bologna
Il Milan passa a Como
Pari tra Atalanta e Juve
di Bocci, Condò, Nerozzi, Passerini
e Tomaselli alle pagine 42 e 43

BRIGLIA
-1949-

Una spia del disagio
**POCHI FIGLI
E POCHE
ADOZIONI**
di Ferruccio de Bortoli

Nell'Italia che fa meno figli diminuisce anche il desiderio di essere genitori adottivi. L'allarme è autorevole e viene dalla presidente del principale Tribunale dei minori italiano, quello di Milano, Maria Carla Gatto. Si crede poi che sia quasi impossibile adottare nati in Italia. In realtà non è così. L'amaro paradosso è che i bimbi adottabili hanno sempre meno aspiranti genitori adottivi. Le domande di disponibilità all'adozione nazionale toccarono nel 2006 la rilevante quota di 16 mila 538. Erano erga scese, nel 2021, a 7 mila 970. Il calo milanese è drammatico oltre ad essere più aggiornato. Erano 1.232 le domande nel 2001. Nell'anno appena concluso le disponibilità ad adottare, presentate davanti al tribunale milanese, sono state appena 419. Qual è la situazione dei minori dichiarati adottabili? Quelli con genitori ignoti erano 327 nel 2001 e 173 nel 2021 a livello nazionale. A Milano erano 62 nel 2001 e 26 nel 2021. La forte riduzione è spiegata anche con l'entrata in vigore della legge del 2001 che ha riconosciuto il diritto del figlio adottato di conoscere le proprie origini. I bimbi dichiarati adottabili con genitori noti erano, in tutta Italia, 769 nel 2001 e sono cresciuti a 899 nel 2021. A Milano sono passati da 85 (2001) a 52 lo scorso anno, che con i 26 da genitori ignoti raggiungono il numero di 78. Un quarto dei figli di genitori ignoti (con la madre che ha scelto di partorire nell'anonimato con tutte le tutele per lei e il neonato) nasce in Lombardia. E questo apre inquietanti interrogativi su che cosa accada in altre Regioni, soprattutto del Mezzogiorno.

continua a pagina 28

La guerra Cessate il fuoco di 42 giorni. Ci sarebbe anche il sì di Hamas. Il ruolo degli Stati Uniti

Tregua, ostaggi: ecco il patto

Libertà per 33 israeliani rapiti e 1.200 palestinesi. Netanyahu: rilasciate tutti e sarà pace

Il caso Sfida ai Paesi «ostili» a Maduro: restrizioni diplomatiche



Alberto, il cooperante arrestato in Venezuela

di Gloria Bertasi e Fabrizio Caccia

Alberto Trentini cooperante originario di Venezia, è in carcere in Venezuela dallo scorso 15 novembre. «Il governo ci aiuti — fappello dei familiari —, non sappiamo più nulla». Nel Paese sudamericano restrizioni diplomatiche per chi avversa Maduro. a pagina 21

di Giusi Fasano

Tregua per Gaza. L'accordo prevede la liberazione di 33 ostaggi israeliani e 250 detenuti palestinesi. Il via libera di Hamas. E un cessate il fuoco di 42 giorni. Il premier Bibi Netanyahu convoca i suoi.

da pagina 2 a pagina 5
Mazza, Olimpio Privitera, Serafini

IL MINISTRO GIDEON SA'AR

«Le condizioni? Basta terroristi a guidare Gaza»

di Maurizio Caprara



Ma il Hamas a guidare Gaza. Gideon Sa'ar, ministro degli Esteri di Israele, elenca le condizioni per una tregua stabile. «Chi governerà nella Striscia non dovrà essere coinvolto nel terrorismo».

a pagina 5

IRRTARDI, LA DIFESA DI FIF

Il guasto a Roma e il maltempo Treni, un'altra giornata nera



di Paolo Virtuani

Sistema ferroviario di nuovo in tilt, con guasti a raffica sulla linea elettrica dell'alta velocità Firenze-Roma, ritardi fino a sei ore e la blocco di Roma-Termini in attesa per oltre un'ora. In Maltempo era stata la linea Salerno-Reggio Calabria ad andare in crisi, anche per il maltempo. Dunque un'altra giornata nera per il nostro trasporto ferroviario, con i viaggiatori costretti a mille peripezie, tra variazioni di percorso dei convogli e cancellazioni. Attacco delle opposizioni al ministro Salvini: «Chissà se anche questa volta scaricherà la responsabilità sui chiodi».

a pagina 23

CASTELLAMMARE DI STABIA

La chat, la saletta, gli abusi In cella la prof di sostegno

di Fulvio Bui

In manette la prof che era stata malmenata dai genitori a Castellammare. È accusata di violenza sessuale su sette alunni. a pagina 18

LONDRA, LA PRINCIPessa E LA MALATTIA

Kate, il sorriso in ospedale «Il cancro è in remissione»

di Paola De Carolis

La principessa Kate al Royal Brompton Hospital per ringraziare chi si è preso cura di lei: «Il cancro è in remissione». a pagina 23

● GIANNELLI

OLIVIERO TOSCANI: IL MESSAGGIO



Terzo mandato Il governatore, le tensioni con FdI Veneto, strappo di Zaia: pronto a correre da solo

SANGIULIANO, LA NUOVA VITA «Tg, passeggiate e studio inglese»

di Giuseppe Di Piazza

«Passeggio, ma non in centro». Dice l'ex ministro Sangiuliano, forse presto negli Usa per la Rai. «Intanto io studio l'inglese».

a pagina 15

di Marco Cremonesi e Martina Zamboni

«È inaccettabile che si blocchino i mandati ad amministratori eletti dal popolo»: il governatore del Veneto Luca Zaia torna ad attaccare. Ed è pronto a correre da solo. Le tensioni con Fratelli d'Italia che puntano il dito contro il governatore: «Non personalizzi».

alle pagine 12 e 13

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

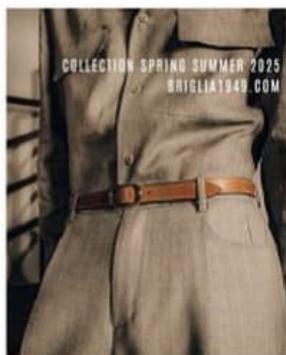
Non sono Brad Pitt

Sei una signora di 53 anni. Una signora francese, benestante e socialmente inserita. Una di quelle persone iperconnesse che diffidano di tutti e scorgono complotti dappertutto. Un giorno ti arriva un sms: «Sono Brad Pitt, ti ho vista in foto e mi sono innamorato di te». Tu ci caschi, per carenza di autodifesa o eccesso di autostima. Ma, dopo esserci cascata, che fai? Immagino morirai dalla voglia di incontrarlo o almeno di parlargli al telefono. Macché, ti accontenti di intrattenere con lui una relazione epistolare a colpi di messaggi. Nessun sospetto. Nemmeno quando «Brad» si rifiuta di parlarti, limitandosi a comunicare per iscritto o con dei video generati dall'intelligenza artificiale. Nemmeno quando ti esorta a divorziare da tuo marito. E nemmeno quando



il grande attore, con cui sei fidanzata da un anno senza mai avere sentito una volta la sua voce al telefono, ti rivela di avere un tumore e di non potersi pagare le cure perché il suo conto è stato bloccato dalla crudele Angelina Jolie. Sei precipitata in una trama hollywoodiana, peccato che l'unica cosa vera siano i tuoi soldi: gli 800 mila euro della separazione. Arrivato il bonifico, lui sparisce. A quel punto tu finalmente capisci e cadi in depressione. Cara Bovary 2025, vorrei poterti dire che sei un caso isolato. Invece temo tu sia solo il caso-limite di un malanno da sempre piuttosto diffuso: la solitudine e il vuoto generano mostri, anche se adesso si presentano bellissimi e tecnologicamente avanzati.

BRIGLIA
-1949-





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Mercoledì 15 gennaio 2025

€1,70

Verso la tregua

Gaza, le condizioni di Netanyahu: liberi tutti i rapiti

La tregua a Gaza è a un passo ma l'unico punto chiaro dei negoziati tra Israele e Hamas - mediati da Usa, Qatar e Egitto - sembra essere solo la prima fase dell'accordo e del rilascio degli ostaggi. Netanyahu: «Tutti i rapiti siano liberati». Hamas: aspettiamo le mappe del ritiro dell'Idf dalla Striscia.

Le idee

Il mondo di Trump

di Timothy Garton Ash

Il presidente statunitense di ritorno, Donald Trump, si qualifica come sintomo e causa di un nuovo disordine mondiale.



▲ Gerusalemme in piazza per chiedere la liberazione degli ostaggi

Troppo odio ripensare la fratellanza

di Massimo Recalcati

A proposito del conflitto israeliano-palestinese diversi commentatori politici hanno fatto notare come uno degli ostacoli maggiori di fronte all'ipotesi dei Due popoli in Due Stati sia la presenza di spinte fondamentaliste di tipo religioso attive da ambo le parti. È una osservazione che condivido perché il discorso religioso quando viene sequestrato dal fanatismo fondamentalista tende sempre a imporre l'Uno sul Due. In questo senso esso sarebbe strutturalmente allergico al principio della democrazia che è invece sempre un'esperienza radicale del lutto dell'Uno nel nome del Due.

Varrebbe la pena a questo proposito ricordare che il primo moto che orienta i legami tra i fratelli non è quello della fratellanza ma quello dell'odio e dell'inimicizia: l'odio è più antico dell'amore, il ripudio del fratello o della sorella più originario rispetto alla loro accoglienza. Questo per una ragione evidente: la nascita del fratello o della sorella impone un decentramento inevitabile alla vita del figlio, il quale è costretto a esporsi giocoforza al regime plurale del Due, all'impossibilità di essere un Uno tutto solo. In gioco è la difficile esperienza del lutto dell'Uno. Non è, infatti, possibile sottrarsi all'incontro traumatico con il Due, non è possibile consistere solo di se stessi. Accade, come sanno bene gli psicoanalisti, anche ai cosiddetti figli unici.

IL CAOS TRASPORTI

Treni, la disfatta di Salvini

Ancora una giornata di ritardi e disagi per chi viaggia, circolazione sospesa a Termini per un guasto elettrico. L'opposizione all'attacco, Schlein e Conte: il ministro paralizza il Paese. Renzi: pronti a mozione di sfiducia

Terzo mandato, Zaia sfida Meloni. Scontro sullo scudo alla polizia

Treni ancora in tilt, questa volta per un guasto a Roma che crea ritardi sulla rete nazionale. Sotto accusa il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. La segretaria del Pd Elly Schlein e il leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte attaccano: «Paralizzano l'Italia». Renzi annuncia una mozione di sfiducia. Terzo mandato, Zaia sfida Meloni. Scontro sulle modifiche al ddi sicurezza.



Un'attivista fermata a Brescia

Brescia

“Spogliate in questura” l'accusa delle attiviste

di Rosario Di Raimondo
● a pagina 10

di Cerami, Ciriaco, Ferrara Frascilla, Vecchio, Visetti e Ziniti ● alle pagine 8, 9, 12 e 13

L'energia non deve costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

L'intervista

Aresu: TikTok e il dialogo di Musk con la Cina

di Annalisa Cuzzocrea

Elon Musk e la Cina sono più vicini di quanto si pensi, è quindi probabile che la notizia di una possibile vendita di TikTok al padrone di Tesla sia stata fatta filtrare da fonti di Pechino. Per tentare di difendersi da un bando che negli Stati Uniti potrebbe arrivare già domenica.

● a pagina 21 con un servizio di Modolo

Il caso



Alberto, volontario da due mesi in cella in Venezuela

di Giuliano Foschini
● a pagina 23

L'addio

Furio Colombo l'italiano che amò l'America

di Gianni Riotta

È il 1962, la cantante Joan Baez cerca qualche soldo per produrre una canzone del suo nuovo boyfriend, Bob Dylan, per i diritti servono 500 dollari, oggi circa 5.000, nessuno è disposto a tirarli fuori, se non il giovane italiano Furio Colombo - morto ieri a Roma a 94 anni.

● alle pagine 36 e 37 con un servizio di Belpoliti

LEIDEE
Se il Centro vuole ritornare eviti la "sindrome del peluche"

MARCO FOLLINI - PAGINA 23



IL PERSONAGGIO

La forza della principessa Kate
"Il mio tumore sta sparendo"

MARIA CORINI - PAGINA 18



LO SPORT

Juve avanti, Retegui la acciuffa
Per Motta c'è un altro pareggio

BALICE, BARILLÀ, BUCCIERI - PAGINE 28 E 29

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.14 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TD II www.lastampa.it

GNN

L'INTESA PREVEDE LA LIBERAZIONE IMMEDIATA DI 5 SOLDATESSE PER 250 PALESTINESI E UNO STOP ALLE ARMI DI 42 GIORNI

La tregua fragile di Gaza

Sì di Netanyahu allo scambio ostaggi-prigionieri. Hamas disponibile ma chiede garanzie sul ritiro

L'ANALISI

Così il cessate il fuoco diventa una gabbia

ALESSIA MELCANGI

Nel 1989 veniva dato alle stampe il celebre volume dello studioso americano David Fromkin intitolato *A Peace to End All Peace*: con una ricerca analitica dei fatti storici intercorsi tra il 1914 e il 1922, l'autore ci mostrava come dalla dissoluzione dell'Impero Ottomano, sancita al termine del primo conflitto mondiale, sarebbe nato il Medio Oriente contemporaneo, con i confini, le frontiere e le realtà statuali arrivate più o meno inalterate fino ai nostri giorni. Ma di più, dal titolo stesso ci anticipava l'esito politico di questa trasformazione: dalla pace di Parigi del 1920 sarebbe nato un assetto regionale frammentato, territorialmente fragile e politicamente instabile che avrebbe aperto la strada ai vari e ciclici conflitti degli anni successivi.

"Una pace per mettere fine a tutte le altre possibilità di pace" rischia di essere un titolo applicabile anche alla tregua messa a punto in questi giorni dalla nota "troika" (Qatar, Egitto e Stati Uniti) che da mesi tenta di arrivare all'ambizioso e sperato obiettivo: fermare le armate a Gaza. - PAGINA 22



DEL GATTO, MAGRI, SIMONI

Tregua e scambio di prigionieri: l'accordo tra Israele e Hamas non è mai stato così vicino e la comunità internazionale tenta di delineare un futuro di sicurezza e stabilità per Gaza, cercando di sottrarre all'asse anti-israeliano uno dei suoi argomenti principali: la causa palestinese. - PAGINE 2-7

I tre punti di attrito fra Europa e Stati Uniti

Giorgio Barba Navaretti

IL RACCONTO

Le macerie, i morti il prezzo dell'orrore

GIORDANO STABILE

Il nuovo Medio Oriente prende forma ancor prima che Donald Trump s'insedi alla Casa Bianca, e porta, ben incisa, la cofirma di Benjamin Netanyahu. Un sogno nato trent'anni fa, dalle teorie dei neon statunitensi e dell'ala destra del Likud. - PAGINA 6

IL DIALOGO FOA-SEGRE

"Superare il nuovo odio è la sfida più difficile"

ALBERTO INFELISE

Man mano che le notizie sulla nascita della tregua in Medio Oriente cominciano ad arrivare i volti di Anna Foa, storica dell'età moderna, e Gabriele Segre, esperto di temi di identità e convivenza, si aprono al sorriso. È un sorriso di speranza, dolore e apprensione. - PAGINA 7

LA DENUNCIA DELLE RAGAZZE DI EXTINCTION REBELLION FERMATE A BRESCIA. LA QUESTURA: PROCEDURE REGOLARI

"Costrette a spogliarci"

FRANCESCA DEL VECCHIO, MONICA SERRA



IL COMMENTO

Il governo non dimentichi il dovere della legalità

FLAVIA PERINA



IL DDL SICUREZZA

Quel registro speciale per non indagare gli agenti

FEDERICO CAPURSO

I TRASPORTI

Treni ancora in tilt
Salvini sotto assedio
E il leghista all'angolo chiede aiuto a Meloni

AMABLE, BARONI, LOMBARDO



Ci sono voluti tre giorni prima di sentire un esponente di primo piano di FdI giustificare un minimo il ministro dei Trasporti Matteo Salvini. Le opposizioni reclamano le sue dimissioni. Ieri, intanto, ennesima giornata di passione per le ferrovie con ritardi record. - PAGINE 12 E 13

IL RICORDO

Le interviste, l'America essere Furio Colombo

ALAIN ELKAN, CESAR EMAR TINETTI



Furio Colombo ha incontrato, intervistato e discusso con il mondo intero. Ma adesso che è scomparso, a 94 anni, percorrendo la sua vita, i suoi articoli, i suoi libri ci si può chiedere se non sia stato il mondo ad andare da lui, attratto da una personalità magnetica, irrequieta, con un'insaziabile passione comunicativa. Tagliente e mai accomodate. Giornalista, scrittore, autore tv. Per *La Stampa*, da New York, dove ha vissuto a lungo, ha raccontato alti e bassi, con un radar sempre puntato sulle cose e sulle persone nuove. I suoi articoli si distinguevano per un linguaggio incalzante e aguzzo. SINGAGLIA - PAGINE 24 E 25

AGRI ZOO 2
PET SHOP
WWW.AGRIZOO2.IT

BUONGIORNO

Non ho mai amato un'idea caricaturale di Napoli, mi dà fastidio il racconto in cui il napoletano è uno che deve fare casino, deve dare pacche sulle spalle, addà sapè cantà - dice il sindaco Gaetano Manfredi a Claudio Velardi in una bella conversazione su *Italia Oggi*. E ancora: non dobbiamo diventare prigionieri di uno stereotipo, perché ci ghetizziamo, sfociamo nell'autopregiudizio, e sono poi gli stessi napoletani a convincersi che le cose vanno peggio di come sono nella realtà. Vorrei dire al sindaco di Napoli che l'autopregiudizio è la più grave delle nostre malattie. Non c'è città in cui l'autopregiudizio non ceda il passo all'autodiffamazione. E vale per l'Italia intera, impegnata in un dibattito pubblico surreale, di militarizzazione delle parole e delle piazze, terrorizzante, tintinnante di ma-

Spara che ti passa

MATTIA FELTRI

nette, e nonostante l'Italia sia il paese più sicuro d'Europa. Ma preferiamo vederci così, dentro la sparatoria che non c'è. Poi, certo, su Napoli insiste un immaginario che talvolta indugia nella mitologia: il mare, le canzoni, la pizza e il romanzo criminale. O è Gomorra o non è Napoli. Qualche giorno fa, il prefetto Michele Di Bari ha detto che nel 2024 i reati sono calati rispetto al 2023 di oltre il quattro per cento. Ci sono stati meno omicidi, meno furti, meno rapine. In crescita sono soltanto le estorsioni, o meglio le denunce d'estorsione, sintomo dell'aumento di napoletani che non ci stanno e si affidano allo Stato. Non ho visto notizie, approfondimenti, editoriali. Questa Napoli non interessa, caro sindaco Manfredi. Napoli interessa se canta e spara, e se spara di meno si fa finta di niente.

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA
ODONTOIATRIA GENERALE
WWW.DENTALFEEL.IT



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Mercoledì 15 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 14
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2015

"BIBI DEVE SALVARSI"

Gaza: l'accordo c'è, ma Sinwar vuole le mappe



ANTONIUCCI, DVIRI, PROVENZANI A PAG. 2-3

RITIRATA DELLA LEGA

La Difesa: "Armi inviate all'Ucraina non rimborsate"

PALOMBI A PAG. 4

NIENTE SOLDI PER LE SEDI

5S e 3° mandato: Conte ora valuta deroghe e paletti

DE CAROLIS A PAG. 9

MATTEO DISERTA L'AULA

Calabria e Roma: per treni e Salvini altro giorno nero

A PAG. 16

CODICE ALLA SALVINI

"Alcool addio, qua manco più un Mon Chéri"

Vincenzo Bisbiglia

Non beve più nessuno. Alla politica e anche all'informazione dico: che *dove mo' fu, n'altro Covid?* Carlo Muzi è uno dei decani dei ristoratori romani. La sua pizzeria La Montecarlo è un angolo popolare di veracità (e "voracità") nel centro storico di Roma, a pochi metri da piazza Navona. E lui, il fondatore e titolare, non si tira mai indietro quando c'è da fare polemica.



A PAG. 20

Mannelli



ALLA FINE FU DECISA LA MASSIMA CARICA DELLO STATO



FURIO COLOMBO (1931-2025)

L'UOMO DALLE MILLE VITE

LENER, PADELLARO E TRAVAGLIO A PAG. 10-11

Di padre in figlia

» Marco Travaglio

Il fatto che Marina B. parli di "pattume mediatico", con le tonnellate di monnezza prodotte dalla casa fin dalla fondazione, denota una certa invidia professionale. Il fatto che l'intero centrodestra (quindi anche Renzi) salti su come la rana di Galvani a rilanciare i miasmi usciti dalla boccuccia di questa privata cittadina che crede di fare capoluogo, dà la misura di com'è ridotta l'Italia. Il fatto che tutti i media la prendano sul serio, alcuni parlino di "presunti rapporti" fra B. e la mafia e nessuno - neppure quelli in lutto per la dipartita del *fact checking* sui social - citi la sentenza definitiva di Cassazione che li certifica, è la conferma della morte dell'informazione. Ma, come spesso avviene quando c'è di mezzo un B., tutto finisce in farsa. La Marina Mercantile minaccia "tutti gli strumenti legali più idonei per reagire": quindi o querela penalmente o cita civilmente i giornalisti di *Report* per farli condannare fino alla Cassazione. Il guaio è che la Cassazione penale è quella che condannò suo padre a 4 anni per frode fiscale e Dell'Utri a 7 anni per concorso esterno in mafia. E la Cassazione civile è quella che condannò il suo Fininvest a risarcire Carlo De Benedetti con 540 milioni per avergli rubato la Mondadori comprandosi un giudice e la relativa sentenza.

Ove mai la lite temeraria non finisse dove merita (nel cestino) e arrivasse in Cassazione, i giudici scenderebbero in archivio, recuperando la sentenza Dell'Utri e leggeranno: "Tra il 16 e il 29 maggio 1974 si svolgeva a Milano un incontro cui prendevano parte Marcello Dell'Utri, Silvio Berlusconi, Gaetano Cinà (legato alla famiglia mafiosa di Malaspina...), Stefano Bontade (capo della famiglia mafiosa di S. Maria del Gesù...), Girolamo Teresi (sottocapo della famiglia mafiosa di S. Maria del Gesù), Francesco Di Carlo ('uomo d'onore' della famiglia mafiosa di Altofonte...). In tale occasione veniva concluso l'accordo di reciproco interesse tra Cosa Nostra, rappresentata dai boss mafiosi Bontade e Teresi, e l'imprenditore Berlusconi grazie alla mediazione di Dell'Utri... L'assunzione di Vittorio Mangano (all'epoca affiliato alla famiglia mafiosa di Porta Nuova) ad Arcore, nel maggio-giugno 1974, costituiva l'espressione dell'accordo... funzionale a garantire un presidio mafioso all'interno della villa... In cambio della protezione assicurata, Silvio Berlusconi iniziò a corrispondere, a partire dal 1974, agli esponenti di Cosa Nostra palermitana, tramite Dell'Utri, cospicue somme di denaro... fino al 1992". Potrebbero anche fornirne una copia alla Marina, ancora convinta - poverina - che il padre sia "sempre stato in prima fila contro tutte le mafie". Parafra- sando Alberto Sordi-Nando Mericoni: "Alla tua età, è tempo che tu sappia di chi sei figlia".

NORME PRO-POLIZIA MATTARELLA CHIEDE 5 MODIFICHE

Il Colle buca gli scudi di Meloni agli agenti



DECRETO SICUREZZA

IL QUIRINALE NON VUOLE LEVARE LE ATTENUANTI PER I DELITTI CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE ED È PERPLESSO ANCHE PER LO SCUDO PENALE

SALVINI A PAG. 6-7

PATTO A NOVEMBRE TENUTO SEGRETO

La premier va in Arabia Saudita il 26 e il 27 gennaio per portare a Bin Salman 3 miliardi di Sace

A PAG. 5

ARRESTÒ RIINA 32 ANNI FA

"Di Maggio disse che era per Dellino se stava a Novara"



LILLO A PAG. 12-13

LE NOSTRE FIRME

- Sachs e Shapiro La pace per Gaza a pag. 21
- Gallo La Nato e il diritto della forza a pag. 15
- Ranieri Il vero pattume di Marina B. a pag. 8
- Robecchi Ideona Salvini: meno treni a pag. 15
- Valentini L'inutile partito cattolico a pag. 15
- Delbecchi Gli artisti del cazzeggio a pag. 17

SCUOLE IN PERICOLO

I prof pendolari nelle isole senza sconti sulle navi

DELLA SALA, MOIZO E PONTIGGIA A PAG. 19

La cattiveria

Israele libererà 50 detenuti palestinesi per ogni sua soldatessa liberata. *ldf: "È il loro valore al cambio attuale"*

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI



€ 1,40 ANNO 147 - N° 24
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 350/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 BUC 409

Mercoledì 15 Gennaio 2025 • S. Mauro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

1939-2025

Addio a Capaldo il banchiere civil servant

A pag. 19



Mercato bloccato

Calcioscommesse Salas arrestato Lazio, salta l'affare

Marcangeli nello Sport



L'opera compie 125 anni

Roma, la Tosca in scena come la vide Puccini

Antonucci a pag. 26



Sicurezza, si muove il Quirinale

► Il governo riceverà i rilievi del Colle sul ddl. Agenti, niente scudo penale ma lo status degli 007
► Il punto di Meloni con i ministri: cala lo spread e frenano gli sbarchi, merito della stabilità

ROMA DdI Sicurezza: nessuno scudo penale per gli agenti, ma status simile a quello degli 007. Accolti i rilievi del Quirinale. Bassi, Bechis, Bulleri, Carini e Errante alle pag. 7, 8 e 9

I nodi della Sanità

Medici di base la riforma che spezza il filo con i pazienti

Rosario Dimito
Francesco Pacifico

Medici di base in subbuglio per la ventilata riforma del settore, che vuole trasformarli da liberi professionisti a dipendenti del servizio sanitario nazionale. Creando anche non pochi stravolgimenti dal punto di vista previdenziale e ripercussioni per l'Enpam, ente dei medici e odontoiatri, che possono di riflesso costare caro alle casse dello Stato.

A pag. 13
Melina a pag. 13

L'editoriale

L'USO (E L'ABUSO) DEL TERMINE SOVRANISTA

Ferdinando Adornato

Da qualche tempo, se si vuole ostracizzare una qualche posizione politica, la si mette all'indice pronunciando un semplice, decisivo anatema: "sovrani- sta". Nel discorso pubblico internazionale, così come in quello di casa nostra, il concetto di "sovranoismo" è così diventato una sorta di stigma capace, con una sola parola, di identificare il "nemico". Ma siamo proprio sicuri di non essere di fronte al disinvolto uso di un neologismo inadatto a descrivere la realtà dei fatti? Secondo la Treccani il "sovranoismo" è quella posizione politica che "propugna la difesa o la riconquista della sovranità nazionale da parte di un popolo o di uno Stato in antitesi alle dinamiche della globalizzazione e in contrapposizione alle politiche sovranazionali". Ebbene, alla luce di questa definizione, oggi chi si può legittimamente definire "sovraniista"? Cominciamo dall'Europa. Certamente è stata "sovraniista" la decisione degli inglesi di votare la Brexit, fuoriuscendo dal consenso dell'Ue.

Continua a pag. 28

A Termini guasto tecnico, maltempo al Sud

Treni, altra giornata da dimenticare

L'ad di Fs: sono disagi, non disastri

ROMA Ancora una giornata di forti ritardi e cancellazioni dei treni nelle stazioni italiane. Per non parlare delle polemiche, ieri in mattinata prima il maltempo nel Mezzogiorno e, nel pomeriggio,



un guasto elettrico a Roma Termini hanno mandato di nuovo in tilt il sistema ferroviario. E l'ad Fs Donnarumma minimizza i disagi: non è stato un disastro.

Urbani a pag. 12

Gli Usa: speriamo nell'intesa entro sabato

Gaza, attesa per il via libera di Hamas

I parenti: Schindler's list sugli ostaggi

ROMA Gaza, a un passo dal traguardo, ma resta il nodo della liberazione totale degli ostaggi e della presenza israeliana nella Striscia. La bozza di accordo



è sul tavolo di Mohammed Sinwar e su quello del premier Benjamin Netanyahu.

Genah, Paura, Troili e Ventura alle pag. 2, 3 e 4

La principessa torna all'ospedale oncologico, ma per confortare i malati



La gioia di Kate: il cancro sta arretrando

La principessa del Galles Kate Middleton al Royal Marsden (foto AFP) Bruschi a pag. 17

Nuovo caso Sala in Venezuela: italiano arrestato

► Cooperante sparito dopo il fermo di 2 mesi fa I timori di una ritorsione anti-Italia di Maduro

Valeria Di Corrado

Cooperante sparito in Venezuela: si teme che l'arresto sia una ritorsione contro l'Italia che non sostiene il regime di Maduro. Alberto Trentini, nel Paese per portare aiuti umanitari, fermato due mesi fa e di lui da allora si sono perse tutte le notizie. Per la Farnesina un altro caso Sala. Ieri Caracas ha espulso tre diplomatici italiani. L'angoscia della madre: «Bisogna fare presto, ha bisogno di medicine».

A pag. 15
Mayer e Pace a pag. 15

Castellammare

Alunni molestati in cella la prof aggredita a scuola

CASTELLAMMARE DI STABIA (Na) Choc a scuola, arrestata una professoressa: avrebbe molestato 4 alunni e 3 alunne di 11 e 12 anni. Con uno ha compiuto atti sessuali. Gli abusi in una saletta.

Sautto a pag. 16

Il commento



L'AUTOGOL DEL FALCONIERE ESIBIZIONISTA

Andrea Sorrentino

Come Los Angeles, che brucia nel falò delle sue vanità, anche il falconiere della Lazio (...)

Continua a pag. 28
Abbate nello Sport

COLLECTION SPRING SUMMER 2025
BRIGLIATAG.COM

BRIGLIA

• 1949 •

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
COGLI L'ATTIMO

In questi giorni la configurazione smuove elementi che hanno diversi punti di risonanza con il tuo segno. È un periodo vivace, anche se sei forse un po' combattuto, indeciso su come investire delle energie così dirompenti. Nel lavoro godi di aspetti favorevoli che ti consentono di andare finalmente oltre rispetto a tensioni troppo invasive. Approfitta dell'atteggiamento spontaneo e positivo per muovere con efficacia le tue pedine.

MANTRA DEL GIORNO
Le emozioni hanno sempre la meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 28

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovi Quotidiani di Puglia € 1,20, L'adomenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50, "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma), "L'era dei gladiatori - Vol. 2" € 6,90 (solo Roma)



COSÌ LA SINISTRA PUÒ CONTINUARE A STRILLARE CONTRO IL GOVERNO

LA CGIL BLOCCA GLI AUMENTI NELLA SANITÀ

Il sindacato di Landini e la Uil non firmano il contratto che prevede 172 euro al mese in più a 581.000 tra infermieri e personale non medico. Durissima la Cisl: «Spieghino ai lavoratori perché hanno negato soldi, arretrati, indennità e tutte le innovazioni normative»

LA SEDE DI ASKATASUNA A TORINO

IL PD AIUTA IL CENTRO SOCIALE DEI PICCHIATORI DI POLIZIOTTI

di MAURIZIO BELPIETRO

Secondo il ministero dell'Interno, in Italia sono poco più di 180, un terzo dei quali concentrati tra Lombardia e Lazio. Seguono a ruota Campania, Emilia-Romagna e Piemonte, ognuna con 15.

Quasi sempre concentrati in città, è Roma a vantare il maggior numero, con 25, ma dopo la Capitale vengono Milano e Torino.

Quella che vi ho appena fornito è la mappa aggiornata appena pochi mesi fa dei centri sociali disseminati lungo la penisola. Ma è, soprattutto, la mappa (...) segue a pagina 3

CONSIGLIO ZITTITO

Sala&C. parlano di sicurezza solo per criticare le forze dell'ordine

di PAOLO DEL DEBBIO

La maggioranza in Consiglio comunale a Milano fa chiudere l'assise un'ora prima, mentre si sta parlando dei fatti di Capodanno. Lo riferisce il capogruppo di Forza Italia, Luca Bernardo, in un comunicato dove ricorda che in agenda ci sono più di 600 mozioni e ordini del giorno sul tema sicurezza. Evidentemente parlare di ciò in quel Consiglio comunale provoca l'orticaria in molti consiglieri della maggioranza che ritengono, con altrettanta evidenza, che il tema (...) segue a pagina 3

GIUDICI INTOCCABILI

Ma pugno duro se si tratta di sgominare i tifosi di Musk

di ALESSANDRO RICO

Agenti feriti in piazza, Viminale e 007 allarmati. Andrea Orlando del Pd, però, teme che il governo, aiutato dai «giornali di destra», imprima al Paese una svolta autoritaria. Intanto, lo Stato poliziesco e repressivo reprime solo due gruppi di estrema destra, che avrebbero minacciato la magistratura esibendo un cartello: «Ha ragione Elon Musk, le toghe rosse devono andarsene». I fascisti avrebbero pure vilipeso Sergio Mattarella, intimidendogli di «tacere». Il delitto perfetto... a pagina 4



Zaia allo scontro con Fdi: «Decidono i veneti chi governa il Veneto»

CARLO TARALLO a pagina 9

di CAMILLA CONTI

La Cgil e la Uil hanno rifiutato di firmare l'accordo sul contratto del comparto sanità, facendo così saltare l'aumento da 172 euro al mese nelle buste paga di 581.000 tra infermieri, tecnici, amministrativi e personale sanitario non medico. Così per l'opposizione, da domani sarà ancora più facile portare avanti l'attacco al governo sulla sanità. Peccato però che a bloccarli non è la maggioranza, ma le sigle sindacali più vicine ai partiti di opposizione: ovvero quello di Maurizio Landini e di Pierpaolo Bombardieri. La trattativa si è arenata perché i rappresentanti dei lavoratori si sono divisi, con la Cgil e la Uil che hanno fatto muro, insieme con un sindacato autonomo. a pagina 9

Mai così tanti cristiani perseguitati: oltre 380 milioni, uno ogni sette

Sconvolgente report di Open Doors. Principali responsabili i Paesi islamici e socialisti

di GIULIANO GUZZO

Non se ne parla quasi mai, ma le persecuzioni dei cristiani vanno avanti come se fossimo ancora all'epoca di certi imperatori romani. Lo dimostrano i dati sconvolgenti dell'ultimo report della Ong Open Doors, che sarà presentato oggi alla Camera: nel mondo, i fedeli che subiscono violenze sono oltre 380 milioni. Praticamente, un cristiano ogni sette. Soprattutto nei Paesi islamici e sotto le dittature comuniste. a pagina 7

L.A. TOMBA DELL'IDEOLOGIA

Per combattere i roghi sospese le leggi «green»

di BONI CASTELLANE

L'impotenza nell'affrontare l'incendio di Los Angeles è dovuta alle norme green della California, che aveva messo fuori legge le pompe a diesel per l'irrigazione, oltre a vietare il riempimento dei bacini idrici d'emergenza e il rogo delle sterpaglie. Perfino Joe Biden ne ha preso atto e ha sospeso questi provvedimenti. a pagina 12

AGGIORNATI I CRITERI

Via libera al nuovo Isee: esclusi i titoli di Stato

di LAURA DELLA PASQUA

Il Consiglio dei ministri ha approvato i nuovi criteri per il calcolo dell'Isee: esclusi titoli di Stato, buoni e libretti postali fino a 50.000 euro. Previsti anche interventi a favore delle piccole imprese e delle start up, una stretta contro le recensioni online false di hotel e ristoranti e un francobollo per commemorare Sergio Ramelli. a pagina 14

IN DIFESA DI CHI CI DIFENDE

Molinari spiega la sua proposta di legge «Assistenza gratis per chi ha la divisa»

di FABIO AMENDOLARA a pagina 2

IL FOTOGRAFO E L'ARTISTA

Toscani talento conformista Il trasgressivo fu Mishima

di MARCELLO VENEZIANI

14 gennaio 2025, leggo i giornali e noto che la prima pagina è giustamente dedicata alla morte di Oliviero Toscani, che tutti salutano come «scandaloso», «rivoluzionario», «trasgressivo». Poi mi ricordo che il 14 gennaio è pure il centenario (...) segue a pagina 17

INTERVISTA A STEFANO BONAGA



«Io, comunista che non capisce più nulla del presente»

ANTONELLO PIROSO a pagina 21

TARDO FEMMINISTE ATTACCANO LO SCRITTORE

Tentano di ridurre Orwell a una macchietta misogina

di FRANCESCO BORGONOVO

Di questi tempi nessuno è al sicuro. Nemmeno uno dei più grandi romanzieri della letteratura mondiale, un uomo che ha legato per sempre il proprio nome alla lotta contro il totalitarismo e l'oppressione. Già, neppure George Orwell - autore (...) segue a pagina 19

Starbene in edicola

SEGUICI SU

Stile Italia Edizioni



COLOMBO, ADDIO AL COMUNISTA LIBERAL CHE AMAVA STATI UNITI E ISRAELE

Manfrè a pagina 10

NUOVO GUASTO, TRENI ANCORA IN TILT UN CASO LE FRASI DEL CAPO DI FS

Boezi a pagina 18



IL FALCONIERE LICENZIATO DALLA LAZIO: «VOLEVO RACCONTARE LA MIA STORIA»

Materi e Puglisi a pagina 18



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 24-25
La vera forza
della premier



9 771124 883008 50115



il Giornale

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 12 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it

EDITORIALE
NON MUOIA SANSONE

di **Alessandro Sallusti**

Difficile scegliere tra principi giusti ma tra loro inconciliabili. La questione del limite dei tre mandati che sbarrata la strada tra gli altri a Luca Zaia per un quarto giro da governatore del Veneto, sta diventando una mina per il centrodestra. Lo stesso Zaia l'ha innescata ieri, annunciando che lui non ha intenzione di farsi da parte, che se il governo non sbloccherà il vincolo sarà guerra, e sarà guerra mondiale se al suo posto sarà candidato un esponente di Fratelli d'Italia perché «prima vengono i Veneti, poi viene la Lega e solo infine la coalizione». Saltiamo i tecnicismi e veniamo al dunque. È vero che Fratelli d'Italia anche in Veneto ha superato la Lega e che quindi aspiri legittimamente a indicare il nuovo governatore, ma è anche vero che in Veneto Luca Zaia, o comunque un «Partito di Zaia» con qualsiasi candidato, secondo i sondaggi vale da solo tra il 40 e il 50 per cento: difficile che senza di lui o addirittura contro di lui il centrodestra possa pensare di vincere agevolmente le elezioni. Un centrodestra che si presentasse diviso, Partito di Zaia-Lega contro Fratelli d'Italia-Forza Italia, in una Regione importante e simbolo dell'efficienza di governo delle destre quale è il Veneto, sarebbe ridicolo oltre che stupido e non resterebbe senza conseguenze politiche dagli esiti incerti ma comunque pericolosi anche a livello nazionale. Così come la sinistra in Campania - il governatore uscente De Luca ha lo stesso problema di Zaia -, il centrodestra in Veneto non si gioca infatti solo il governo di una Regione, ma una storia di unità e solidità che dura da trent'anni e che a qualsiasi livello è sempre stata l'arma vincente nei confronti di una sinistra divisa e litigiosa. Ovviamente non tocca a noi stabilire chi debba fare delle rinunce, quello che è inammissibile è chiedere ai veneti di rassegnarsi a un destino - il governo delle sinistre - ancora evitabile se solo si riuscisse a usare buon senso. Il tempo non manca, nelle prossime settimane verificheremo se mancheranno volontà e lucidità da parte di tutte le parti in causa, Zaia compreso, perché «muoia Sansone con tutti i filistei», chiunque la metta in pratica, non è una ricetta politica degna di una classe dirigente.

PARLA IL MINISTRO VALDITARA

Scuola, cambia tutto: latino dalle medie

Più lettura e storia (vera) fin dalle elementari: «Con la tradizione costruiamo il futuro»



di **Stefano Zurlo**

■ Potenziamento del latino, musica, arte e sdoppiamento di storia e geografia. Sono alcune delle principali novità della scuola che verrà. Dopo oltre cento consultazioni con associazioni di genitori, di categoria e comitati studenteschi, la Commissione chiamata a sostenere il mi-

nistero nella stesura dei nuovi programmi ha dato corpo al progetto che ieri lo stesso ministro ha presentato sotto forma di decreto al Consiglio dei ministri. «Il meglio della nostra tradizione per una scuola capace di costruire il futuro», dice al *Giornale* il ministro Valditara.

a pagina 3 con Borgia a pagina 2

ALLEANZE ELETTORALI

Il centrino del Pd già destinato al nulla

di **Augusto Minzolini** a pagina 19

ATTACCO AGLI ALLEATI

Zaia, rivolta e ultimatum

Il governatore leghista: «Se Fdi vuole il Veneto, strade separate. Chi è in Parlamento da 30 anni non dia lezioni»

■ Il governatore del Veneto Luca Zaia accende la miccia nel centrodestra al terzo mandato: «Se Fdi vuole il Veneto, prenderemo strade diverse. È stucchevole che la lezione venga da bocche che da 30 anni sono sfamate dal Parlamento». «Il centrodestra sceglierà il candidato migliore», la replica di Fdi.

Di **Sanzo e Napolitano** a pagina 5

L'APPELLO DI CONFINDUSTRIA

Orsini rilancia il piano per far crescere il Pil

di **Gian Maria De Francesco**

■ Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, presentando a Milano il rinnovo dell'accordo tra Intesa Sanpaolo e la principale associazione imprenditoriale, ha ribadito ancora una volta che c'è bisogno di rilanciare il prodotto interno lordo.

a pagina 6



LA PRINCIPESSA

«Il cancro se ne va»
La rinascita di Kate

Orsini a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

FACCE DI BRONZO

di **Luigi Mascheroni**

S e è vero che lo sport è una metafora della vita, le Olimpiadi di Parigi lo sono della nostra epoca. Tutto ciò che è woke, green e inclusivo - splendente all'apparenza - alla lunga si rivela per quello che è. Falso. E non sono passati neppure sei mesi.

Hanno provato a farci credere che la cerimonia di apertura fosse una citazione di un rito dionisiaco. Ma quegli apostoli-trans erano così sospettosi... Poi ci hanno assicurato che le acque della Senna fossero limpide. I nuotatori, rimettendo l'anima, hanno svelato l'inganno. Ci hanno anche spiegato che un pugile maschio può percepirsi femmi-



na, e non c'è nulla di male. Tranne che per la donna che lo affronta. Hanno magnificato il villaggio olimpico coi letti di cartone riciclabile e le camere senza aria condizionata: molto sostenibile dall'ambiente. Meno dagli atleti. E persino le medaglie sono meglio senza antiodori che inquinano. E infatti ieri si è saputo che cento atleti le hanno restituite perché completamente rovinate. Quelle d'oro sono d'argento rivestite d'oro. E quelle di bronzo sono un mix di rame, zinco e stagno. Quel che resta di una Olimpiade...

Le hanno bagnate nella Senna? Sono di un metallo ma si percepiscono di un altro? O sono medaglie fluide? I Giochi di Parigi - i più ideologizzati della storia dopo Berlino '36 - dovevano celebrare il trionfo del macro-woke. Invece il woke perde smalto. E Macron è già arrugginito. Succede quando si tenta di ricoprire l'ineluttabile realtà delle cose con una passata d'oro falso. E non stiamo parlando di medaglie.

all'interno

IL RUOLO DEGLI USA
Tregua a Gaza c'è l'accordo
Ma si litiga sui dettagli

di **Fiamma Nirenstein**

■ Netanyahu adesso ha deciso che la strada della vittoria può entrare in pausa, o almeno compie difficili evoluzioni. Il mondo pesa sulle sue spalle mentre ormai si discute che la sua scelta è quella di andare a un accordo duro, scivoloso, imperfetto.

con **Basile, Cesare e Rebecca**
alle pagine 12-13

L'ANALISI

È un'intesa che più di tutti premia Hamas

di **Gian Micalessin**

a pagina 14



Leditoriale

Fatta la pace resta la guerra

MARIO SECHI

Che cosa sono la vittoria, la sconfitta e la pace? Sono queste le domande che bisogna porsi di fronte alle sfide della contemporaneità, alle guerre in Medio Oriente e in Ucraina, proprio nel momento in cui Israele e Hamas stanno negoziando una tregua.

La vittoria in un conflitto si definisce attraverso la resa del nemico, nel caso di Hamas - che è palesemente sconfitto - non c'è una dichiarazione di resa, ma semplicemente un'intesa su uno scambio di prigionieri e un cessate il fuoco. Sono "dettagli" che vengono ignorati dalla cronaca, ma sono essenziali.

Riepilogo: Israele a Gaza ha vinto, Hamas ha perso, ma i terroristi (perché questo sono) non ammettono la debacle. E la ragione di questo non detto è a sua volta un altro non detto in cronaca: quel gruppo armato non ammette l'esistenza di Israele, lo considera il male assoluto da estirpare, il risultato è che la causa principale della guerra, l'odio contro gli ebrei, resta intatto, pronto a ripresentarsi ai cancelli della storia.

Ecco perché quella che si sta siglando a Doha è solo una parentesi e non il punto su questa storia, è un capitolo ma non la fine del romanzo del terrore. Vedremo qual è l'esito degli accordi, mi viene in mente un titolo per il futuro: firmata la pace, scoppia la guerra.

Se passiamo al conflitto in Ucraina, abbiamo davanti a noi una situazione ancor più complessa: né la Russia né l'Ucraina possono dichiarare di aver vinto, né Mosca né Kiev possono permettersi la sconfitta, in questa impossibilità di perdere si racchiude il dilemma della pace.

Non potendo esistere uno sconfitto, non c'è neanche un vincitore, dunque potremmo avere il risultato di una guerra non finita e perciò infinita.

Questo è il rebus in cui siamo immersi, quando lo scopo della guerra non è raggiunto pienamente si entra in una terra di nessuno, mentre lo sconfitto non si considera tale e progetta la rivincita, nel cuore dell'Europa la partita a scacchi con la morte va avanti in attesa che il re cada da solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UE CAMBIA MARCIA

Meno sbarchi, meno morti Che lezione alla sinistra

Nel 2024 gli arrivi irregolari in Europa dal Mediterraneo centrale sono calati del 59%. Vittime giù del 33%. Altro che destra disumana

FAUSTO CARIOTI - TOMMASO MONTESANO alle pagine 2-3

IL DISCORSO DEL PREMIER IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conti pubblici e migranti: i successi del governo

Buongiorno a tutti, questo è il secondo Consiglio dei ministri del 2025 e vorrei condividere con voi, prima di entrare nel merito dei provvedimenti all'esame della riunione di oggi, due buone notizie sull'efficacia

GIORGIA MELONI

dell'azione di governo, riprese oggi dagli organi di stampa.

La prima riguarda i conti pubblici, e mi riferisco ai minori interessi che dovremo sostenere sui nostri

Titoli di Stato. L'Ufficio parlamentare di bilancio ha calcolato, infatti, che risparmieremo 10,4 miliardi di euro nel biennio 2025/26 rispetto a quanto avevamo previsto nel Def dell'aprile 2024 (...)

segue a pagina 3

IL NODO SICUREZZA

L'autogol del Pd che coccola le piazze violente

DANIELE CAPEZZONE

D'accordo, la sinistra non ha alcun bisogno dei nostri consigli: sa benissimo sbagliare da sola, senza necessità di consulenze esterne.

E tuttavia appare abbastanza surreale il fatto che, per tentare di uscire dall'impasse in cui i progressisti si sono cacciati, si leggano e si sentano più che altro ricette legate a manovre di palazzo, a geometrie politico-istituzionali. Esempi? Gran dibattito sul federatore prossimo venturo, oppure sulla necessità di una formazione centrista per completare (...)

segue a pagina 10

VERSO LE URNE

Zaia avverte: trovate la squadra in Veneto...

PIETRO SENALDI

E ora parlo io. Nel ping-pong di dichiarazioni che da un paio di settimane rimbalzano tra esponenti sempre più autorevoli di Fratelli d'Italia e della Lega su chi sarà il candidato dello schieramento alla presidenza della Regione Veneto, è intervenuto a piedi uniti l'attuale governatore, in carica dal 2010. La legge gli impedisce il terzo mandato ma lui ancora non ci crede, l'idea di dover passare lo scettro lo abbatte e lo inalbera. Ieri è stato il giorno dell'ira: «Questo tetto (...)

segue a pagina 7

GIÀ ROVINATE LE MEDAGLIE OLIMPICHE DI PARIGI: 100 ATLETI LE RESTITUISCONO



MACRON, CHE PATACCON!

MAURO ZANON a pagina 15

ALL'INTERNO

ACCORDO VICINO

Tregua a Gaza: si tratta ad oltranza

AMEDEO ARDENZA a pagina 12

LA PRINCIPESSA TRA FERMEZZA E SPERANZA

Kate annuncia: cancro in remissione

LAVINIA OREFICI a pagina 10

SU TOPOLINO LE STORIE IN DIALETTO

A Paperopoli ora si parla in milanese

GIORDANO TEDOLDI a pagina 25

L'uomo da 6,6 milioni di spettatori

Il segreto del successo della star De Martino

FABRIZIO BIASIN

Per dare senso a questo pezzo basterebbero cinque parole (Stefano De Martino è bravo), ma siccome il mondo pretende che uno faccia del bla bla infinito e appiccicoso vi racconterò cosa succede (...)

segue a pagina 19

S. De Martino



PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riducenti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE N° 145/2023.

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Santa Secondina Mercoledì 15 gennaio 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 14 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

A chi va intitolata la piazza

DI TOMMASO CERNO

IL PIROMANE



Le date degli scontri della «rivolta sociale» a mano armata Ecco come Landini ha incendiato la piazza «Qui ci scappa il morto»

Parboni a pagina 2

DI GIANLUIGI PARAGONE

Difendere lo Stato da teppisti e criminali

a pagina 2

DI DOMENICO GIORDANO

Microcrimine neo di Milano A Roma è allarme degrado

a pagina 3

DI EDOARDO SIRIGNANO

lezzi (Lega) «Ora basta coccolare gli anarchici»

a pagina 3

Il Tempo di Osho

«Musk compra TikTok» Ma la Cina smentisce

"Io me lo comprerei pure TikTok... El che o' ho paura che poi Piero Pelù me se cancella pure da lì"

Russo a pagina 10

ha fatto un 48

Giorgia Meloni compie gli anni E lancia la sfida «Migranti e lavoro Così l'Italia è più forte»

Di Capua e Frasca alle pagine 4 e 5

CINQUE GIORNI ALL'INSEDIAMENTO

Trump non è al comando ma su Gaza già si cambia Finisce il disastro Biden «Tregua entro il 20 gennaio»

Trump è a cinque giorni dall'insediamento ma la sua azione è già produttiva. Il presidente ha già un programma di ricostruzione di Los Angeles dopo gli incendi, e un piano di pace in Ucraina e Medio Oriente. Che inizia dal cessate il fuoco entro lunedì prossimo.

Tommasi a pagina 10

L'OROSCOPO DI BRANKO ALLA PREMIER

Gli astri sono con lei Per il Capricorno sarà un 2025 al top

a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI

Ecco perché può essere la volta buona

DI MARTINA MELLI

Per la normalità servirà ancora molto tempo

a pagina 11

I NODI DELLE REGIONI

La fronda a Nord Est Da Zaia e Fedriga a Fontana Rischio strappo Fdi-Lega

Campigli a pagina 9

PARLA NICOLA PROCACCINI

«Sulle orme della Thatcher Così Giorgia rafforzerà i conservatori occidentali»

De Leo a pagina 6

GEPOLITICA NELL'ARTICO

La Groenlandia apre agli Usa Sì a pattuglie Nato nel Baltico

Riccardi a pagina 10

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

SANITÀ NEL CAOS

Niente posti auto e bagni chiusi Vergogna al Policlinico Tor Vergata

Dopo le segnalazioni dei lettori la direzione si «scusa per i disagi»

Fuori il parcheggio sopraelevato è stato interdetto mentre in uno degli ingressi i bagni sono «guasti». Alcuni pazienti del policlinico Tor Vergata hanno segnalato criticità a *Il Tempo* poi girate all'ospedale. La direzione si scusa per i disagi: «In tempi brevi risolveremo i due problemi». Poi l'appello «a un maggiore senso di responsabilità da parte dell'utenza».

GIUBILEO

Piazza dei 500 Restyling solo all'85%

Liaci a pagina 18

Sbraga a pagina 20

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.



Mercoledì 15 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 14

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100



TRA GIUSTIFICAZIONI E SPECULAZIONI

I danni enormi di chi vuol fare politica con la violenza

GIANFRANCO PASQUINO

Proviamo a dirlo con chiarezza: la violenza contro persone e cose è sempre inaccettabile, ingiustificabile, da condannare. Senza se e senza ma. Non aggiungo è "persino controproducente", poiché non so quali sono gli obiettivi perseguiti dai violenti nelle piazze e nelle strade d'Italia che andrebbero perduti proprio a causa dell'uso della violenza. Certamente, fra gli obiettivi non figura praticamente in quasi nessun caso quello di suscitare le simpatie e di guadagnare il sostegno né, si dice così, degli astanti né di chi leggerà i resoconti oppure vedrà i fatti sui telefonini e in tv. Improbabile è anche che le manifestazioni all'insegna della violenza abbiano come obiettivo secondario quello di reclutare altri manifestanti. Alcuni sociologi vedono in manifestazioni di questo tipo una modalità di (ri)affermazione della identità di gruppo.

a pagina 4

ADDIO ALL'EX DIRETTORE DELL'UNITÀ

Furio Colombo, il sacerdote laico del giornalismo

MARCO DAMILANO

Here's to you, Nicola and Bart, rest forever here in our hearts... Perfino queste parole le aveva scritte lui, le aveva intrecciate, come si fa con un filo di perle, nella musica di Ennio Morricone e per la voce dell'amica Joan Baez, nel film di Giuliano Montaldo su Sacco e Vanzetti. Gli episodi cadevano durante le riunioni del mattino sui giovani redattori dell'Unità. Lui con Che Guevara, lui con Bob Dylan, lo aveva sentito cantare *Blowin' in the Wind* in un locale, lui inviato per TV7 della Rai con Andrea Barbato con Bob Kennedy che arringava la folla in Vietnam. Furio Colombo c'era sempre. Se n'è andato ieri, a 94 anni nei giorni della tregua a Gaza, lui che è stato presidente di Sinistra per Israele.

a pagina 14

INTERVISTA A LUIGI ZANDA: «ANCHE IL PD È DIVENTATO "IL PARTITO DEL CAPO". MELONI UN GUAIO PER L'UE»

Scontro su Consulta e terzo mandato Destra spaccata, ultimatum di Zaia

Fumata nera per i giudici della Corte: Forza Italia si divide. Il governatore: «In Veneto possiamo correre da soli»
Tensione sul ddl Sicurezza e sul piano per concedere alle forze dell'ordine uno scudo giudiziario dalle inchieste

IANNACCONE, MERLO, PREZIOSI, SGRECCIA e STASI alle pagine 2, 3 e 5



Se ci sarà la possibilità di un terzo mandato, Luca Zaia non ci penserà un minuto di più: si ricandiderà per la presidenza della Regione Veneto. E se non dovesse essere lui, la Lega non farebbe mezzo passo indietro: ci sarà un nome di un leghista. O meglio: un candidato indicato da Zaia per garantire massima competitività. Costi quel che costi. «Possiamo correre da soli», rievocava nella conferenza stampa.

Per Luca Zaia in effetti sarebbe il 4° mandato: eletto in Veneto il 7 aprile 2010 con il 60% dei voti; confermato nel 2015 con il 50,08% e nel 2020 col 76,8%

FOTO ANSA



LA TREGUA È A UN PASSO. MA GVIRE E SMOTRICH ATTACCANO NETANYAHU: IL PATTO RISCHIA DI DURARE POCO

Gaza, i falchi israeliani contro l'accordo

HASSAN HOLTADO e RAMPOLDI a pagina 8

Dal segretario di Stato Usa, Blinken, un invito a Israele: «Accetti un calendario per uno stato palestinese»

FOTO EPA



FATTI

Trentini prigioniero di Maduro L'appello della famiglia al governo

LUCIA ANTISTA a pagina 7

ANALISI

Innamorarsi e dirsi (in fretta) addio Cosa resta dei Kvara del calcio

MARCO CIRIELLO a pagina 13

IDEE

Il Bibliomane che inseguiva libri Un ponte tra antiquariato e social

GIACOMO GIOSSI a pagina 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 35124,59 +0,93% | SPREAD BUND 10Y 124,10 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1323,84 +0,45% | SOLE40 MORN. 1306,57 +0,94% | Indici & Numeri → p. 37-41

Domani con Il Sole
Assegni, anticipi,
calcoli, contributi
e integrativa:
guida facile
alle pensioni 2025



Domani con Il Sole 24 Ore
«Pensioni 2025 - Guida facile».
Tutte le regole che disciplinano
l'uscita dal lavoro.
— a 1.00 euro più il prezzo del quotidiano

Guidi poco? Con noi,
l'RC Auto costa meno!

BE Rebel
Pay per you

Industria, attività in caduta da 22 mesi

Rilevazione Istat

Calo dell'1,5% su base annua
Timido rimbalzo (+0,3%)
del confronto mensile

L'epicentro della crisi
è sempre il settore auto,
in flessione del 37,5%

Continua a novembre il trend negativo della produzione industriale su base annua (-1,5%), in discesa da 22 mesi consecutivi, ben 714 giorni. Uno spiraglio viene dal confronto mensile, con un mini-rimbalzo dello 0,3% su ottobre. Tra i settori c'è qualche segnale di recupero per alimentare e farmaceutica, mobili e piastrelle, navi ed aerei. L'epicentro della crisi è sempre rappresentato dall'auto, giù del 37,5 per cento. Secondo l'ultima indagine di Bankitalia, aumenta dal 21 al 30% la quota delle imprese pessimiste sul quadro economico generale.
Luca Orlando — a pag. 3

L'ANALISI

**UNA NUOVA
INIZIATIVA
FISCALE
EUROPEA PER
SPINGERE GLI
INVESTIMENTI**

di **Stefano Manzocchi**
— a pagina 3

Orsini-Messina: serve piano triennale di politica industriale Accordo da 200 miliardi

Credito e imprese

«All'Italia serve un piano triennale di politica industriale», spiegano il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini e il Ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. L'occasione è la presentazione dell'accordo di finanziamento da 200 miliardi di per lo sviluppo e la competitività delle imprese tra la confederazione e il gruppo bancario.
Davi, Mancini, Picchio — a pag. 2



Banca e imprese. Da sinistra, Carlo Messina e Emanuele Orsini

COMPETITIVITÀ

**Buzzella
(Federchimica):
«L'energia
è cruciale
per difendere
l'industria Ue»**

Cristina Casadei — a pag. 18

FIRMATO IL DECRETO

**Welfare,
i BTP fuori
dal calcolo
dell'Isee 2025
fino a 50mila euro**

Finizio e Mobili — a pag. 5

3

ALIQUOTE FISCALI

Nelle bozze del modello di dichiarazione dei redditi debuttano le modifiche all'Irpef, che da quest'anno si basano su tre aliquote. Tra i rigli anche il taglio agli sconti di valore superiore a 50mila euro

DICHIARAZIONI 2025

**Affitti brevi,
nel 730 la scelta
della casa
con cedolare
secca al 21%**

Capri e Tarabusi — a pag. 31

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nvidia contro Biden per la legge che limita l'esportazione di chip

Biagio Simonetta — a pag. 16

RTX Blackwe

«Regole fuorvianti». Nvidia ha criticato le misure adottate dall'amministrazione Biden sull'export di chip per l'AI (nella foto Jensen Huang, Ceo della società)

PANORAMA

IERI 20 PALESTINESI UCCISI
**Netanyahu: si
a una tregua estesa
ma gli ostaggi
vanno liberati tutti**

«Sono pronto per un cessate il fuoco prolungato, a condizione che tutti i rapiti vengano rilasciati. È questione di giorni o ore. Aspettiamo la risposta di Hamas e poi può iniziare subito». Lo ha detto il primo ministro Benjamin Netanyahu incontrando alcuni familiari dei rapiti nel tardo pomeriggio di ieri.
— a pagina 8



ETICA DI FRONTIERA
**LA FRAGILITÀ
NASCOSTA
NELLA SUPPLY
CHAIN**

di **Paolo Benanti** — a pagina 12

SANITÀ

**Contratto infermieri,
sfuma l'intesa sul rinnovo**

All'ultimo minuto, per divergenze sindacali, è saltata la firma al contratto Sanità 2022-2024, che riguarda oltre 580mila dipendenti tra infermieri, tecnici e personale non medico.
— a pagina 20

ADDII. 1939-2025

**PELLEGRINO
CAPALDO TRA
ETICA, STATO
E MERCATO**

di **Natalino Irti** — a pagina 16

ALTA VELOCITÀ

**Treni, ancora una giornata
di ritardi e guasti**

Anche ieri guasti, ritardi e disservizi sulla rete ferroviaria alta velocità e non. In Calabria interrotta per maltempo la linea Salerno-Reggio. Ieri sera circolazione sospesa nel nodo di Roma.
— a pagina 20

Lavoro 24

Previsioni Wtw
**Stipendi, il fisso
crescerà del 3,5%**

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Rimadesio

Wall Street, Big tech frena ma il resto del listino risale

Bilanci

Nel 2025 l'utile per azione dei colossi tecnologici scenderà dal 36,2 al 19,2%

l'«Magnifici 7» di Wall Street iniziano a perdere centralità. Soprattutto, rispetto alla profittabilità dell'S&P 500. Quest'anno, secondo stime di banche d'affari Usa, i profitti dei colossi tecnologici potrebbero infatti salire «solo» del 19,2% rispetto al 36,2% del 2024. Per i rimanenti titoli dell'S&P 500, invece, è previsto il raddoppio nella crescita dal 4,9% al 12,2%.
Vittorio Carlini — a pag. 6

I GIUDICI: «OCCORREVA L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA»

Cessione della rete Tim, il Tribunale di Milano boccia il ricorso di Vivendi

Antonella Olivieri — a pag. 28

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025

legabasket.it



IL MILAN RIMONTA IL COMO

LEAO

altro ribaltone

CONCEICAO: «MANCA LA CONDIZIONE FISICA»

di FROSIO, GOZZINI, RAMAZZOTTI DA 10 A 15

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025

legabasket.it

Brillante come a Riad
Leao abbracciato da
Carnarda dopo il gol
del 2-1 rossonerio a Como.
La rete del pareggio
milanista era stata
segnata da Theo

PRESO KOLO MUANI, GIÀ PRONTO SABATO COL MILAN

COLPO JUVE

Intesa col Psg: prestito secco di sei mesi
Motta chiede al francese i gol che mancano



Il Psg l'ha pagato 90 milioni

Randal Kolo Muani, 26 anni,
è passato dall'Eintracht al Psg
nel settembre del 2023



RETEGUI RISPONDE A KALULU: 1-1

SUPER CARNESECCHI CON L'ATALANTA È IL 13° PAREGGIO

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, ELEFANTE, GARLANDO DA 2 A 8
Commento di STEFANO AGRISTI 30-37
(Yıldız si dispera dopo un'occasione sprecata contro l'Atalanta)



Marcus Thuram, 27 anni

INTER DA SCALATA

Thuram sì, Galha no
La trappola Bologna
per avvicinare Conte

di ALLA VITE, FALLISI, STOPPINI,
VERNAZZA 16-17-18-19

LA SVOLTA



Alejandro Garnacho, 20 anni

Kvara vola a Parigi
Napoli, sì di Garnacho
Lo United: 80 milioni

di D'ANGELO, GIORDANO 20-21

IL ROMPIPALLONE

di GENE GNOCCHI

Il Lipsia spiega perché Okafor non ha superato le visite mediche: «È risultato più in forma l'infermiere che glielo faceva fare».

Vuoi raggiungere
il successo
vendendo
finestre Internorm?

Veniamo nella tua città a dirti
come puoi farlo. Prenota il tuo
posto scansionando il QR Code



Un successo fatto di leadership
organizzazione, qualità totale.

Tutto parla per
Internorm
Finestre - Portoncini



AGLI AUSTRALIAN OPEN
**Sinner comanda
con il super team
E Berrettini va**

di COCCHI 38-39-40
Jannik Sinner, 23 anni

SERIE A

RECUPERI 19ª GIORNATA

HEBI	
COMO-MILAN	1-2
ATALANTA-JUVENTUS	1-1
OGGI	
INTER-BOLOGNA	ORE 20.45
Champions	
Europa League	
Conference League	
Serie A	

"UNA GOLA IN MENO" "DUE GOLE IN MENO

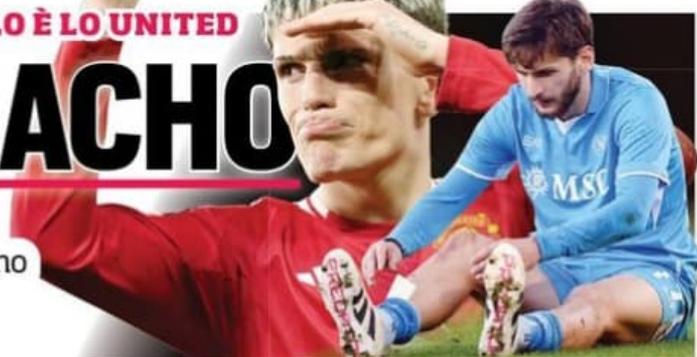
PARMA	47	GENOVA	23
INTER**	43	TORINO	22
ATALANTA	43	LECCE	20
LAZIO	36	EMPOLI	20
JUVENTUS	34	PARMA	19
FIORENTINA*	32	COMO	19
MILAN*	31	VERONA	19
BIOGNA**	29	CAGLIARI	18
UDINESE	26	VENEZIA	14
ROMA	24	MONZA	13

IL NAPOLI INCONTRA GLI AGENTI: L'OSTACOLO È LO UNITED

FEBBRE GARNACHO

L'argentino apre: Manna lavora per ridurre il prezzo fino a 50 milioni. In agguato anche Giuntoli per giugno
Kvara vola in Francia: in arrivo l'annuncio del Psg

Mandarini e Palligiano 14-15



LE RIMONTE SUBITE DIVENTANO
UN INCUBO: A BERGAMO È 1-1

La Juve ha fatto 13

Thiago colleziona pari
Kolo Muani arriva oggi

Ma questo non è come gli altri

di Ivan Zazzaroni

▶ 3

Sblocca Kalulu, risponde Retegui
Zaniolo spreca il 2-1. Motta quinto: -15 in classifica rispetto ad Allegri
«Lo spirito giusto non manca mai»
Il francese in prestito per sei mesi



INTER-BOLOGNA
ALLE 20.45

Lautaro
e Castro:
che derby

Beneforti, Cervellati
e Coluccia 10-13

Bonsignore
Iannarelli
Losapio
Pinna
e Polverosi
2-5

21ª GIORNATA

Como-Milan (recupero 19ª) 1-2
Atalanta-Juventus (recupero 19ª) 1-1
Oggi (recupero 19ª giornata)
Inter-Bologna ore 20.45

Venerdì
Roma-Genoa ore 20.45

Sabato
Bologna-Monza ore 15.00
Juventus-Milan 18.00
Atalanta-Napoli 20.45

Domenica
Fiorentina-Torino ore 12.30
Cagliari-Lecce 15.00
Parma-Venezia 15.00
H. Verona-Lazio 18.00
Inter-Empoli 20.45

Lunedì
Como-Udinese ore 20.45

Classifica

Napoli 47	Genoa 23
Inter 43	Torino 22
Atalanta 43	Lecce 20
Lazio 36	Empoli 20
Juventus 34	Parma 19
Fiorentina 32	Como 19
Milan 31	H. Verona 19
Bologna 29	Cagliari 18
Udinese 26	Venezia 14
Roma 24	Monza 13

A COMO I ROSSONERI SOFFRONO E POI RIBALTANO: 1-2

Theo più Leao: risveglio Milan

Fabregas in vantaggio con Diaio
Il francese e il portoghese, in 5 minuti, regalano a Conceição la prima vittoria in campionato
Okafor al Lipsia, salta tutto

Sergio vede l'emergenza

di Franco Ordine

Gioia
e Vitello
6-9

◀ 6



IN RED BULL

Klopp, vita nuova: «Io, medico del calcio»

Guadagno 25

DOPO 30 ANNI

Guardiola lascia la moglie Cristina

Marcotti 27

VITTORIA SFIORATA A BERGAMO (1-1). E OGGI MOTTA ACCOGLIE KOLO MUANI

Bella Juve ma sempre X

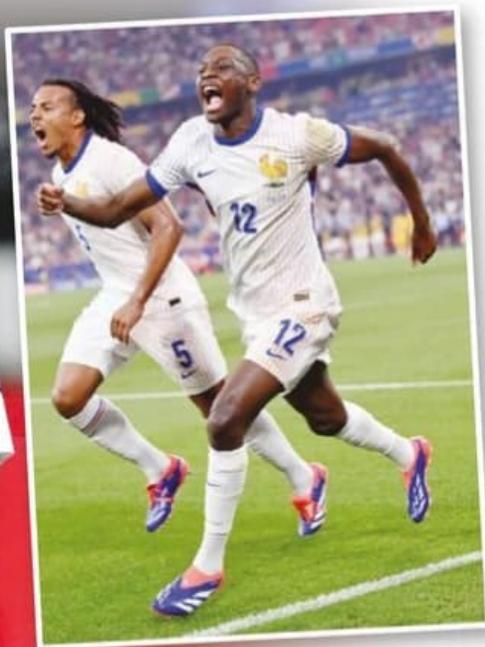
Contro l'X Factor
la ragione K

Guido Vaciago

Se una squadra con un falso nove affronta una squadra con un vero nove, la squadra con il falso nove prende gol. Retegui, uno che ha pure la faccia da spaghetti western, è un vero nove, di quelli che la buttano dentro.

Kalulu concretizza la superiorità bianconera dopo un primo gol svanito per pochi millimetri, poi Retegui e gli altri cambi di Gasp sollevano l'Atalanta. Motta, al 13° pareggio: «Questo risultato non ci soddisfa, però stavolta una prova splendida». Preso l'attaccante del Psg: prestito secco

2-3-4-5-7



VA SOTTO, PERDE PULISIC, MORATA E THIAW, SI RIALZA CON THEO E LEO

Dai guai riemerge il Milan

Brividi a Como dopo il gol di Dia, ma altra rimonta come in Supercoppa: 2-1. Conceição insoddisfatto: «Voglio più solidità». Frecciata a Fonseca per i guai muscolari: sabato contro la Juve sarà emergenza

CLASSIFICA

Napoli	47	Genoa	23
Inter	43	Torino	22
Atalanta	43	Lecco	20
Lazio	36	Empoli	20
Juventus	34	Parma	19
Florentina	32	Como	19
Milan	31	Verona	19
Bologna	29	Cagliari	18
Udinese	26	Venezia	14
Roma	24	Monza	13

Da recuperare Bologna-Milan e Fiorentina-Inter

NAPOLI SU TRE PISTE

Kvara-Psg: 70 milioni
Conte: ora un altro big



POSSIBILE SCAMBIO CON SANABRIA PER IL VIOLA

Kouamé+Beto: il Toro tenta la doppietta

La Fiorentina cerca un vice Kean: club al lavoro per definire l'operazione, poi assalto granata al portoghese. Ansia Illic: rischia un mese di stop

'IL DS FACCIA IL MERCATO'

Florentina, tensione fra Pradè e Palladino



ANCHE SONEGO, MUSETTI E PAOLINI DA URLO

Che Italia con Berrettini
Ma Fonseca fa paura

Il brasiliano incanta e si candida da futuro anti Sinner: trova il torinese, vincitore su Wawrinka. Matteo, record di ace (32) e pensieri da top 10

STASERA COL BOLOGNA

Inter, riecco la ThuLa
Cristante per Frattesi?

